TELEFONI: Centralino: 55355 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 marzo 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4775 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: CPI, via S. Pellico 4, tel. 55355, 55955 • Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 360) - Necrologie L. 350 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: anno L. 10.500, sem. L. 5300, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 13.600, 6900, 3570) - ESTERO: anno L. 22.800, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

35 FRANCESI MORTI NEGLI SCONTRI DI BAB EL OUED

TORNA LA CALMA AD ALGERI DOPO LA BATTAGLIA FRATRICIDA

I gendarmi perquisiscono casa per casa sempre pronti a rintuzzare eventuali attacchi dell'O.A.S. - Anche a Orano giornata tranquilla

La rivolta degli «ultras»

Dopo l'armistizio di Evian tra francesi e musulmani, ecco la guerra civile tra francesi e francesi nella tormentata terra nordafricana.

Il terrore, la violenza, il sangue segnano ritmicamente le giornate mentre si avvicina il momento in cui sarà proclamata la nascita di un altro Stato indipendente sulle rive del Mediterraneo: la Repubblica d'Algeria. Potrà l'OAS fermare il destino, le prospettive segnate dagli accordi di Evian, dopo una guerra durata otto anni, che ha messo a durissima prova la Francia? La risposta non può essere che negativa. Il disperato, sanguinoso attacco dell'organizzazione clandestina guidata dal generale Salan contro le forze regolari dell'Esercito francese non può avere che un esito fallimentare. Ogni incertezza al riguardo è caduta nel momento in cui l'Esercito, la Marina e l'Aviazione hanno obbedito agli ordini del Governo legittimo.

L'incognita della questione algerina era costituita proprio dall'atteggiamento delle Forze armate; se queste non avessero accettato le decisioni del Presidente De Gaulle di aprire la strada all'autonomia algerina, tutto sarebbe stato rimesso in gioco. Ma tutto ciò non è accaduto, almeno finora; accanto alle forze di polizia e alla gendarmeria, rimaste sempre fedeli agli ordini del Governo di Parigi, si sono schierati anche i militari. Da quell'istante la sorte della rivolta degli «ultras» di Salan è stata segnata. Non bisogna dimenticare, del resto, che gli oltranzisti in passato si sono appoggiati soprattutto ai reparti e ai corpi specializzati, ai «paras». Le truppe formate dai soldati di leva non hanno mai mostrato simpatia per gli «ultras».

Questi i fatti da annotare, dunque: De Gaulle che ordina la repressione della rivolta dell'OAS; le Forze armate che obbediscono in pieno; le autorità di Algeri che lasciano da parte ogni indecisione e si schierano con i poteri centrali legittimi. Ed ecco altri fatti da annotare: gli europei d'Algeria in gran parte schierati a favore dell'OAS, mentre la popolazione francese metropolitana è a fianco del Governo regolare, stanca di una lunga guerra che ha impoverito il paese. Di questi fatti occorre tener conto per cercare la soluzione migliore, per evitare che la questione algerina venga «congolizzata». Nessun paese mediterraneo ha interesse a che la questione algerina venga «congolizzata» ovvero internazionalizzata. Tutti auspicano, quindi, l'attuazione degli accordi di Evian; nessuno è contrario all'autonomia algerina.

Non c'è via d'uscita, non c'è dilemma, c'è una sola soluzione: l'indipendenza algerina, con una associazione economica tra Algeria e Francia, e una attenta vigilanza da parte dei paesi mediterranei filo-occidentali per evitare che quelli d'oltre cortina possano conquistare posizioni nello Stato che sta per nascere.

Resta il problema degli europei di Algeri, di Orano, di Costantina, di Bona, di Philippeville, di Mers-El-Kebir e di altri centri, gente che è in gran parte nata, vissuta in terra algerina, che considera questa terra come la propria patria, come la propria casa, non come una colonia. Come sarà risolto il problema di costoro? Gli accordi di Evian non offrono molte e lusinghiere prospettive al riguardo. D'altra parte è difficile che dopo un lungo e sanguinoso conflitto si possano avviare agevolmente cooperazioni, collaborazioni, associazioni, come spera il generale De Gaulle. Non c'è da essere ottimisti al riguardo. Ma, alla fine, questo non è un problema che riguarda solo gli europei di Algeria.

L'Africa sta alle porte di casa di noi europei e non c'è molto da scegliere: o cerchiamo di creare legami economici, assistendo nei diversi modi i paesi africani che s'avviano all'autonomia e all'indipendenza, o l'Unione Sovietica e gli altri paesi comunisti saranno pronti e ben lieti di prendere il nostro posto.

E' il problema dei rapporti tra noi e l'Africa che si pone d'urgenza, alla luce di quanto avviene in Algeria. E' un problema che i paesi europei debbono affrontare unitariamente, tenendo conto del fatto che ciò che finora è accaduto, a nostro danno, nel Continente nero, è stato agevolato, in gran parte, dagli errori, dalle disunioni, dai contrasti fra noi, del vecchio Continente. Ed è in questo spirito che va ribadito l'auspicio che la Francia ritrovi la pace e l'unità, perchè sia a fianco degli europei nell'azione comune verso l'Africa.

Bruno Vildi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 24

Una fredda pioggia, quasi invernale, ha lavato via il sangue dai selciati di Bab-El-Oued nella tarda mattinata, proprio mentre all'aeroporto di Algeri giungeva l'«uomo forte» inviato da De Gaulle per amministrare la Algeria nel periodo di transizione. Christian Fouchet, accompagnato dal suo «vice» Bernard Tricot e da alcuni funzionari, si è recato immediatamente nella nuova sede della delegazione generale a Rocher Noir, a una trentina di chilometri da Algeri.

La battaglia divampata questa notte ha lasciato i suoi segni nel rione «ribelle»: finestre e porte infrante, case sbrecciate, rottami di automezzi. Le perdite umane sono state assai gravi: 20 morti e 80 feriti tra i civili, 15 morti e 70 feriti tra i militari. Si ritiene però che le perdite tra gli abitanti del quartiere siano assai più gravi: gli abitanti di Bab-El-Oued si sono rifiutati infatti di consegnare i loro morti e i loro feriti.

Un convoglio di autoambulanze della Croce Rossa ha girato questa mattina per le vie devastate: lo seguiva un auto con altoparlante che ripeteva l'appello di consegnare i feriti. Ma solo due donne ferite sono state caricate sulle autoambulanze. Alcuni uomini che assistevano alla scena hanno esclamato: «Preferiamo morire a casa nostra».

Questa mattina, a Bab-El-Oued, si sono sentiti ancora, anche se in tono minore, gli echi di qualche scaramuccia. Colpi di fucile e di mitragliatrice, ai quali si mescolava il sordo boato dei mortai, si sono uditi dalla parte più alta del rione, vicino al confine della «Cité des eucalyptus». Poi tutto è ripiombato nel silenzio mentre soldati e gendarmi operavano massicce perquisizioni nelle case ed operavano numerosi arresti. In tutto il rione ribelle la tensione rimane però vivissima. L'episodio delle autoambulanze vuote non è che un esempio dello stato d'animo degli «ultras», che nella nottata hanno scatenato la battaglia contro i soldati francesi. Questo primo atto di una vera e propria «guerra civile», che è stato seguito dall'ordine di De Gaulle di «distruggere i terroristi senza pietà», ha vivamente impressionato tutta la popolazione di Algeri. Si narra l'episodio di una bambina, figlia di genitori «ultras»: rimasta ferita a un braccio dalla esplosione di una granata. La bambina è stata operata sul posto con un coltello da cucina, piuttosto che essere inviata all'ospedale.

Gli aerei dell'Aviazione da guerra francese — che avevano partecipato alla battaglia di ieri mitragliando i «commandos» dell'OAS appostati sui tetti — volteggiavano a bassa quota su Bab-El-Oued. Le strade sono semideserte, spesso ingombre da barricate costruite durante la notte. Lunghe file di camion carichi di soldati circondano il quartiere verso il quale carri armati e mezzi corazzati puntano minacciosamente le loro armi da fuoco. In piazza Jean Mermoz, nella parte bassa del quartiere, i carri armati puntano i loro cannoni verso la grande Avenue de la Marne, che nella notte è stata teatro di violenti scontri.

La radio ha ripetutamente trasmesso un appello della direzione della polizia di Algeri: «Gli eventi vi hanno dato la prova che le forze dell'ordine sono decise a compiere il loro dovere senza restrizioni e senza riserve. Per il futuro del vostro paese e dei vostri figli, di fronte agli occhi del mondo intero che vi giudica, consegnate le armi e cessate i combattimenti». Questo appello è caduto nel vuoto, così come nel vuoto è caduto quello delle autoambulanze. Invano la polizia ha comunicato che era disposta a interrompere i rastrellamenti e le azioni militari per permettere l'evacuazione dei feriti. Nel primo pomeriggio — mentre i negozi europei, apertisi nella mattinata, chiudevano precipitosamente le saracinesche per ordine dell'OAS — gli uomini dell'ex generale Salan invitavano la popolazione a recarsi davanti al monumento ai caduti per rendere omaggio ai «morti di Bab-el-Oued». In una atmosfera di estrema tensione una piccola folla si riuniva, alle quattro del pomeriggio, nella Rue Michelet. Immeditamente le autorità convogliavano nei pressi del monumento ai caduti sei carri armati e dieci camion carichi di soldati. Un elicottero si è messo a volteggiare sulla zona, per osservare dall'alto l'andamento della manifestazione. Qualche centinaio di persone ha poi cercato di infrangere i cordoni formati dagli agenti e di irrompere verso il monumento ai caduti. I poliziotti hanno tenuto lontano la folla ma hanno permesso a una delegazione di 30 persone, con tre corone, di avvicinarsi al cippo. Mentre le corone venivano deposte in silenzio, dalla folla contenuta dalla polizia si sono levate grida di «viva Bab-el-Oued» e di «Algeria francese». Rivolti verso i camion dei soldati, molti manifestanti hanno gridato: «L'Esercito con noi» e hanno coperto di insulti gli agenti di polizia.

L'Alto Commissario Fouchet

Quando la polizia si è mossa in forze per allontanare i manifestanti, essi si sono ritirati nelle vie circostanti cantando a squarciagola la Marsigliese. Nessun incidente è stato segnalato nel corso della manifestazione, alla quale hanno partecipato centinaia di europei di diversi quartieri, ma nessun abitante di Bab-el-Oued: il rione ribelle è infati circondato e nessuno può uscirne senza il permesso della polizia.

In azioni isolate fuori dal quartiere circondato i terroristi hanno ucciso quattro musulmani e due europei e ferite altre due persone. Queste nuove vittime, unite a quelle accertate a Bab-el-Oued, hanno portato lo elenco dei morti — dal momento dell'armistizio — a 312 e quello dei feriti a 477. Nel tardo pomeriggio si è appreso che alcuni uomini dell'OAS hanno deciso di consegnarsi con le loro armi alla polizia. Un gruppo di giovani algerini con i bracciali bianchi e verdi del FLN ha cercato di istituire un posto di blocco al confine tra Bab-el-Oued e il quartiere arabo Climat de France. I soldati francesi hanno rimosso senza incidenti il posto di blocco.

Da Orano, altra città roccaforte degli ultras, non sono per ora giunte notizie di incidenti. Alcuni uomini armati dell'OAS hanno fatto irruzione nel comando della polizia e hanno fatto bottino di armi. Non ci sono però stati scontri. Da tre giorni sono in sciopero gli addetti al cimitero e nessun morto è stato sepolto. Si teme che da un momento all'altro gli uomini dell'OAS passino all'attacco, come è accaduto a Bab-el-Oued. Domani Christian Fouchet, appena insediatosi nella alta carica, dovrebbe rivolgere un appello al popolo d'Algeria perchè la pace e il buon senso prevalgano. De Gaule ha intanto nominato il Presidente del «Tribunale per l'ordine pubblico in Algeria». Si tratta del sessantatreenne Pierre Vigneron, giudice della Suprema Corte di Appello francese.

Nel complesso si può dire che la notte e la mattinata ad Algeri sono trascorse in modo relativamente calmo. I gendarmi e i soldati continuano a perquisire metodicamente gli edifici di Bub-el-Oued e prendono posizione nei punti strategici pronti a rispondere a qualsiasi eventuale nuovo attacco dei commandos dell'OAS.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Algeri: sbarramenti attorno al quartiere di Bab-El-Oued che è stato completamente isolato

La conferenza di Ginevra

Il problema di Berlino in procinto di muoversi?

Ginevra, 24

La seconda settimana della conferenza per il disarmo si è conclusa con alcuni colloqui privati tra i Ministri presenti a Ginevra. Oltre a una riunione degli esperti dei quattro paesi occidentali e dei rappresentanti degli otto non allineati, oggi si sono incontrate le delegazioni comuniste al livello degli esperti.

Il problema di Berlino che ha accentrato l'attenzione degli osservatori internazionale, sarà ripreso nel corso della prossima settimana, in colloqui che riuniranno nuovamente il Segretario di Stato americano e Gromiko. Il problema della città tedesca sembra, a parere degli ambienti competenti a Ginevra, in procinto di «muoversi». Si crede di sapere in proposito che nuovi sforzi verranno compiuti in vista di raggiungere un accordo, almeno parziale, sul problema tedesco. Non è improbabile, infatti, che Lord Home ritorni già domani sera a Ginevra con nuove istruzioni. Anche Rusk e Gromiko avrebbero già ricevuto nuove istruzioni.

SARANNO CHIAMATI ALLE URNE OLTRE CINQUE MILIONI DI ELETTORI

Le «amministrative» di giugno banco di prova del centro-sinistra

Nenni non perde tempo: ha già chiesto all'elettorato di dargli la forza necessaria per portare avanti il nuovo corso «del quale siamo - afferma - l'elemento determinante»

Roma, 24

Fanfani ha ricevuto il presidente della Confindustria, Cicogna, col quale, è evidente, ha discusso di orientamenti e prospettive economiche nel quadro dell'azione politica che il Governo di centro-sinistra intende effettuare. I rappresentanti della Confindustria avrebbero avanzato riserve nei confronti del provvedimento che aumenta le pensioni dell'INPS e addossa a carico dei datori di lavoro metà dei nuovi oneri.

Per ora Fanfani si sta muovendo con circospezione: ne abbiamo avuto la dimostrazione nel Consiglio dei Ministri di ieri. E' chiaro che il Governo fa affidamento sul favore popolare che i provvedimenti ieri approvati incontreranno, per farne un'efficace arma di propaganda diretta a vincere le diffidenze che l'operazione della apertura a sinistra ha suscitato in taluni strati dell'opinione pubblica. Si può dare atto all'on. Fanfani di aver agito con abile calcolo di psicologia collettiva, anche se si dovrà attendere il risultato delle elezioni per averne la convalida.

Sulla data delle elezioni si erano scontrate due tesi: quella della segreteria della DC, che era contraria alle elezioni a data ravvicinata, tenuto conto specialmente del parere dei dirigenti locali delle città interessate e in particolare di quelli di Roma e di Napoli, e quella del Presidente del Consiglio, il quale doveva tener conto degli impegni assunti e in modo particolare dell'insistenza di Nenni, il quale non voleva farsi scavalcare, su tale questione, dai comunisti e dalle destre. Il recente colloquio avuto dall'on. Fanfani con Nenni e Riccardo Lombardi, seguito all'incontro fra lo stesso Fanfani e i dirigenti della DC Moro, Zaccagnini e Gava, deve considerarsi pertanto risolutivo agli effetti della scelta della data più ravvicinata, tanto che Nenni poteva, all'indomani, darne l'annuncio ai dirigenti delle federazioni del PSI convenuti a Roma. Infine Fanfani otteneva l'adesione anche dell'on. Moro. In altre parole, Fanfani ha dimostrato con i fatti che egli intende tener fede alle premesse politiche e programmatiche che hanno portato all'incontro con il PSI.

Quanti elettori parteciperanno alla consultazione di giugno? La cifra precisa l'avremo alla chiusura della revisione delle liste elettorali che si farà il 30 aprile. L'aumento del corpo elettorale sarà notevole, comunque, nei grandi centri, mentre nei piccoli e medi centri il numero degli elettori registrerà solo piccoli incrementi. Approssimativamente si può dire che prenderanno parte alla consultazione dai 5 ai 6 milioni di elettori. Le elezioni si terranno nei seguenti Comuni oltre i 10 mila abitanti: Roma, Ravenna, San Sepolcro, Adelfia, Andria, Bari, Bitonto, Canosa di Puglia, Conversano, Corato, Molfetta, Cesenativo, Pratola Peligna, Galatina, Trepozzi, Marcaria, Napoli, Castellammare di Stabia, Marano di Napoli, Marigliano, Palma Campania, Pomigliano d'Arco, Resina, Torre Annunziata, Pisa, Rionero in Volture, Eboli, Sava, Giulianova, Caorle; e nei Comuni siciliani di Vallelunga, Castiglione di Sicilia, Capo d'Orlando, Castroreale, Caccamo, Castellana Sicula, Cinisi, Collesano, Gangi, Petralia Sottana, Sancipirello, Castellammare del Golfo. Infine si svolgeranno le elezioni provinciali a Foggia e Massa Carrara. Oggi stesso il Presidente della Regione siciliana D'Angelo ha informato il Ministro degli Interni Taviani che anche le elezioni amministrative nell'isola si svolgeranno il 10 giugno.

La consultazione di giugno sarà al centro del dibattito politico che si svolgerà domani alla direzione repubblicana. La riunione direzionale sarà però imperniata sull'esame dei problemi organizzativi connessi al congresso del partito. Al riguardo il segretario Reale proporrà di tenere il congresso a Pesaro dal 31 maggio al 3 giugno. Si ritiene che tale proposta sarà accolta all'unanimità.

Il tema elettorale sarà, infine, al centro del dibattito che si terrà alla Camera martedì pomeriggio, allorchè il Ministro Taviani risponderà alle interrogazioni e interpellanze presentate per sollecitare le elezioni amministrative nelle varie località rette a gestione commissariale. Su questo argomento erano state presentate quattro interpellanze (dai comunisti e dai missini) e dieci interrogazioni. Ovviamente dopo l'annuncio della decisione presa ieri dal Governo, il dibattito a Montecitorio, martedì pomeriggio, sarà in tono minore.

Ci sono da segnalare i soliti articoli domenicali. Nenni, sull'«Avanti!» di domani, valuta positivamente la decisione del Governo d itenere le elezioni in giugno, sottolineando che «ristabilire in ogni campo e in ogni direzione il rispetto scrupoloso della Costituzione e della legge è una delle condizioni alle quali noi socialisti abbiamo subordinato il nostro appoggio al nuovo Ministero».

Anche la decisione di non subordinare le elezioni ai comodi dei partiti segna un netto progresso sulla pratica contraria, alla quale ci si è attenuti in passato. Le elezioni di giugno, continua Nenni, per una serie di circostanze finiranno per diventare una specie di banco di prova per la politica di centro-sinistra. Per questa ragione il PSI chiede fin d'ora agli elettori di dargli la forza necessaria perchè possa portare avanti il nuovo corso politico «del quale siamo l'elemento determinante». Il Paese — scrive ancora Nenni — non ha nulla da aspettare dalla destra se non avventure del tipo di quelle che insanguinano Algeri e Orano; ha tutto da attendere dalla sinistra, e dalla più coerente e conseguente forza di sinistra che fa capo al PSI».

Nenni conclude esprimendo un giudizio favorevole per i primi provvedimenti sociali del Governo, i quali «in germe, recano l'indicazione del proposito di affrontare finalmente e seriamente il problema per il quale ci si batte da anni, e cioè quello dell'assistenza o meglio della sicurezza sociale dalla culla alla tomba».

Su un settimanale, il vicesegretario democristiano, Forlani, ha scritto, a sua volta, che l'adesione leale al Patto atlantico è un contributo concreto che il nostro Paese porta alla causa della pace e della libertà. «La pace — scrive Forlani — riposa sull'equilibrio politico-militare tra due blocchi di Stati. Fra questi due blocchi, per ragioni ideali, per tradizione, per interesse, l'Italia non può rimanere in una posizione di indifferenza o di neutralità; il suo posto è con l'Occidente. La storia ha dimostrato l'inconsistenza delle posizioni ispirate al neutralismo. Di qui — scrive ancora Forlani — il nostro rifiuto ad ogni interpretazione di "svuotamento" del Patto atlantico».

Il vicesegretario democristiano sottolinea che l'Italia è in primo luogo interessata all'Europa e che il tentativo di unificazione europea è stato, e resta per l'avvenire, impegno della nostra politica estera. L'unificazione europea coincide anche con l'interesse economico e sociale del nostro Paese. Questo dev'essere quindi al primo posto per iniziativa e decisione in questa impresa.

Comunque, la continuità di tale orientamento, come di quello «atlantico», non va intesa però come continuità nell'inerzia. L'Italia deve avere un proprio ruolo e deve essere attivamente paretcipe della politica di solidarietà occidentale.

Infine, domani «La Giustizia» pubblicherà un articolo dell'on. Orlandi dedicato a un esame della recente riunione del Consiglio dei Ministri. Il direttore del giornale del PSDI scrive che la riunione di venerdì è stata sufficiente a caratterizzare il programma e il Governo.

RIEVOCATA UN'ALTRA VITTIMA DELLA FEROCE DITTATURA STALINIANA

Tukacevsky riabilitato a 25 anni dalla fucilazione

Sparisce dalla scena politica il Ministro Ekaterina Furtseva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 24

Venticinque anni dopo essere stato «giustiziato», il maresciallo Tukacevsky è stato ufficialmente riabilitato. Negli ultimi due anni le riabilitazioni postume si sono succedute nell'Unione Sovietica e si ha l'impressione che la serie debba essere tutt'altro che esaurita.

L'ex leader militare sovietico venne liquidato da Stalin nel 1937 ed oggi il giornale dello Esercito, la «Stella Rossa», ha riesumato il caso con un articolo che si pronuncia per la sua completa riabilitazione. Nello articolo, intitolato «Talento e coraggio» si scrive tra l'altro che «Tukacevsky fu la vittima di un'ondata di repressioni contro coloro che si opponevano al culto della personalità di Stalin». In realtà il maresciallo sovietico fu un uomo dotato di rara capacità e di grande coraggio e a lui si deve la riorganizzazione dell'Esercito russo. Lenin, conclude l'articolista, aveva una grande ammirazione per Tukacevsky.

Nel campo letterario la stampa sovietica ha invece ripreso gli attacchi contro il giovane poeta Evgeny Yevtuschenko che nei mesi scorsi venne aspramente criticato per aver affermato che nell'Unione Sovietica stava diffondendosi l'antisemitismo. Sulla rivista letteraria «Neva» il giovane poeta viene accomunato negli attacchi al noto scrittore Ilya Ehremburg; entrambi sono colpevoli di tendenze snobistiche e di arroganza. Ehermburg viene criticato soprattutto per quanto ha scritto nelle «memorie». Yevtushenko raggiunge la notorietà con la pubblicazione del poema «Babi Yar» ispirato ai massacri di israeliti compiuti da nazisti. La «Pravda» scrive oggi che «Baby Yar» ha un indirizzo politico completamente sbagliato che viene usato dai capitalisti nella loro campagna di denigrazione contro l'Unione Sovietica. Il giovane poeta viene accusato di nichilismo perchè giustifica la dissolutezza e l'irresponsabilità civile. «Le tendenze nichiliste di Yevtushenko, aggiunge la rivista «Neva», sono ormai scoperte. I suoi eroi sono Hemingway e Picasso e rifugge dal rendersi conto della realtà dei lavoratori. Giovani, elegante, di bell'aspetto Yevtushenko è il poeta della nuova generazione sovietica affascinata dal suo stile essenziale e dal suo anticonformismo. Evidentemente gli ambienti letterari ufficiali temono che il poeta si spinga troppo innanzi su questa strada. L'accusa più grave che gli si muove allo scoperto è di compiangere soltanto gli ebrei massacrati dai nazisti e di non avere parole per i sovietici che subirono la stessa sorte.

Nuovi sintomi che Ekaterina Furtseva stia per sparire dal firmamento dei gerarchi sovietici. La «Pravda» ha attaccato nuovamente in termini piuttosto duri il Ministro della cultura, già membro del Praesidium supremo. Il giornale, esaminando il 22.o congresso e questioni di lavoro ideologico, ha criticato la cattiva conduzione delle imprese editoriali nell'Unione Sovietica e le eccessive importazioni in URSS di films occidentali. Sia le case editrici sia l'industira cinematografica riguardano il Ministero della cultura. La signora Furtseva non era candidata alle elezioni di domenica scorsa, non fa più parte del Praesidium dal congresso, e, si afferma sta per essere sostituita anche nell'incarico ministeriale.

I giornali moscoviti hanno ripreso anche l'argomento della supremazia nucleare dell'Unione Sovietica. Il maresciallo Varentzov scrive ad esempio sulla «Pravda» che i razzi a testata nucleare costituiscono ormai lo armamento centrale delle forze russe. «Con tali missili — afferma il maresciallo — possiamo raggiungere e distruggere qualsiasi obiettivo. Sono inoltre già utilizzati per intervenire in eventuali situazioni difensive con particolare riguardo alle misure antiaeree». Sullo svolgimento delle conversazioni sul disarmo infine la «Pravda» scrive che l'atteggiamento occidentale non serve ad altro che a complicare la situazione. Gli Stati Uniti e suoi alleati devono convincersi che noi desideriamo sinceramente raggiungere un accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari e sul disarmo generale, ma se nel campo imperialista si riprenderanno i tests è chiaro che noi faremo altrettanto su larga scala.

Un caso di «culto della personalità» è stato denunciato dalla «Pravda». Nella cittadina di Ndieprogerginsk, il primo segretario di partito, Rogosa, ha ricevuto di recente in occasione del suo 50.o compleanno, una serie di attestati id fedeltà e di diplomi di benemerenza da parte delle diverse organizzazioni di partito, cittadine ed economiche. Il comitato regionale del PCUS, in seguito a una denuncia, ha esaminato la questione e ha deplorato il comportamento del primo segretario Rogosa, definendolo «immodesto». Il comitato ha inflitto sanzioni disciplinari a tutti coloro che hanno partecipato alla preparazione dei manifesti e degli attestati e ha imposto loro di pagare le spese tipografiche. Infatti, gli attestati erano stati stampati nelle tipografie cittadine, «a spese dello Stato».

Vasili Pavlevich Pelevin, presidente del Soviet (Sindaco) di Manturovo, un villaggio nella regione di Kostromà, è stato tratto in arresto sotto l'accusa di corruzione. Con lui è stato arrestato anche il capo dell'ufficio delle comunicazioni, Sokolov, per complicità nello stesso reato. Le autorità giudiziarie hanno messo le mani anche sul vero protagonista del nuovo caso di corruzione, tale Kapitonov. Quest'ultimo aveva organizzato il taglio dei boschi e la vendita del legname della regione di Kostromà a numerosi colcos delle zone meridionali dell'URSS, dove il legname scarseggia. La vendita avveniva «privatamente» da parte dei colcos della regione di Kostromà la cui produzione si era arrestata, rispetto ai piani annuali. Il legname, sempre per il tramite di Kapitonov, era venduto ad alto prezzo. Il pagamento avveniva in natura, in modo che i colcos deficitari della zona di Kostromà potessero ottenere, ad esempio, le uova o i foraggi di cui non avevano assolto i piani di produzione, o in danaro: i rubli servivano per acquistare presso privati tail prodotti da consegnare agli ammassi.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Buenos Aires: Frondizi a colloquio con l'ex Presidente Aramburu, al quale ha chiesto appoggio nelle difficoltà con i militari

La situazione

Le truppe regolari francesi hanno «espugnata» ad Algeri la roccaforte dell'OAS, nel quartiere di Bab-el-Oued. Il fatto che va messo in rilievo è che l'Esercito e le autorità locali hanno agito con la decisione richiesta dal Governo di Parigi, senza quelle incertezze che c'erano state finora e che avevano agevolato indirettamente, a volte, l'attività dell'organizzazione clandestina guidata dal gen. Salan.

Anche la stampa e l'opinione pubblica sono schierate, nella stragrande maggioranza, a favore del Governo legittimo, per cui De Gaulle ha la quasi certezza di poter prevalere sull'OAS. Ma quando e in che modo? E' difficile prevederlo. Non si può credere che l'OAS sia in grado di impegnare le Forze regolari solo in un quartiere di Algeri; si ritiene, anzi, che Salan voglia muovere le sue pedine solo gradualmente, per evitare uno scontro massiccio e frontale con le Forze governative. La sua azione ha ricevuto d'altra parte l'approvazione del Maresciallo Juin, che è da tempo in aperto contrasto con De Gaulle. Il Maresciallo ha inviato un messaggio a Salan, esprimendo il suo apprezzamento per l'azione dell'OAS, da lui definita «eroica e generosa».

L'episodio dimostra come le resistenze alla politica di De Gaulle per l'Algeria siano ancora forti. Juin sarebbe stato posto agli arresti. Quanto a Salan, il suo piano finale consisterebbe nel costringere le due comunità algerine, quella europea e quella musulmana, a scendere in campo aperto, in uno scontro frontale e sanguinoso.

Il Ministro inglese Lord Home si è recato a Londra per riferire a Macmilian sul deludente andamento della conferenza ginevrina per il disarmo. Il leader comunista tedesco, Ulbricht parlando sulla questione di Berlino, si è mostrato meno intransigente del solito.

In Russia un altro esponente sta tramontando: Caterina Furtseva, a suo tempo fedele collaboratrice di Kruscev, è stata duramente criticata dalla «Pravda». In Egitto si avvertono fermenti antinasseriani nell'esercito; un ufficiale sarebbe stato fucilato. In Argentina la Marina insiste per le dimissioni di Frondizi, che però tiene duro, perchè sostenuto dall'ex Presidente Aramburu, che gode di molto seguito tra i militari.

Sono state rese note le località in cui, nel prossimo giugno, avverranno le elezioni amministrative: vi sono alcuni centri importanti come Roma, Napoli, Bari, Foggia, Pisa, Ravenna.

GRAVE EPISODIO DI SANGUE IN UN UFFICIO CAPITOLINO

Ferito a morte da un appuntato il comandante dei vigili di Roma

Lo sparatore era stato sospeso dal servizio per ripetuti atti di indisciplina
Anche un capitano e un maresciallo raggiunti dai proiettili del folle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 24

[illegible]

...nerale, ricordando che nel novembre scorso il Liberati era stato operato al Fatebenefratelli e che l'intervento compiuto dal prof. De Lollis era riuscito perfettamente, aveva chiesto di essere accompagnato allo stesso nosocomio. E poi aveva detto ai suoi ufficiali: «Mi sembra di morire. Vi raccomando i miei figli. Non infierire sul Franco... E' un pover uomo ed anche lui ha una famiglia». Il gen. Tobia è sposato ed ha tre figli, Renato di 18 anni, Gianfranco di 15 e Fiorella di 10.

La notizia della sparatoria è stata portata tempestivamente al Questore dott. Di Stefano il quale si è subito recato all'ospedale dell'isola Tiberina. Mario Tobia era ancora in sala operatoria. Quattro vigili urbani hanno offerto il loro sangue per il comandante mentre un ufficiale si recava in macchina al Policlinico per prelevare alcuni flaconi di plasma.

Nella confusione di quei drammatici momenti non era possibile raccogliere notizie precise. La verità intera la si è saputa soltanto alcune ore più tardi. Non si sapeva nemmeno con precisione quanti colpi fossero stati esplosi nell'ufficio del generale. «Non sappiamo — diceva il vigile di piantone nel corridoio — cosa è accaduto. Abbiamo sentito un rapido susseguirsi di colpi e ci siamo precipitati dentro. Il comandante era in terra e perdeva molto sangue dal ventre e da una gamba. Il capitano lottava con Franco. Il maresciallo si teneva il braccio insanguinato. Abbiamo bloccato Franco e cercato di aiutare i feriti».

Il generale Tobia ha 49 anni. Era stato promosso poco più di un mese addietro, e da dieci anni è a capo dei vigili urbani della capitale. Il ferimento ha suscitato molta impressione e ne fa fede la folla che questa sera stazionava nella piazzetta dell'isola Tiberina sulla quale si apre l'ingresso dell'Ospedale.

TESTI GRATUITI PER LE ELEMENTARI

Nessuna limitazione ai criteri di scelta

Il provvedimento preoccupa alquanto i librai che temono di essere «saltati» negli acquisti

Roma, 24

[illegible]

UN DISCORSO IN CAMPIDOGLIO DELL'ON. SEGNI

Celebrato l'anniversario dell'istituzione del MEC

«L'Italia difende la funzione creativa e la strumentalità politica dei Trattati di Roma»

Roma, 24

Il quinto anniversario della firma dei Trattati di Roma è stato oggi solennemente ricordato con una allocuzione pronunciata dal Ministro degli Affari Esteri, on. Segni, nella sala della protomoteca in Campidoglio alla presenza del Presidente del Consiglio on. Fanfani, del Vicepresidente sen. Piccioni, dei Ministri Taviani, Colombo, Rumor e Mattarella.

Il Ministro Segni — che, come è noto, è uno dei firmatari dei Trattati di Roma — ha ricordato l'importanza dell'evento nel quadro degli sforzi per l'unificazione europea, la vitalità e i progressi sostanziali delle Comunità europee esistenti nonchè la svolta determinante realizzata nella storia del nostro spirito, impegnatosi con piena coscienza del valore politico e del significato morale della costruzione europea. «In effetti — ha soggiunto l'on. Segni — con i Trattati di Roma l'Europa ha ripreso consapevolezza delle radici romane e cristiane della sua civiltà e quindi della sua universalità e della sua forza di irradiazione dei più alti ideali umani».

«Noi difendiamo i Trattati di Roma — ha affermato infine il Ministro Segni — ne difendiamo la funzione creativa e la strumentalità politica. Ma i meccanismi giuridici non hanno valore in sè e per sè, se non in quanto possono organizzare le forze storiche che sono già in moto a orientarle verso una determinata direzione. I Trattati di Roma assolvono questa funzione creativa e permettono di raggiungere due scopi essenziali, che si integrano uno con l'altro, l'unificazione europea e la pace: solo una forza unitaria europea può contribuire in maniera decisiva al pacifico ed equilibrato sviluppo della vita internazionale, permettendo al tempo stesso lo sviluppo in tutta la loro estensione delle incommensurabili risorse della nostra cultura e la salvaguardia del nuovo ordine economico e politico che i Trattati di Roma sono destinati ad instaurare, promuovere e consolidare».

C. L.

54 FERITI PER LA MAGGIOR PARTE CARABINIERI

Polizia e scioperanti si scontrano a Gela

Alla base delle agitazioni le pesanti condizioni di vita nella zona
Un accordo raggiunto successivamente tra sindacati e imprenditori

Gela, 24

Alcuni incidenti si sono verificati a Gela nel corso di ripetuti scontri tra gruppi di scioperanti e le forze dell'ordine. Lo sciopero, cui hanno aderito le organizzazioni sindacali della CISL, della CGIL e della UIL, trae origine dalle rivendicazioni sindacali dei metalmeccanici e degli operai dello stabilimento ANIC-Gela, nonchè delle condizioni di vita in tutto l'abitato, ritenute particolarmente pesanti.

Gli scontri sono avvenuti sia nei pressi dello stabilimento ANIC-Gela, che in alcune piazze cittadine. Dieci dimostranti sono rimasti feriti. Altri venti, fra ufficiali, sottufficiali e agenti hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. I feriti sono stati giudicati guaribili all'ospedale civile entro i dieci giorni.

Il bilancio completo degli incidenti è di 54 feriti. Tre sono ufficiali dei carabinieri: il cap. Manfredonia, comandante la compagnia di Gela, e i sottotenenti Spisa e Meli, del reparto mobile di Catania; 33 sono sottufficiali e carabinieri e 18 sono dimostranti.

Si è successivamente appreso che lo sciopero era stato provocato dal mancato accoglimento delle rivendicazioni sindacali dei metalmeccanici e degli operai dei cantieri delle imprese private appaltatrici dello dei lavori di costruzione dello stabilimento ANIC-Gela, nonchè delle condizioni di vita in tutto l'abitato, ritenute particolarmente pesanti.

Nel primo pomeriggio tra i rappresentanti delle imprese edili e i sindacalisti è stato sottoscritto un compromesso che prevede i seguenti punti: aumento salariale di 200 lire al giorno pro capite; concessione di una indennità sostituitiva di mensa di lire 200 al giorno pro capite; mezzi di trasporto a carico dell'impresa o concessione di un'indennità sostituiva; riduzione da 8 a 6 delle ore di lavoro giornaliere, a parità salariale, per consentire ai lavoratori di frequentare i corsi di qualificazione professionale organizzati e finanziati dall'ANIC-Gela. Il compromesso dovrà essere sottoposto all'approvazione degli imprenditori edili il 28 marzo nell'Ufficio regionale del lavoro di Caltanissetta.

SI STAVA DIRIGENDO IN AUTOMOBILE ALL'OSPEDALE

Muore sulla «terza corsia» il celebre urologo Biasucci

Violentissimo urto frontale con un torpedone che gli veniva incontro
L'incidente è avvenuto mentre transitava il corteo del Presidente De Valera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 25

La «terza corsia» ha fatto la sua ennesima vittima, questa mattina lungo la via del Mare: il professor Paolo Biasucci primario urologo degli ospedali riuniti di Roma, uno degli esponenti più insigni della classe medica italiana.

Il professore era diretto da Ostia all'ospedale romano di San Camillo del quale dirigeva il reparto urologia. Si trovava a bordo della sua robusta vettura tedesca e procedeva ad una andattura piuttosto sostenuta ma prudente, quando si è trovato all'improvviso di fronte, un pullman di linea che portava dei passeggeri all'aeroporto di Fiumicino. Lo scontro frontale è stato inevitabile e pauroso. L'autista del pesante automezzo, a quanto è stato possibile accertare, stava effettuando un sorpasso appunto sulla «terza corsia» intendendo superare il lungo corteo di vetture e di motociclisti che scortava il Presidente della Repubblica d'Irlanda, De Valera, diretto anch'esso all'aeroporto. In quel momento anche il professor Biasucci si era spostato sulla «terza corsia» per superare una vettura che lo precedeva. Trovandosi di fronte il pullman ha sterzato bruscamente per rientrare sulla normale corsia di marcia ma, a causa dello asfalto reso viscido e sdrucciolevole dalla pioggia, la vettura ha slittato e con una sbandata ha offerto l'intera fiancata destra al torpedone che vi ha cozzato contro con il muso trascinando la macchina del chirurgo all'indietro per una ventina di metri.

Ernesto Tonetti, l'autista del pullman, aveva tentato a sua volta una frenata d'emeargenza ma le ruote slittando sul bagnato hanno potuto bloccarsi soltanto dopo il cozzo. Pullman e automobile sono rimasti praticamente incastrati l'uno nell'altra al centro della strada. La macchina era ridotta ad un ammasso informe di lamiere contorte. Nell'urto, la portiera di sinistra si era spalancata e il professor Biasucci era stato scaraventato fuori andando a cadere dieci metri lontano dal punto di scontro.

Scene di panico si sono verificate sul pullman che aveva tutto l'avantreno fracassato. Molti passeggeri sono scesi non sapendo quante persone si trovassero a bordo dell'altra macchina. Hanno trovato il professore fra la corsia e la cunetta laterale della strada, accanto a un paracarro. Le sue condizioni apparivano gravissime. Allora un sottufficiale di polizia che si trovava sul pullman, si metteva al centro della strada e fermava una ambulanza dell'Esercito che a tutta velocità stava portando un soldato all'ospedale. Il professore veniva adagiato sulla lettiga che ripartiva subito dopo dirigendo verso l'ospedale di San Giovanni. Ma purtroppo il professor Biasucci cessava di vivere durante il tragitto, un quarto d'ora, cioè, dopo il terribile incidente.

L'illustre chirurgo era andato ad abitare da qualche tempo ad Acilia e ogni mattina veniva a Roma in macchina. Stamane avrebbe dovuto svolgere molto lavoro ed andava in fretta. Prima di uscire da casa, aveva telefonato al proprio studio avvertendo la segretaria che sarebbe giunto nel giro di una ventina di minuti al massimo. Ciò dimostra che egli doveva marciare ad una andatura alquanto sostenuta. Altrettanto sostenuta risulta essere stata la velocità del pullman.

R. R.

(Telefoto al «Piccolo»)

La macchina del prof. Biasucci, primario degli OO. RR. di Roma, dopo lo scontro col pullman

DISTRUTTA UNA LAPIDE COMMEMORATIVA DEL 25 LUGLIO

Tritolo fascista a Sassari contro la sede del Municipio

Fermati tre appartenenti ad un' associazione di destra
La fragorosa esplosione ha provocato gravissimi danni

Sassari, 24

[illegible]

...zolfanelli e una miccia. L'autorità, immediatamente informata del fatto, ha aperto le indagini. La squadra politica della Questura, dopo aver interrogato una decina di persone, avrebbe fatto irruzione in un bar del centro dove solitamente si danno convegno alcuni esponenti di partiti estremisti. Nel corso di altri accertamenti, gli agenti della squadra politica avrebbero fermato tre giovani appartenenti ad una associazione di estrema destra fortemente sospettati di essere gli autori dell'attentato terroristico. I tre fermati — sempre secondo informazioni di fonte ufficiosa — sarebbero stati riconosciuti dall'unico testimone alla esplosione: un fornaio che si recava al lavoro, il quale dopo la deflagrazione, avrebbe incontrato tre persone che si allontanavano velocemente dalla piazza del Comune.

Sui nomi dei tre fermati le autorità inquirenti mantengono il masismo riserbo. Frattanto, telegrammi di solidarietà e di condanna al fatto sono stati inviati al Sindaco dai consiglieri comunali provinciali e regionali dei vari schieramenti politici. L'attentato ha provocato ingenti danni: 90 vetri del Palazzo civico sono andati in frantumi; pure frantumate sono rimaste le vetrine di numerosi negozi della zona e i vetri delle finestre di alcune abitazioni. Sul luogo sono stati trovati alcuni zolfanelli e un pezzo di miccia.

IL BILANCIO '61 del Banco di Roma

Roma, 24

Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio 1961 che chiude con un utile netto di lire 1 miliardo 350.979.429, ed ha deliberato di presentarlo all'assemblea fissata per il 16 aprile 1962, proponendo la distribuzione di un dividendo del 10 per cento, la destinazione di 500 milioni alla riserva ordinaria, la quale salirà così a lire 6.400 milioni, e il passaggio a nuovo del residuo utile.

Due agenti ferroviari evitano un disastro

Messina, 24

Il tempestivo intervento di due agenti della polizia ferroviaria ha evitato un sicuro incidente ferroviario. A poche centinaia di metri dalla stazione di Messina due militi della «Polfer» si sono accorti che un tratto di binario si era dissaldato.

Una pratica archiviata

IL FINANZIERE SPARO' nell'adempimento del dovere

Varese, 24

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha negato l'autorizzazione a procedere contro il finanziere Emilio Rota, in servizio presso la compagnia della Guardia di Finanza di Luino, che ferì un contrabbandiere durante un servizio di vigilanza.

L'episodio avvenne due anni fa sulle acque del fiume Tresa, al confine con la Svizzera. Una pattuglia di Guardie di Finanza sorprese un gruppo di contrabbandieri mentre con un canotto pneumatico approdava sulla riva italiana del fiume. Due contrabbandieri si trovavano sul canotto, mentre altri tre attendevano a terra di prelevare un carico di sigarette. All'alt dei finanzieri, i contrabbandieri fuggivano, mentre una delle guardie tentava inutilmente di fermare i contrabbandieri che si trovavano a terra, il Rota sparò un colpo di pistola per cercare di colpire il canotto di gomma che era stato nuovamente avviato verso la sponda svizzera. Il proiettile raggiungeva invece alla testa il contrabbandiere Angelo Primo Corti. Soccorso dai compagni, il Corti, fu trasportato al di là del fiume e ricoverato in un ospedale elvetico, dove guarì in 38 giorni.

Il Corti successivamente denunciò il Rota per lesioni colpose. Poichè la procedura contro una guardia di Finanza per legge è subordinata all'autorizzazione da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, la Procura della Repubblica di Varese aveva inoltrato la pratica a Roma. Il Ministero ha però in questi giorni negato l'autorizzazione a procedere contro il Rota «in quanto il fatto che coinvolge la Guardia di Finanza è avvenuto nell'adempimento di un "preciso servizio di polizia"». La pratica sarà pertanto archiviata.

Il Corti invece dovrà rispondere, oltre che di contrabbando, anche di oltraggio nei confronti di due componenti della pattuglia della Guardia di Finanza, ai quali aveva rivolto frasi ingiuriose.

Arrestato un commerciante per simulazione di reato

Caltanissetta, 24

Un commerciante di Santa Caterina Villaermosa, scomparso di casa dal 28 febbraio e che si temeva fosse rimasto vittima di un sequestro, è stato denunziato per simulazione di reato.

Il 5 marzo la signora Maria Ganci, moglie del 51enne Giuseppe La Monica, denunciò ai carabinieri di avere ricevuto una lettera dal marito, allontanatosi la sera del 28 febbraio. Nella missiva, il La Monica spiegava di essere stato sequestrato e rapinato di 8 milioni e di essere trattenuto dai malfattori in una località sconosciuta. Il timbro postale era quello di Catania.

I carabinieri, poco convinti della versione dell'accaduto, hanno indagato a fondo, e tre giorni fa hanno sorpreso il commerciante a passeggiare in una piazza della città etnea. Dopo un lungo interrogatorio, il La Monica ha confessato: aveva simulato sequestro e rapina a causa di una lunga serie di traversie familiari e finanziarie. E' stato arrestato e tradotto alle carceri di Caltanissetta, insieme alla moglie denunciata per complicità.

Un discorso di Taviani

RICORDATI A ROMA i Martiri delle Ardeatine

Roma, 24

L'eccidio dele Fosse Ardeatine, dove il 24 marzo 1944 furono trucidati 335 cittadini italiani, è stato commemorato stamani nel corso d iuna solenne cerimonia. Vi hanno partecipato il sen. Parri in rappresentanza del Senato, l'on. Lizzadri per la Camera, il Ministro dell'Interno on. Taviani in rappresentanza del Governo, il presidente dell'Amministrazione provinciale Signorello con la Giunta, il Commissario straordinario al Comune di Roma dott. Diana, il Questore Di Stefano, il Prefetto Celona, rappresentanti del Corpo diplomatico, tra cui l'Ambasciatore di Jugoslavia e il Ministro plenipotenziario dell'Ungheria, i Segretari generali della Marina, dell'Aviazione e dell'Esercito, parlamentari, numerosi generali, il capo dell'Ufficio stampa della Presidenza della Repubblica dott. Angelini, nonchè altre autorità e personalità del mondo politico e culturale.

Lo spiazzo antistante il Sacrario delle Fosse Ardeatine, dove si è svolta la cerimonia, era gremito da alcune migliaia di persone. Tutt'intorno erano disposti i rappresentanti delle asosciazioni combattentistiche, patriottiche, partigiane, con le bandiere. Alla destra del Sacrario, su un palco, erano le autorità. La manifestazione si è aperta con una Messa al campo celebrata dal vicario castrense mons. Romersa. Hanno poi preso la parola il presidente dell'ANFINM Azzarita, il presidente della Provincia Signorello il Commissario straordinario dott. Diana e infine il Ministro Taviani che fra l'altro ha detto: «Sono trascorsi diciotto anni da quel pomeriggio in cui caddero i Martiri delle Fosse Ardeatine. Un pomeriggio di sangue e di odio, d'amore e di eroismo. Ritorniamo ancora una volta di fronte a ciò che è testimonianza di quel sacrificio e sentiamo che il tempo non ha trasformato il ricordo in abitudine, la retorica non ha logorato i nostri sentimenti; è, quel che più conta, sentiamo che l'accostarci a questo Sacrario di Caduti — come a ogni luogo dove esiste la memoria di valori vissuti sino al sacrificio — fa crescere in noi motivi nuovi di riflessione e d'impegno.

«C'è una ragione in tutto ciò. Ed è una ragione grande. I morti delle Fosse Ardeatine sono morti testimoniando realtà che la storia non fa inaridire, che il tempo non distrugge; realtà che chiedono di essere alla base di ogni nostra azione per farla lievitare in dignità umana. Il crimine delle Fosse Ardeatine, disumano nella sua stessa feroce i[illegible]potenza, pure a diciotto an[illegible] di distanza, commuove e s[illegible] tutto il popolo italiano, [illegible]a vivo ne è il dolore, [illegible] vediamo espresso nel [illegible] silenzioso delle madri e de[illegible]e spose, nella pensosa tristezza dei figli, nella composta amarezza dei familiari e degli amici; il sacrificio grande da cui esso scaturisce indica ancora oggi al nostro popolo la via della libertà, della giustizia, della pace nella sicurezza, come ieri indicava la via della resistenza, della lotta, dura ma necessaria, della liberazione».

Espressioni di fraterna solidarietà sono pervenute da ogni parte a Leonardo Azzarita — consigliere delegato della Federazione nazionale della stampa italiana — per ricordare ed esaltare il sacrificio del figlio, capitano di cavalleria Manfredi Azzarita, medaglia d'oro al V. M., trucidato alle «Ardeatine».

Al dott. Azzarita è pervenuto anche il seguente telegramma da parte del Presidente della Repubblica: «Impossibilitato intervenire personalmente rito odierno causa inderogabili impegni ufficio tengo ad associarmi loro tutti nel reverente e memore tributo di omaggio ai gloriosi martiri delle Fosse Ardeatine il cui generoso sacrificio sarà perenne alimento di fede negli ideali di libertà e democrazia di cui la resistenza fu testimonianza sofferta ed espressione feconda per il rinnovamento morale e civile del nostro Paese. Giovanni Gronchi».

DECISIONI A TORINO contro il caro-verdura

Torino, 23

La commissione di vigilanza del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli si è riunita alla Camera di commercio, per esaminare la situazione dei prezzi delle verdure sul mercato di Torino, dove sono aumentati anormalmente più che altrove, ed ha deciso — oltre che richiedere al Governo l'applicazione di tutte quelle disposizioni che in scala nazionale possono ottenere una compressione dei prezzi — quanto segue:

1) Interessare l'Unione delle Camere di commercio, industria e agricoltura affinchè i prezzi all'ingrosso nei mercati delle singole province vengano pubblicati periodicamente; 2) Richiedere al Ministro competente che venga accertato quale sia il numero dei passaggi di merci e posibilmente il rilievo di qualche prezzo alla produzione; 3) Delegare una commissione di suoi componenti per effettuare un viaggio sui mercati di maggior produzione allo scopo di appurare quali siano i maggiori aggravi che incidono nei diversi passaggi e per prendere accordi sulla possibilità dei mercati alla produzione stessa; 4) Sollecitare che gli organi competenti (Camera di commercio e Comune) vengano a un accordo per la realizzazione di una centrale ortofrutticola; 5) Invitare il Comune a far osservare la rigida applicazione del regolamento del mercato.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Alpi e Val Padana, parzialmente nuvoloso con addensamenti locali su Veneto; versante ligure generalmente poco nuvoloso; su Sardegna e regioni del versante tirrenico, nuvolosità intermittente localmente anche intensa con piogge locali. Su regioni del versante ionico nuvoloso con isolate piogge; su regioni del versante adriatico molto nuvoloso con piogge sparse. Temperature senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 15; Verona 0, 12; Trieste, 4, 11; Venezia 1, 11; Milano 4, 12; Torino 2, 10; Genova 5, 12; Bologna 5, 11; Firenze 1, 13; Pisa 2, 14; Ancona 6, 10; Perugia 4, 11; Pescara 7. 10; L'Aquila ,2 6; Roma 9, 13; Campobasso 3, 7; Bari 11, 19; Napoli 12, 17; Potenza 6, 13; Reggio Calabria 9, 12; Messina 12, 17; Palermo 12, 22; Catania 5, 17; Alghero 4, 10; Cagliari 8, 16.

Incontro con Rodolico

CHIEDO a Niccolò Rodolico: «Quali novità ci porta da Nervi?». L'illustre storico è appena tornato dalla Riviera, dove ha trascorso più di un mese e mezzo. E' ormai una consuetudine di distribuire nell'anno, i suoi soggiorni, secondo le stagioni: in primavera a Viareggio; in estate, all'Abetone; in autunno, a Fiesole; a metà inverno, per l'appunto in Riviera. A noi fiorentini ci concede gli scampoli di ogni stagione; un po' di tutto, insomma; ma a Firenze egli elabora, mette a posto, ordina il lavoro, che ha compiuto nelle varie dimore. Eh sì, poichè Rodolico si muove soprattutto per lavorare e sceglie, secondo le stagioni, i luoghi più adatti alla sua fatica. Di recente, quando si trovava a Nervi e il tempo era là tutt'altro che propizio, mi scriveva: «Piove in continuazione, avrei voglia di rifar le valigie e tornarmene a casa, a Firenze. Ma come si fa? Ho cominciato un lavoro, e bisogna che lo porti a fine».

* * *

In un'età — bella età! — in cui avrebbe diritto di riposare e di veder lavorare gli altri, Rodolico non pensa che a lavorare, non sogna che comporre libri; e la sua testa è tutta una fucina di idee, di problemi, di questioni... E bisogna vedere con che freschezza, con che entusiasmo. Scrive, oggi, con la stessa scioltezza di cinquanta o sessanta anni addietro; e i suoi ultimi articoli sono chiari, scorrevoli, suggestivi come quelli che pubblicava nel «Marzocco», all'epoca d'oro del famoso periodico fiorentino, accanto alle firme del D'Annunzio, del Pascoli e del Pirandello. Rodolico, voglio dire, è rimasto quello d'allora per vivacità d'ingegno, per passione alla cultura, per impeto polemico, per tendenza a chiarire... Anche nel fisico è agile, sciolto; ad averlo compagno di passeggiata, non gli si tiene facilmente dietro. Ha conservato, o forse anche ravvivato, la curiosità di vedere cose nuove e preziose, e di rivederle, se occorre. Anzi, di tanto in tanto, si rinfresca la memoria, come quando se ne va in giro per le illustri città d'Italia, a visitare gallerie e monumenti e musei. L'ultima sua «tournée» è dello scorso settembre: Bologna, Ferrara, Padova, Mantova... Se ne tornò da Mantova con una straordinaria ebbrezza artistica. Che cosa non ci disse del Mantegna!

Che ci ha portato, ora, da Nervi? Nientemeno che il materiale di due libri da passare alla stampa. Uno, anzi, è già in corso di pubblicazione presso il Flaccovio di Palermo, e s'intitola «Il Risorgimento vive»; l'altro verrà pubblicato dall'Olschki di Firenze, e non ne è stato ancora definito il titolo.

Nel «Risorgimento vive» Rodolico ha ordinato ed elaborato molti suoi brevi scritti che si riferiscono, per l'appunto, a quel glorioso periodo della nostra storia. Ecco alcuni titoli: «Inizi del Risorgimento», «Pasquale Paoli e gli italiani del Risorgimento», «Napoleone e l'Italia», «Aspetti sociali del Risorgimento», «La madre di Mazzini», «Dal De Maistre al Balbo», «Niccolò Tommaseo», «Gli scrittori dell',,Antologia" e la funzione storica di Firenze nel Risorgimento», «Bettino Ricasoli agricoltore», «Il D'Azeglio e il programma dell',,Opinione nazionale italiana"», «Italianità della rivoluzione siciliana del '48», «Daniele Manin», «Mazzini e la guerra di Crimea», «Mazzini e Ricasoli a Firenze nel '59», «Firenze e l'Unità», «La diplomazia austriaca nel '59», «Il popolo nel '59», «La crisi morale dello Stato nel Regno delle due Sicilie», «Garibaldi e il popolo di Sicilia», «Il problema della Conciliazione».

Bastano questi titoli, credo, perchè ci si renda conto della importanza dell'opera e come l'interesse di Rodolico sia accentrato sul problema del Risorgimento, come sviluppo e realizzazione di italianità. Anche chi abbia avuto poca consuetudine con Rodolico, non può non aver notato che il suo chiodo fisso è l'italianità; che questa parola, italianità, domina nel suo pensiero e nel suo discorso; e che egli ne gode o ne soffre, a seconda delle vicende in cui l'italianità è incorsa. Si direbbe che la sua vocazione di storico sia nata esclusivamente dal bisogno di scoprire e illustrare e affermare l'italianità; che a null'altro di più importante siano rivolti i suoi studi; che da nessun'altra passione sia stato preso con tanta tenacia. Egli è veramente incrollabile nella sua fede. Qualche volta la prende larga, e può dare anche l'impressione che sia distratto da altri motivi e da altri interessi, ma, alla fine, quando si tratta di stringere e di concludere, ci si accorge che erano tutte pietre e pietrine, che egli aveva pazientemente accumulato ai fini della costruzione dominante o che più gli sta a cuore, l'unità d'Italia.

* * *

E' un piacere sentirlo conversare sui problemi che si riferiscono all'Italia, seguirlo in questa sua passione. Rodolico, che è per natura d'animo mite e gentile, diventa, quando si toccano taluni tasti, impetuoso, pronto a perder le staffe; e anche questo, diciamo la verità, può dar soddisfazione a chi l'ascolta e riuscire edificante in certe circostanze. Insomma, egli è uno di quegli uomini che riesce a tenere su il morale.

Il libro, che sarà pubblicato dall'Olschki, conterrà vari saggi di storia soprattutto medievale, e riuscirà come un campionario, squisitissimo campionario, dei modi d'indagine usati da Rodolico, del suo metodo di ricerca, delle sue facoltà chiarificatrici, della sua pratica di archivio e di lettura dei documenti antichi.

Da tale libro verrà fuori soprattuutto il maestro; e perciò questa riuscirà un'opera assai utile per chi si accinge, con spirito e con senso elevati, allo studio della storia. Ma non basta. Rodolico vuole aggiungere altri due capitoli — capitoli di circa quaranta pagine a stampa, l'uno — alla sua «Storia degli italiani» che fu pubblicata, qualche anno addietro, dalla casa Sansoni e va fino al 1870. Nel primo di questi nuovi capitoli saranno presi in esame e illustrati gli avvenimenti italiani dal 1870 ai primi del 1900; per tutto il periodo umbertino, insomma. E non si tratterà di un racconto puro e semplice di fatti, ma di un'esposizione, quanto più è possibile approfondita, dei problemi che si vanno impostando, delle idee e delle questioni che per la prima volta si affacciano, delle nuove esigenze sociali, di quella somma di fermenti che verranno poi a maturazione nel periodo successivo. Di questo periodo, fra la morte di Umberto e la guerra libica, ossia dell'epoca giolittiana, si tratterà nel capitolo con cui Rodolico chiuderà la sua «Storia degli italiani». Data la tempra dell'uomo, la qualità del suo ingegno, la sua passione d'indagatore e di divulgatore si può immaginare quanto grande sia l'interesse dei motivi svolti e quanto acute le intuizioni e quanto sapienti (e coraggiose) le conclusioni.

Penso che non ci sia più nulla da sapere rispetto ai suoi libri nuovi. No! Rodolico seguita: «Vorrei poi riprendere i miei studi sulla storia della Chiesa...».

Luigi M. Personè

ISTITUITE IN COREA tre province ecclesiastiche

Città del Vaticano, 24

Giovanni XXIII ha istituito la gerarchia episcopale nelle circoscrizioni dell'intera Corea, erigendovi tre provincie ecclesiastiche denominate dalle nuove sedi residenziali arcivescovili metropolitane: Seul, Taegu e Kwanju; inoltre, il Papa ha trasferito gli ordinari, già Vicari apostolici insigniti del carattere vescovile, dalle sedi titolari alle nuove sedi residenziali.

In un articolo di commento, «L'Osservatore Romano» rileva che «con la creazione della gerarchia episcopale non si deve pensare che un paese di missione cessi di avere bisogno dell'aiuto e dell'apporto dei missionari esteri. La cooperazione missionaria non può venire meno o rallentare il suo ritmo, perchè le nuove chiese locali, pur nella raggiunta maturità giuridica, sono ancora lungi da quella pienezza di vita e di organizzazione che, sola, le metterà sulla via di conquiste definitive. L'onore insigne che il Santo Padre ha voluto tributare ai presuli, al clero e ai fedeli di Corea, sta ad indicare la sovrana sanzione e il riconoscimento ufficiale della loro secolare tradizione cattolica, sigillata dal sangue fecondo dei loro martiri».

Secondo dati statistici, riguardanti gli ultimi anni, nella Corea del Sud i cattolici erano nel 1961, 487.958; i battesimi di adulti, sempre nello stesso anno, 66.980; i battesimi di bambini 35.032.

«La lezione della nonna», il quadro di Silvestro Lega donato a Peschiera dalla Regina Margherita

L'OPERA VIENE VALUTATA PARECCHI MILIONI

Scoperto a Peschiera un capolavoro del Lega

Il quadro era stato donato dalla Regina Margherita e figurerà all'annuale rassegna di Modigliana

Modigliana, marzo

In questa cittadina sono incominciati i preparativi per il quarto concorso di pittura intitolato al concittadino Silvestro Lega, che per me è il più forte e umanistico dei macchiaioli. Al suo nome è dedicata, quale monumento più degno, una pinacoteca, a formare la quale hanno contribuito più di 200 artisti di ogni parte d'Italia. Tale pinacoteca sarà sistemata e ufficialmente inaugurata dopo la restaurazione di un antico palazzo, che fu la reggia dei conti Guidi.

Adesso tutti gli anni, per tener viva la memoria del grande concittadino, Modigliana organizza una sala di suoi dipinti, che viene a integrare il concorso di pittura e le manifestazioni del «Ferragosto modiglianese». L'anno scorso, ad esempio, furono esposti diversi dipinti leghiani di proprietà della signora Vittoria Accardi di Faenza. Questi dipinti erano assolutamente ignoti e fra essi c'era un bellissimo ritratto del fratello Ettore.

Quest'anno si avrà una grossa sorpresa. Il Sindaco di Modigliana e presidente del comitato organizzatore, gr. uff. Gilberto Bernabei, segretario particolare del Ministro Andreotti, è stato informato per mezzo dell'amatore d'arte cav. Francesco Piredda che alla saletta dei dipinti del Lega sarà inviato ed esposto un grande quadro del pittore modiglianese, un quadro che fin qui era assolutamente ignoto anche agli studiosi d'arte. Esso ha una storia di eccezione che è bene rievocare.

Nel 1898 la città di Peschiera del Garda celebrò con grande solennità il cinquantesimo anniversario della lotta combattuta contro l'impero absburgico e la cacciata delle milizie austriache. In tale occasione la Regina Margherita, sempre sensibile alle esaltazioni patriottiche, inviò in regalo al Municipio di Peschiera un quadro per ornarne una delle sale municipali. La Regina, che indubbiamente aveva buon gusto, lo prescelse da qualche commerciante d'arte, oppure lo acquistò in qualche vendita. E' da notare che Silvestro Lega, morto poverissimo il 21 settembre 1895 nell'ospedale di San Giovanni di Dio a Firenze, era completamente sconosciuto in Italia e all'estero. Coloro che ne apprezzavano l'arte sua erano pochissimi amici di Firenze e di Livorno.

Non fa dunque meraviglia se il dipinto, donato dalla Regina e firmato con la sigla del pittore modiglianese non ebbe dall'amministrazione comunale di Peschiera il riconoscimento che meritava. Consiglieri e impiegati si dovettero domandare: «Silvestro Lega? Chi è costui?». Ed anche la tecnica del dipinto, allora assolutamente nuova anzi rivoluzionaria per i più, evidentemente non piacque: quindi il quadro fu posto in una stanza secondaria del Comune e abbandonato a se stesso.

In questi ultimi mesi il Sindaco di Peschiera dott. Piero Pederzoli, che è un intenditore d'arte, fu attratto dalla vivacità di alcuni particolari del detto quadro, lo fece staccare dalla parete, lo liberò dal cumulo della polvere che gli anni vi avevano accumulata sopra e non ebbe più dubbi. Si trattava di uno dei più forti lavori del pittore macchiaiolo.

Per ottenere una conferma di certezza chiamò a Peschiera lo intenditore d'arte Francesco Piredda, che appena vide il quadro, sentenziò trattarsi di una delle più importanti opere di Silvestro Lega, proprio dell'epoca sua più feconda e più felice, che va pressappoco dal 1830 al 1885 nella quale furono dipinti il «Don Giovanni Verità», la «Contadina toscana», «Signora che cuce», «La balia», «L'Assuntina» e «La signorina Tommasi», tutti autentici capolavori.

Il dipinto scoperto a Peschiera ha per titolo «La lezione della nonna». Contro uno sfondo grigio argenteo in quei disegni della carta da parato, con cui allora si decoravano le pareti, è dipinta la figura della nonna a sedere sopra una sedia a spalliera. Ella è vestita di nero con una gonna a larghi panneggi e un candido collare di merletti. La nonna tiene con una mano, disegnata alla perfezione, davanti a sè la nipotina in piedi, vestita di un colore di perla. Legge un libro aperto che tiene con le due mani e che appoggia leggermente a un tavolo rotondo, ricoperto di un tappeto rosa con frange lavorate con grande finezza. Sul tavolo ad accrescere la varietà e il fascino del dipinto c'è un paniere di vimini, da cui traboccano confezioni di lana candida. Vi sono pure due libri e per terra sotto il tavolino, bravamente dipinta, vi è una bambola vestita a vivi colori. Non si tratta di uno dei quadretti che Silvestro Lega, come del resto tutti i macchiaioli, dipingevano sui coperti di legno delle scatole dei sigari «Cavour» o «Minghetti» o «Trabucos» ed altri. Il quadro della lezione della nonna è uno dei più grandi del Lega, dopo che usò la tecnica della macchia. Misura 116 centimetri di altezza e 89 centimetri di larghezza.

Il Sindaco di Peschiera, dott. Pederzoli, per farlo meglio conoscere in tutta la sua bellezza e anche per rendere omaggio alla città romagnola, che l'8 dicembre del 1826 diede i natali al grande pittore, manderà tale quadro a Modigliana per le manifestazioni del Ferragosto. Lo farà accompagnare dai valletti e dal gonfalone del Comune di Peschiera.

Per finire riprodurrò la risposta che Francesco Piredda ha dato a qualche cittadino di Peschiera che gli chiedeva: «Che valore in moneta corrente può avere il dipinto scoperto?». Lo amatore d'arte ha risposto: «E' impossibile fissare un valore monetario. Ma pensate che il "Don Giovanni Verità' che si trova nel Comune di Modigliana, è stato assicurato per 14 milioni. E forse ne vale molti di più. Fate voi stessi le deduzioni per il dipinto di Peschiera che è molto più grande di quello del salvatore di Garibaldi».

Michele Campana

VIAGGIO TRA PASSATO E PRESENTE NELLA PROVINCIA FRANCESE

DIGIONE È UNA CITTÀ NEGATA A OGNI COMPROMESSO CON L'ESTERNO

Il capoluogo della Borgogna sembra fermo in un'esasperata posizione di voluto provincialismo Contrasta con le vie deserte e malinconiche l'ardente letizia che pervade l'interno delle sue case

DAL NOSTRO INVIATO

Digione, marzo

Pensate a un'immensa chiocciola: ecco Digione. Nessuna città della provincia francese mi ha fatto la stessa impressione. Auxerre, Grenoble, le foreste, i fiumi, i villaggi, le selve in cui ti par credibile da un momento all'altro l'apparizione di una scolta di cavalieri, di una diligenza o di una catena di contadini in marcia ai margini della grande Rivoluzione, nessuno di questi spettacoli, veri o immaginari, ha lasciato in me il segno cupo e duro di Digione.

Non ha porte la città, non cinte turrite o ponti levatoi, ma si sente che è chiusa in se stessa, negata ad ogni compromesso col mondo esterno. Vi capitai, è il caso di dirlo, senza ironia, all'ora dell'Ave Maria. Le campane l'annunciavano. I rintocchi ritornavano ad essere gli unici segni del tempo. Il traffico, a quell'ora, era intensissimo. Ai semafori, in masse disciplinate, pedoni, ciclisti e automobilisti aspettavano. Poi, compatti, superavano. Passarono due o tre di codeste compagnie e in pochi istanti la città si fece deserta.

Un coprifuoco non avrebbe ottenuto lo stesso risultato. Restai così solo per le strade: io, un vecchio caracollante signore ubriaco, (uno di quei tipi decaduti e messi al bando) e un ostricaro: un ometto, un profugo spagnolo che un trattore aveva messo fuori il locale a far da guardia a una cinquantina di ceste piene di quasi altrettante qualità di ostriche.

Le strade mi apparvero lunghe ed alte. I vecchi palazzi, le cattedrali dai portali istoriati incombevano minacciosi. Qua e là, dai muri merlettati, si staccavano bracci di ferro battuto a sostenere lampioni dalla luce misera, che si sarebbe detta alimentata da gas o olio. E un'atmosfera notturna dal tono misterioso gravò sugli edifici. Le trattorie, le famose trattorie di Digione con le loro vetrate rischiarate da lucerne, le finestre ogivali; le inferriate sembravano chiostri.

Il locale dove andai a cenare recava un'insegna che dichiarava come in quel luogo si potevano gustare le più buone lumache di Francia. Mi ero fermato a Digione per visitare la capitale della Borgogna, una provincia dal nome cavalleresco che da giovinetto mi aveva riempito la mente d'immagini medievali. A Digione doveva trovarsi un albergo nelle cui camere i rubinetti dei lavandini, oltre all'acqua fredda e calda, fornivano vino bianco e rosso. Ma non mi aspettavo quella serrata, quel silenzio cadenzato d'eternità.

Il mio sogno giovanile era annientato. Aveva immaginato un mondo di favola e i segni di essa erano presenti. Ma si trattava di una favola cupa, amara, dagli estremi penitenziali, animata da un senso di religiosità ancora allo stato, per così dire, carnale, sofferto, furiosamente devoto. Se non vi fosse stato un grande magazzino a indicare i costumi contemporanei, si sarebbe detto non di trovarsi in un paese povero e arretrato, perchè la impressione generale era di solida ricchezza, ma in una città ferma ad un'esasperata posizione di voluto provincialismo a carattere nobilesco. Nelle cupe vetrine incorniciate dei negozi si potevano scorgere: il pan pepato, la mostarda in preziose porcellane, merci e oggetti arieggianti un Ottocento massiccio.

Davanti alla trattoria delle lumache più buone di Francia avrei potuto presentarmi a bordo di una marrozza, preceduto da servi con torce, in compagnia di gentiluomini e seguito da un gruppo di attori. L'ostessa che mi venne incontro non si sarebbe punto meravigliata. Ella stessa era un pezzo vivente di quel mondo perduto. Il suo abito nero, il suo colletto bianco, il suo volto paffuto, le sue mani piccole e grassottelle completavano un'immagine casalinga e gastronomica d'altri tempi.

L'interno del locale aveva una pienezza flamminga. Spiegava ampiamente il concetto della casa di una volta: l'unico possibile teatro della vita. Per questa ragione il suo grado di accoglimento, (la grazia, la bellezza, le travature, le volte, gl'incastri, i legni puliti e lustri) doveva essere estremo. Ciò era completato, come naturale conseguenza, dall'arte di cucinare e di mangiare. Ecco il grande camino, la grande cucina — erro o è restata famosa la cucina-tempio, governata da una disciplina severissima, dei Duchi di Borgogna? — atta a preparare pranzi lunghi quanto una giornata; le macchine complicate per estrarre il sangue da alcuni tipi di volatili.

Le vie deserte e tristi di Digione stavano all'ardente lietezza degli interni delle sue case. Più tardi, in albergo, con in bocca il sapore di terra scavata delle lumache, mi sorpresi a camminare in punta di piedi. Quando all'arrivo avevo chiesto una camera non avevo incontrato alcuno per le scale e per i corridoi. Eppure dalla portineria le chiavi erano state ritirate e sapevo che l'albergo era completo.

Si celebrava in quei giorni un ennesimo congresso gastronomico ed enologico. Digione è la sede di questi convegni. Fior di oratori declamano robuste frasi contro l'incombente minaccia dell'invasione di bibite, birre ed altri liquidi. Si tratta di salvare l'economia della Borgogna, non v'è dubbio. Ma nella difesa del vino e nell'accanimento con cui lo si difende c'è, secondo me, un perchè inconsapevole e drammatico: la difesa di un vecchio mondo, del vecchio costume, dell'uomo d'impianto antico, profondamente, ciecamente provinciale, di una provincialità assoluta e classica.

Nel vino c'è il passato, la Francia, la «grandeur». Del resto a Digione non ci si difende soltanto dall'avanzata delle bibite prodotte in serie e dalle tavole calde, ma dallo esistenzialismo e da tutte quelle correnti d'idee che, bene o male, sono ritenute vettrici di una dilagante corruzione. I nomi di Sartre o di sua moglie, Simon de Beauvoir, sono esecrati. Di Robe Grillet e della sua scuola se ne sa più a Napoli che a Digione. Anatole France troverebbe ancora un ricco campionario di modelli da descrivere, specialmente nel campo dei divoti e dei preti. Gli uomini e le donne che si incontrano per le strade hanno sul volto tratti di ruvida tenacia. Vestono grossolanamente senza francioserie. Pure, nulla di essi respinge, anzi...

In tanto sciupìo e indebolimento universale, io mi schiererei dalla parte di quelli del congresso, dalla parte di Digione, della sua fierezza provinciale, del suo spirito di conservazione. Il testardo proposito dei digionesi di star fermi, di chiudersi, può essere inteso come un modo di salvare l'anima, come una posizione simile a quella degli obiettori di coscienza. Digione non dà fastidio a nessuno nè vuol riceverne. Non deve amare ficcanasi, estranei e coloro che attentano ai segreti della sua esistenza, peraltro laboriosissima.

Quando partii, dopo qualche chilometro, fermai l'auto. Discesi a respirare l'aria di campagna. Una terra pingue era davanti al mio sguardo, coltivata con cura ed arte, come in un affresco. Lasciavo alle mie spalle una città amministrata da un sindaco canonico. E di nuovo lungo la strada, fiancheggiata da vigneti bassi, non mi sarei meravigliato di fare singolari incontri. Rientravo nella zona incantata delle selve e dei fiumi, delle vaste praterie, delle strade senza fine.

Domenico Rea

Appello dell'«Osservatore» per la pace in Algeria

Città del Vaticano, 24

«L'Osservatore Romano» pubblica oggi una nota dal titolo «Per la pace in Algeria» affermando anzitutto che «le notizie che giungono dall'Algeria risvegliano nel mondo sensi di costernazione e di orrore che nella coscienza cristiana della umanità sollevano echi dolorosi. Proprio quando le vie a una pacificazione non facile sembravano dischiuse, ponendo fine ad anni di spietata guerriglia, la lotta si è rianimata nelle grandi città fino ad assumere gli aspetti terribili di uno scontro civile destinato perciò a lasciare tracce profonde e ad esasperare risentimenti ed odi». Dopo aver ricordato «l'appello accorato» pubblicato ieri dall'assemblea dei Cardinali ed Arcivescovi di Francia, il giornale vaticano aggiunge: «Queste nobili parole che richiamano alla potenza costruttrice del messaggio di Cristo si levano sugli scontri di Algeria, ove fratelli affrontano fratelli. E mostrano, ancora una volta, che nulla è perduto con la pace e tutto può esserlo con la guerra; anche se si tratti, purtroppo, di una lotta cosiddetta civile. La coscienza cristiana si associa all'auspicio e all'invocazione in questa ora tragica che è profondamente sofferta da una grande nazione cristiana; e implora da Dio lume all'intelligenza, responsabilità degli atti, sentimento vivo e operante del bene comune».

Il giornale vaticano accenna quindi a quanto disse il Pontefice alcune settimane fa di fronte agli eventi che funestarono altre terre dell'Africa: «Si torna di colpo agli inizi della vita umana, quando Caino uccise il fratello suo Abele. Purtroppo, il triste episodio si ripete. Non è più l'uomo per l'uomo, ma l'uomo contro l'uomo, il fratello contro il fratello. No, no. Giammai si deve dimenticare che «siamo fratelli». Qui è la grande sublime realtà».

«L'Osservatore Romano» conclude: «Ciò è vero nelle relazioni tra i popoli, tra le stirpi, tra le nazioni; ed ancora più vero per quanti sono nati in una stessa terra, uniti dallo stesso idioma, legati dalle stesse tradizioni perchè, in definitiva, combattendosi con le armi e versando il sangue, essi colpiscono anche la Madre comune aprendo nella sua integrità ferite profonde».

DAL LAGO MAGGIORE ALLA CITTA' ETERNA

Gli obelischi dei Torlonia hanno una storia particolare

Quando giunsero a Roma nel 1840 la cittadinanza fu invitata a una colossale festa nella villa principesca

Alessandro Torlonia, marchese di Romavecchia e Turrita, principe di Civitella Cesi, signore di Musignano, Cassino e Fucino, nonchè suddito fedele di Santa Romana Chiesa (alla quale, col monopolio dei sali e tabacchi, mungeva scudi senza scrupoli), don Alessandro, per emulare le imprese di Augusto, portò a Roma un paio d'obelischi; ma anzichè commissionarli in Egitto, di seconda mano, ricorse alla cava italiana di Baveno e l'ebbe nuovi di zecca spendendo la metà, e il granito d'un roseo più carnicino della sienite.

Fece un solo sbaglio. Anzichè piantare i due obelischi sulla pubblica piazza, secondo l'esempio di Sisto, di Innocenzo, di Pio (magari a Porta Pia, salvando il postero dalla vista del bersagliere trombettiere a passo di carica dello scultore moderno), li chiuse a chiavistello nella sua villa nomentana, dove più folta era la cornice di lecci allori bossi, e perse l'occasione, invero propizia, di dar la mano di copale al suo fresco blasone.

Sbozzati gli obelischi nella cava stessa, furono «sdrucciolati» fino sulla sponda del lago (il lago Maggiore), dove erano pronte due chiatte per il trasporto, via acqua, fino a Milano, alla bottega di Antonio di Nicola Pirovano sul Naviglio. Usciti dalle sue mani lisci, nitidi, affusati, il «don Giovanni» e il «donna Anna» (erano stati battezzati coi nomi dei genitori di don Alessandro) scesero sulla chiatta il Naviglio fino al Ticino, e poi corsero il Po e l'Adige fino a Chioggia, e il tratto di mare da Chioggia a Venezia.

Il trasporto a Roma sul trabaccolo «il Fortunato», agli ordini dell'intrepido capitano di marina pontificia Alessandro Cialdi, attraverso l'Adriatico, lo Jonio e il Tirreno, avvenne felicemente superando burrasche e fortunali. Il 2 ottobre 1840 il «don Giovanni» e il «donna Anna» erano a Fiumicino. Il trabaccolo, rimorchiato da coppie di bufali, sette giorni dopo era allo Scalo di San Paolo, e, sempre a forza di bufali, risalì il fiume e giunse ai prati di Sacco Pastore. Il più era fatto. L'ultima tappa, per via terra, durò otto giorni. Il 9 gennaio 1840, il Fortunato entrava a villa Torlonia.

Il 4 giugno 1842, due anni dopo, il «don Giovanni», affidato alle cure del cavalier Carnevali, venne eretto alla presenza di Gregorio XVI e di re Luigi di Baviera, tra gli evviva dei circostanti e un copioso fuoco di artificio e sparo di mortai e innalzamento di globi aerostatici e musica di numerose bande.

Il secondo obelisco, il «donna Anna», venne eretto il 26 luglio dello stesso anno, il giorno della Santa, e insieme alle altre manifestazioni di giubilo, non meno clamorose, è da ricordare una solenne «sbevazzala», come la chiama (in una lettera all'amico Angelo Balestra) Giuseppe Gioachino Belli, testimonio oculare.

«Il duca Torlonia distribuì sedicimila ciambelle — riferisce Fiuseppe Gioachino — e 8 botti di vino di Civita Lavinia (un vino ottimo, consta anche a noi), da scudi quaranta la botte di sedici barili, al popolo romano, che aveva ingresso libero purchè si presentasse ai cancelli "vestito decentemente". Furono 16.384 fogliette! (il conto è giusto). Molti popolani andarono in falde (in frac, diremmo oggi) e spogliarono Ghetto (in Ghetto erano gli affittuari di vestiti d'occasione). Molti furono liberalmente ammessi in "camiciuola" (la giacchetta corta, quasi un figaro spagnolo, del popolano romano) ed anche in maniche di camicia; le lor donne parevano furie. Gli ubriachi ricopriron la villa, che prese aspetto d'un campo di battaglia o della terra della Visior d'Ezechiello. Sino al dì consecutivo non se ne potè terminare lo sgombero. Ora odi quel che ha detto un poeta — conclude Gioachino — nato o morto che sia».

Il poeta è vivissimo poichè è lui, e, per farsi capire da tutti, lascia per un attimo la «camiciola» sul calzon corto stretto al ginocchio alla calza incarnatina, per indossare la giubba a coda di rondine, color fumo-di-Londra, e il cravattone nero avvoltolato intorno al collettone legnoso come una gogna, e improvvisa il sonetto in lingua.

Sembra di vederlo Giuseppe Gioachino, «con quella ipocondria che gli grommava giù dalla faccia, con quel suo fare da misantropo, la fronte alta, la faccia lunga e piuttosto gialla che pallida, i movimenti penosi come d'uomo che abbia il freddo nell'ossa, lenti e arguti l'occhio e la voce (il ritrattino è di Domenico Gnoli). Si leva sulla punta dei piedi, quasi per supplire alla mancanza dell'amica pedana degli «Elleni» o della «Tiberina», le romane accademie letterarie, un lieve raschiar di gola, una pausa piuttosto lunga per richiamare l'attenzione del pubblico, poi con la voce sommessa (un fiato di voce dove sussultano malizia, ironia, sarcasmo) snocciola i quattordici endecasillabi: *Popolo di Quirin, gridava ieri — lo scilinguato duca bagherino* (incettatore di merci) — *se insciuscherar* (ubriacare) *ti vuol nel mio giardino, — ecco botti, ecco fiaschi, ecco bicchieri! — E il non superbo popol di Quirino, — mascherato per man de' ricattieri, — corse e tenne l'invito volentieri — in sè dai dogli travasando il vino. — Intanto il promotor del baccanale — si godea da' marmorei balconi — quella imbriacatura generale. — E per l'orgia di tanti imbriaconi, — vedeva il nome suo fatto immortale — tra il fango de' quattordici rioni.*

Mario dell'Arco

E' stata organizzata da un gruppo di pittori milanesi un'esposizione viaggiante di quadri che verrà presentata in varie città

MISTERIOSI RAZZI al largo della Tunisia

Tunisi, 24

La portaerei «La Fayette», che sta effettuando una esercitazione nel Mediterraneo, ha interrotto ieri sera le sue manovre messa in allarme, al largo dell'isola tunisina di La Galite, da alcuni misteriosi razzi da segnalazione bianchi e rossi. Lo afferma l'Ammiragliato francese di Biserta, precisando che tre altre navi hanno scorto questi razzi e si sono messe in contatto con i servizi tunisini di sicurezza che hanno a loro volta posto in allarme tutte le unità che si trovavano in mare. La portaerei francese, dopo avere incrociato tutta la notte senza scorgere nessun rottame, ha interrotto le ricerche.

Una vedetta tunisina ha parimenti effettuato ricerche, senza alcun esito. I razzi si fa notare da fonte francese, non potrebbero essere stati lanciati in alcun caso da aerei della base di Biserta, dato che nel momento in cui sono stati visti, non era in corso alcuna esercitazione aerea. Si fa inoltre notare che i razzi rossi e bianchi non rivestono alcun significato particolare di pericolo sul piano della segnaletica.

CRONACA DELLA CITTA'

SEMPRE VIVO IL TEMA DEGLI ORTOFRUTTICOLI

Intervento dei commercianti nel processo al caro-verdura

Ancora una volta le responsabilità sono state attribuite al maltempo
La situazione tende a normalizzarsi - Nuovo dispositivo di legge

L'Unione Commercianti della nostra Provincia, «in considerazione dell'importanza che ha assunto in questi ultimi tempi il problema del «caro verdura», ed in considerazione delle ingiuste accuse che vengono lanciate verso i commercianti» — con la sopracitata presentazione — ha inviato ai giornali una particolareggiata precisazione ufficiale della quale, per motivi di spazio, siamo costretti a riportare soltanto i punti più importanti.

Dice la lettera: «L'Unione Commercianti ritiene necessario esporre l'opinione ufficiale delle categorie commerciali triestine interessate al rifornimento cittadino di frutta e verdura — grossisti, commissionari e dettaglianti — sull'importante questione del «caro verdura», della quale è stato ampiamente discusso, in queste ultime settimane, sui giornali e persino alla televisione, nel corso di un'intervista concessa dallo stesso presidente della Confederazione generale italiana del Commercio e del Turismo, gr. uff. Sergio Casaltoli.

«L'Unione Commercianti richiama innanzi tutto l'attenzione dei cittadini consumatori sulla particolare situazione triestina agli effetti dei rifornimenti di generi ortofrutticoli. Tale particolarità è dovuta alla necessità di ricorrere, per il rifornimento cittadino di quasi tutti i generi ortofrutticoli a zone agricole di produzione molto distanti. Soltanto poche verdure e per modestissimi quantitativi, sono prodotte nella nostra minuscola provincia.

«Per quanto riguarda la grave contingenza che — continua la lettera dell'Unione Commercianti — attualmente il mercato dei generi ortofrutticoli sta attraversando, è necessario che tutta la cittadinanza sia al corrente degli sforzi compiuti in queste settimane dalle ditte grossiste cittadine per assicurare il massimo degli approvvigionamenti di verdura alla città, con ricerche addirittura affannose di apprezzabili quantitativi di prodotti sulle zone di produzione o magari già viaggianti verso altri mercati, e dal sacrificio compiuto dai dettaglianti per poter mettere a disposizione della loro clientela verdure preventivamente separate da quelle parti colpite dal gelo o comunque danneggiate e rese incommestibili.

«La ricerca degli approvvigionamenti a qualsiasi prezzo nella fase produzione-ingrosso — dice ancora la lettera — e la esigenza di presentare al consumatore prodotti il più possibile idonei nella fase dettaglio-consumo, hanno determinato il rincaro dei prezzi, che i commercianti sono i primi a rilevare ed a lamentare in quanto tale negativa contingenza del mercato contrae le loro vendite, rende inutilizzate e quindi inutili le loro organizzazioni aziendali, determina spese ingenti per la ricerca di fornitori diversi da quelli abituali, e quindi influisce in senso negativo sulle gestioni aziendali, che sono già estremamente provate dalla continua ed incalzante concorrenza fra gli operatori.

«Il voler rigettare sui commercianti la responsabilità di un aumento di prezzi — continua l'Unione Commercianti — che è dovuto esclusivamente alle recenti ondate di maltempo che hanno colpito tutta l'Italia ma in particolare il Meridione "bruciando completamente i raccolti, rendendo intransitabili le strade e bloccando persino i treni", significa voler ricercare un capro espiatorio delle situazioni ad ogni costo.

L'Unione commercianti conclude la sua precisazione «facendo rilevare ai consumatori che pur essendo stata costituita dalla Commissione provinciale di vigilanza sui mercati, presieduta dal Viceprefetto comm. dott. Pasino, una Sottocommissione di inchiesta e di accertamento» per rilevare eventuali fenomeni speculativi nel settore dei grossisti ed in quello dei dettaglianti di frutta e verdura, e pur essendo in funzione tale Sottocommissione già da alcuni giorni — che sono stati i giorni di maggior tensione dei prezzi — nessuna spinta dei prezzi dovuta a tendenza accaparratrice o speculativa è stata ancora rilevata; e ciò torna a riprova della piena validità delle suindicate precisazioni e ad onore delle categorie commerciali del settore ortofrutticolo, le quali, pur essendo estremamente provate per l'eccessivo numero di grossisti e di dettaglianti, che rende oltremodo povero di guadagno il lavoro di tutte le aziende del settore, hanno compiuto il massimo sforzo per consentire ai cittadini di superare nel miglior modo possibile la difficile congiuntura del «caro verdura».

Un fatto nuovo è venuto intanto ad inserirsi nell'«operazione anti caro-verdura», con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del progetto legge per la vendita diretta al pubblico, in sede stabile, dei prodotti ortofrutticoli da parte degli agricoltori. E' da presumere, pertanto, che il nuovo dispositivo di legge contenga delle norme più dettagliate per la applicazione della legge n. 327 del 5 febbraio 1934; quasi un perfezionamento, pertanto, delle disposizioni già esistenti.

Tale provvedimento, purtroppo, non costituisce di certo il toccasana per Trieste, in quanto la nostra produzione è quella che è, rispetto al fabbisogno quotidiano di derrate per la popolazione. L'effetto positivo di tale provvedimento è indubbio per i centri di grande produzione, ma, conviene ripeterlo, non per Trieste, per la quale riveste uno scarso valore, ai fini di un vero e proprio contenimento dei prezzi e per una radicale soluzione del vessato problema.

Nei due ultimi giorni, intanto, al nostro mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono giunti dei discreti quantitativi, che hanno alquanto moderato la situazione, benchè i prezzi continuino purtroppo a rimanere costantemente alti, anche se per certi prodotti — come la cicoria — è stato possibile riscontrare un lieve miglioramento.

S'imporrebbe comunque, vista anche la ripresa delle avverse condizioni meteorologiche (si continua sempre ad affermare, infatti, che l'imputato maggiore è il tempo) la concretizzazione di quanto deciso dalle Cooperative Operaie della nostra città, che avevano lasciato intravvedere la possibilità di opporre un valido argine al dilagare dell'aumento dei prezzi: le vendite controllate degli ortofrutticoli, innanzitutto, e in via subordinata il «negozio volante», provvisto della necessaria attrezzatura per le vendite a libero servizio.

Convegno organizzativo delle ACLI triestine

Al Villaggio del Fanciullo di Opicina avrà luogo oggi l'annuale convegno organizzativo delle ACLI triestine. Ad esso prenderanno parte oltre centocinquanta dirigenti di circolo, di nucleo e delle specializzazioni giovanile e femminile del movimento operaio cristiano triestino.

I lavori del Convegno si impernieranno su una relazione del segretario provinciale Ennio Antonini, la quale conterrà il consuntivo ed un giudizio di massima sulle attività svolte nel primo semestre dell'anno sociale in corso.

Il presidente Masutto aprirà il Convegno con una prolusione nel corso della quale compirà un esame dell'attuale situazione del movimento aclista in campo nazionale e locale e degli impegni più vicini nel tempo. L'articolazione del programma della giornata prevede anche alcune brevi relazioni dei presidenti dei circoli rionali per l'esposizione di esperienze concrete e dei suggerimenti scaturiti dalla discussione su un questionario inviato ai consigli di presidenza dei circoli dalla segreteria provinciale.

Nel pomeriggio avrà luogo la discussione per gruppi di studio e la replica del segretario provinciale.

In atto il restauro delle scuderie di Miramare

Accoglieranno il seminario di fisica teorica

Una importante realizzazione sta per essere avviata nell'ambito del Parco di Miramare, destinata ad un impiego immediato e suscettibile di rivelarsi anche successivamente di grande utilità nel campo artistico-culturale. Si tratta del restauro radicale — o meglio del «risanamento» — delle ex scuderie e dell'adattamento dei locali situati al pianoterra e al primo piano a sede del seminario di fisica teorica, che avrà luogo a Trieste nella prossima estate, con l'intervento di scienziati di tutto il mondo, dal 15 giugno al 15 agosto. Le opere di sistemazione dei locali prevedono una spesa che si aggirerà sui 15 milioni. Saranno rinnovati i pavimenti, i serramenti, gli impianti interni, trasformando i locali in varie aule, nel tempo di due mesi, quanti sono previsti per l'esecuzione dei lavori, che affidati alla Selad, sono diretti dalla Soprintendenza ai Monumenti.

L'importanza dell'iniziativa è doppia, si è detto. Infatti, oltre che creare la possibilità di offrire una degna sede al convegno di fisica teorica, così si renderanno successivamente disponibili le sale ricavate per l'allestimento di mostre (come è già avvenuto del resto in passato, seppure limitatamente per alcuni locali al piano terra) o per la creazione di esposizioni stabili, quali ad esempio potrebbero essere le raccolte del museo statale d'arte applicata ex Garzolini) e di quello d'arte antica già allestito al Castelletto.

Non va sottovalutato ad ogni modo un altro aspetto collegato all'iniziativa, e precisamente la funzione propagandistica che essa può assumere per la designazione di Trieste a sede del Centro internazionale di fisica teorica, per la quale è già stato compilato un progetto da adattare su un terreno sopra Grignano. Lo svolgimento del prossimo seminario nella zona di Mimamare, la cui suggestività non occorre certo rimarcare, potrà esercitare una forma di positiva persuasione verso la designazione di Trieste a sede di tale Centro. E di questa scelta saranno certamente convinti sostenitori coloro che giungeranno a Trieste nella prossima estate per partecipare ai lavori nella quieta e affascinante Miramare, così prossima e simile alla zona in cui dovrebbe sorgere invece la sede definitiva.

Domani per il Rotary «Un avvenire nelle professioni»

A cura del Rotary Club di Trieste si apre domani sera, alle ore 18.45, nell'aula magna del Liceo Dante, il ciclo di conversazioni sul tema «Un avvenire nelle professioni», organizzato per dar modo ai giovani studenti di formarsi un quadro orientativo delle possibilità presenti e delle prospettive — inizi di carriera, mansioni, situazione economica — offerte nell'immediato futuro dalle varie attività professionali.

La conversazione di apertura, dedicata alle professioni giuridiche, avrà come relatori alcuni eminenti esponenti di tale settore, i quali introdurranno l'argomento, destinato a essere poi approfondito nel corso del successivo dibattito.

A questa prima conversazione faranno seguito settimanalmente, come preannunciato, per altri tre successivi lunedì, quelle dedicate alle professioni dell'ingegnere e del medico, agli impieghi e alle libere imprese; il ciclo è affidato a noti professionisti cittadini, soci rotariani.

Riconfermato il direttivo dell'Associazione filatelici

Un rilevante numero di soci del Circolo filatelico triestino è convenuto, venerdì scorso, nella sede di via Torrebianca 20 per partecipare alla XLIV assemblea generale. Uno dei motivi di così vasto interessamento era costituito dalla relazione sulla manifestazione filatelica europea organizzata dal Circolo stesso nel giugno 1960. Il folto uditorio ha seguito con grande attenzione le parole del dott. Domenico Rossetti che, a nome del comitato organizzatore, ha svolto la relazione.

Dopo la relazione finanziaria, che l'assemblea ha pienamente approvato, si sono avuti numerosi costruttivi interventi e raccomandazioni da parte dei soci presenti per migliorare ulteriormente i servizi interni, per costituire un comitato mostre e un comitato stampa e propaganda.

Il risultato delle elezioni ha confermato per il 1962 il consiglio direttivo uscente che, pertanto, risulta così composto: presidente dott. Francesco Urero e consiglieri i signori Corneli, Darsi, Garau, Kücher, Lorenz, dott. Pasini, rag. Sablich e Simonetti. Il collegio dei sindaci resta costituito dai signori Pellican, Laun e dott. Sfetez mentre quello dei probiviri dai dott. Metelko, ing. Pagnini e avv. Pangrazi.

IN CASSAZIONE UN FATTO DEL DIFFICILE 1943

La Procura di Trieste contro una sentenza fantasma

Un ex marinaio polese era stato condannato per diserzione a oltre 6 anni dal Tribunale Speciale istituito dai tedeschi

La Cassazione a Sezioni unite penali, prenderà in esame — nell'udienza fissata per il 31 marzo prossimo — un'istanza del Procuratore generale della Corte d'appello di Trieste concernente una condanna — inflitta 19 anni or sono — da un Tribunale (che si assume illegalmente costituito) in danno di un marinaio polese, tale Giordano Giosio. La condanna, pronunciata a seguito di un processo in contumacia instaurato per i reati di diserzione, distrazione di armi ed equipaggiamento militari e appropriazione indebita militare, irrogava al Giosio sei anni e otto mesi di reclusione.

Grosso modo i fatti dai quali ha origine il «caso Giosio» sono i seguenti: l'ex marinaio che nel 1943 faceva parte della cosiddetta guardia nazionale repubblicana era stato aggregato al comando militare portuale di Trieste. La zona in quel tempo era soggetta al comando tedesco, che fra l'altro aveva preso l'iniziativa dell'istituzione di un «Tribunale speciale per la sicurezza pubblica presso la Corte d'appello di Trieste». Nel dicembre del '43 il Giosio — per ragioni ch'egli assume di carattere ideologico — si indusse ad abbandonare il Corpo del quale faceva parte, e se ne allontanò recando con sè, oltre la difesa, anche armi ed equipaggiamento di vario genere. Per tale suo comportamento venne tratto in giudizio dal Tribunale speciale e condannato, in contumacia, alla pena già indicata; il Giosio apprese della condanna inflittagli mentre si trovava nascosto nel Goriziano. Non potè in alcun modo difendersi o appellare la sentenza, d'altronde non impugnabile.

Nel 1960 tentò di ottenere dalla Corte triestina i documenti sul procedimento subito, in quanto intendeva dar luogo a un giudizio di riabilitazione. A questo punto intervenne in favore dell'ex marinaio polese la Procura di Trieste. Questa infatti — esperiti vari incombenti d'ordine procedurale — prese l'iniziativa di proporre alla Corte di cassazione un ricorso straordinario avverso la sentenza del Tribunale speciale, che lo aveva condannato. Il ricorso è quello stesso che verrà discusso, come si è detto, il 31 marzo prossimo.

L'iniziativa della Procura triestina in favore dell'ex marinaio è dovuta ad una pretesa inesistenza giuridica della sentenza di condanna.

Secondo il Procuratore generale della Corte triestina la sentenza in parola è inesistente: perchè emessa da un giudice illegittimamente costituito; perchè vi si fa riferimento ad imputazioni del Codice penale militare giuridicamente irrilevanti, e perchè le norme del detto Codice non sono applicabili ai fatti giudicati essendo appunto illegittimamente costituita la formazione armata cui il Giosio apparteneva.

In sostanza risulta inesistente l'ordinanza del 19 ottobre 1943 nel Supremo commissario tedesco nella zona di operazioni «Litorale Adriatico» nella parte in cui istituì un Tribunale speciale per la sicurezza pubblica, funzionante a giudice unico, con decisioni non impugnabili e con libere forme processuali («per giudicare di qualsiasi reato per cui i relativi procedimenti venissero ad essere avviati dagli organi della polizia tedesca»). Essa veniva a sottrarre i cittadini alla naturale giurisdizione degli organi giudiziari costituiti, facendoli giudicare (senza essenziali garanzie di procedura) da altri organi, senza alcuna attinenza con le necessità dell'occupazione bellica; e ciò in assoluto contrasto con i principi del diritto internazionale.

In particolare l'ordinanza violava quanto stabilito nell'art. 43 dei regolamenti annessi alla seconda Convenzione dell'Aja del 1889 ed alla quarta del 1907, nelle quali è chiaramente sancito che «l'occupante deve rispettare le leggi in vigore nei Paesi occupati».

Per concludere: la Corte Suprema, è chiamata a riaffermare i limiti del potere spettanti ad una potenza occupante in tempo di guerra in tema di amministrazione della Giustizia penale nei confronti della popolazione del territorio occupato. Tali limiti che devono ritenersi già segnati dalle norme del diritto internazionale generalmente riconosciuto ed ai quali lo stesso art. 10 della Costituzione dello Stato italiano si conforma; e per i quali deve ritenersi che, se è consentito ad una potenza occupante di istituire Tribunali speciali per punire con procedure rapide e con particolare rigore i reati commessi contro le truppe di occupazione e contro la sicurezza dell'occupazione e l'andamento della guerra, ovvero i più gravi reati atti a turbare il regolare svolgimento della vita civile nel Paese occupato, non gli è consentito invece, in relazione a reati comuni che non hanno alcuna attinenza con le necessità della occupazione bellica, alterare il regime giuridico preesistente, sta per quanto riguarda il sistema dei reati delle pene sia per quanto riguarda la composizione e la procedura degli organi giudicanti.

I lavoratori dei Cantieri aderenti alla FIOM hanno proclamato ieri uno sciopero nel quadro delle agitazioni nazionali a «scacchiera» proclamate dall'organizzazione sindacale. Un lungo corteo di lavoratori con cartelli, fischietti e raganelle ha percorso le vie cittadine, raggiungendo la sede della direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Non si sono verificati incidenti.

DUE INCENDI A BREVE DISTANZA

Brucia una baracca un milione di danni

La causa: scintille su un bidone di benzina

Due improvvisi incendi, scoppiati in baracche-deposito per attrezzi di imprese di costruzioni, hanno mobilitato ieri i vigili del fuoco, che sono accorsi con grande spiegamento di forze.

Il più grave dei due incendi è scoppiato poco dopo le ore 19.30, all'altezza del cavalcavia di Barcola, ed ha causato un danno di un milione di lire circa. L'incendio si è verificato in una piccola costruzione di circa cinquanta metri quadri edificata in mattoni e con il tetto formato da travature in legno e cartone catramato. Nell'interno del deposito esiste una piccola officina, e gli operai dell'impresa Marchioro, che ha in appalto un lotto della galleria di circonvallazione, vi tengono gli arnesi da lavoro.

Pochi minuti dopo le 19.30, un operaio stava lavorando ad una saldatrice elettrica quando alcune scintille sono andate a finire su di un bidone di benzina, che ha preso immediatamente fuoco. Gli uomini hanno cercato di domare da soli le fiamme, mentre qualcuno telefonava ai vigili del fuoco. Dalla caserma centrale, di Largo Niccolini sono partite immediatamente due autopompe assieme alla campagnola radio con a bordo il sottufficiale d'ispezione, maresciallo Tamplenizza.

I tre automezzi sono sfrecciati per la via Carducci e il viale Miramare. Pochi metri prima del cavalcavia i vigili hanno piegato a destra percorrendo una breve e ripida salita. Quindi hanno dovuto abbandonare la strada asfaltata e percorrere un lungo tratto di strada orribile. I vigili del fuoco hanno subito messo mano alle pompe lanciando sul fuoco potenti getti d'acqua. Mentre gli uomini attaccavano le fiamme con l'acqua delle autobotti, il maresciallo Tamplenizza ha richiesto via radio una altra autopompa. In venti minuti i vigili sono riusciti a domare completamente l'incendio che aveva però distrutto mezza costruzione e danneggiato gravemente gli attrezzi e alcuni macchinari.

Soltanto diecimila lire di danno ha causato invece l'altro incendio scoppiato in una baracca di via Bonomea 2. Alle 17.40 i vigili hanno ricevuto l'allarme e sono accorsi sul posto con due autobotti e la campagnola con il maresciallo Tamplenizza. In pochi minuti il piccolo incendio è stato domato; ha bruciato soltanto un pagliericcio.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 11 aprile 1962 alle ore 11.30 nell'aula n. 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile 1/2 proprietà indivisa della PT 4148 di S. M. M. Inf. (fondo con casetta rustica in S. M. M. Inf. n. 133) di proprietà di Pecchiari Ortensia, al prezzo base di L. 2.050.000 offerte in aumento L. 50.000.

Cauzione entro le ore 10 del giorno di vendita L. 400.000. Termine per il deposito del prezzo: giorni venti dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni alla stanza 240 del Tribunale.

IL CANCELLIERE

LE COLTELLATE PER UN CANE

ANCORA LATITANTE IL FERITORE DEL FRATELLO

(«Giornalfoto»)

I carabinieri della stazione di Prosecco stanno ancora attivamente ricercando il pescatore Carlo Puntar, di 59 anni, il quale — come abbiamo già dato notizia — l'altra notte aveva ferito al capo e alle braccia il proprio fratello Angelo, di 57 anni.

Subito dopo l'assurdo ferimento Carlo Puntar aveva abbandonato la casa contrassegnata con il numero 171 di Contovello, nella quale si era verificato il violento episodio. Dove egli abbia passato queste due notti nessuno lo sa. Le ipotesi sono tante: può avere oltrepassato clandestinamente la linea di demarcazione (dal momento che è sprovvisto di lasciapassare) o può aggirarsi senza una meta nei dintorni. La sua casa è comunque sorvegliata.

Il comandante della stazione di Prosecco ha interrogato ieri Maria Puntar, di 49 anni, sorella dei due protagonisti. La donna ha dichiarato di non aver assistito alla lite perchè al momento del fatto stava dormendo nella sua stanza.

I carabinieri si sono pure recati al capezzale del ferito e lo hanno interrogato. «Mio fratello — ha detto Angelo Puntar — cacciava ogni momento fuori il cane che io facevo entrare; era freddo e mi faceva pena lasciare l'animale all'aperto. Così è scoppiata la lite». Il Carlo aveva alzato un po' il gomito e dalle parole è passato ai fatti. Ad un certo momento, accecato dall'ira, ha preso in mano un coltello ed ha colpito per tre volte il fratello. Poi è fuggito; e da quel momento nessuno l'ha più visto. Non si è fatto vedere neanche al porticciolo di Barcola, dove abitualmente lavora.

Secondo quanto abbiamo potuto apprendere l'autorità giudiziaria non avrebbe intenzione di spiccare mandato di cattura, per cui il feritore, anche se si costituisse o venisse rintracciato dai carabinieri, verrebbe denunciato a piede libero.

(Nella foto: il ferito all'ospedale)

VISITA A TRIESTE DEL PRESIDENTE DELL'E.N.A.L.C.

UN PASSO AVANTI PER L'ALBERGO-SCUOLA

Firmato l'atto per la cessione del terreno

Un ulteriore concreto passo è stato compiuto verso la realizzazione dell'albergo-scuola che l'ENALC intende costruire nella zona delle Ginestre. Ieri mattina, infatti, alla presenza del notaio dott. Giovanni Tomasi, l'on. Rapelli, presidente nazionale dell'ENALC e i donatori, il dott. Delise, presidente dell'amministrazione provinciale, l'av. Gino de Denaro e il Sindaco di Duino-Aurisina Albino Skerk, hanno sottoscritto, negli uffici della Provincia, l'atto di cessione del terreno che ricopre oltre 10 mila metri quadrati così suddivisi nella donazione: oltre 8800 ceduti dalla Provincia e 1500 dal Comune di Duino-Aurisina.

Alla cerimonia di ieri mattina hanno presenziato oltre alle autorità più direttamente interessate anche l'avv. Sferco, assessore provinciale ai lavori pubblici, il vicesegretario generale avv. Pierotti. Per l'Ente nazionale addestramento lavoratori commercio sono intervenuti il direttore del centro amministrativo dott. Desidera, il direttore dell'Ufficio stampa dott. Serrantoni, il direttore regionale Stopper e il segretario Abate.

A conclusione della cerimonia l'on. Rapelli ha fatto dono al dott. Delise e al Sindaco Skerk di due statuette di bronzo raffiguranti il dio Mercurio, simbolo del commercio. Il presidente nazionale è ripartito nel pomeriggio alla volta della capitale.

Nella giornata di ieri, inoltre, nella sede del centro professionale dell'ENALC, in via Rossini, si è tenuta una riunione per discutere gli aspetti tecnici. E' intervenuto il direttore amministrativo centrale dott. Desidera, il direttore regionale Stopper e il progettista dell'albergo-scuola architetto Dino Tamburini.

Dell'albergo-scuola si è già diffusamente parlato quale complesso edilizio molto vasto e dalle linee architettoniche originali. Il complesso infatti sorgerà su terreni digradanti verso il mare nella zona delle Ginestre e si presenterà sotto l'aspetto di due edifici principali che sono stati progettati, come si è detto dall'ing. Dino Tamburini. Dei due edifici uno costituirà l'albergo vero e proprio, dotato di un centinaio di posti letto, di una attrezzata cucina e di funzionali servizi, nonchè di un ristorante. La scuola invece che completerà il complesso permetterà agli allievi, personale (provenienti quasi esclusivamente dalla nostra città e dalla nostra provincia) di seguire i corsi teorici in un ambiente praticamente perfetto, accogliente e attrezzato con la conoscenza dei problemi pratici a portata di mano.

I lavori si inizieranno fra circa tre mesi e proseguiranno per un periodo non inferiore ai due anni. La spesa complessiva risulta di 450 milioni con un adeguato finanziamento del Commissariato del Governo che vi concorre già con 125 milioni, finanziamento che probabilmente vedrà un raddoppiamento nell'esercizio 1962-63. Il 20 per cento della spesa complessiva sarà ricoperto da un contributo del Fondo incremento alberghiero, ente che il Commissariato ha costituito con il proposito di favorire l'industria turistica nel nostro territorio. La differenza sarà infine coperta dalla direzione generale dell'ENALC.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 10,5, minima 3,7; umidità 51 per cento; pressione mb. 1013,2, in lieve aumento; temperatura del mare 6,9; vento km. 25 da E-N-E.

Oggi: San Quirino. Il sole sorge alle 6,01, tramonta alle 18.23. La luna nasce alle 22.33, tramonta domani alle 8.45.

Maree - OGGI: alta alle 11.22, cm. 22 e alle 23.16, cm. 40 sopra il l m.; bassa alle 17.02, cm. 23 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 6.07, cm. 35 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie con servizio notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	6	15	36	7	44
CAGLIARI	83	65	33	72	57
FIRENZE	64	55	31	17	9
GENOVA	89	1	57	7	48
MILANO	10	54	63	30	80
NAPOLI	76	79	65	5	53
PALERMO	84	36	83	31	85
ROMA	2	50	47	81	23
TORINO	73	8	65	15	54
VENEZIA	65	19	53	35	27

ENALOTTO:
1, 2, 2, 2, 1, 2, 2, 1, 2, 2, 2, x

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti cinque undici e 50 dieci. A Trieste ci sono nove dieci, a Gorizia uno, nel Friuli otto.

Per la seconda volta consecutiva l'Enalotto ha premiato i punti 12 con quote elevatissime.

Discutiamo della Regione Friuli-Venezia Giulia

Trieste sarebbe ridotta a umile e monca provincia

Finite le erogazioni attraverso l'attuale Commissariato e aggiunti nuovi oneri per il funzionamento dell'Ente

L'avvocato Corrado Jona (che oggi si inserisce nella discussione sull'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia) è illustre civilista del Foro triestino. Iscritto al Partito Liberale Italiano del quale è autorevole rappresentante, è stato eletto consigliere provinciale alle recenti consultazioni amministrative. Il suo articolo rispecchia infatti una parte dei concetti che l'avv. Jona ha avuto modo di esprimere nel corso di un recente intervento al Consiglio Provinciale.

[illegible]

sono troppo intelligenti per dilettarsi con codeste pericolose innovazioni.

Chiederemo dunque l'integrazione di bilancio alla regione, alla cui amministrazioni i triestini, con i loro 300.000 abitanti, parteciperebbero con 15 consiglieri contro una quarantina del Friuli e 7 di Gorizia. C'è qualcuno disposto a credere che i friulani, padroni del consiglio regionale, vorranno sacrificarsi e mettere i nostri deficit a carico dell'intera regione? Si è facili profeti nell'affermare, anche in considerazione delle previste autonomie provinciali, che verremo invitati a colmare il nostro disavanzo con nuove tasse a carico della sola nostra provincia o zona o territorio che dir si voglia. Senza contare che il fatto che si debba ricorrere alle autonomie provinciale (legislazione delegata alle province), a noi indispensabili, è la più chiara dimostrazione

[illegible]

cio degli enti pubblici senza che si debba ricorrere a insostenibili imposizioni tributarie.

Se alla regione proprio si dovesse arrivare, si faccia almeno in modo che Trieste non vi partecipi in condizioni di minorazione, ma con la sua ricostituita provincia, con una popolazione di almeno mezzo milione di abitanti, ridandole Monfalcone e Grado. Per tali perdite la provincia di Gorizia dovrebbe essere corrispondente-

[illegible]

Si è voluto rinfacciare ai liberali, pur contrari alle regioni, di avere data nel 1955 la loro adesione all'istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia, dimenticando che quell'adesione era stata concessa dopo lunghe esitazioni a titolo di sacrificio e come la prova della decisa volontà di mantenere ad ogni costo quel quadripartito che poco dopo si scioglieva per volontà dei socialdemocratici, con conseguente ripresa di libertà d'azione da parte dei liberali. Ma quand'anche nel 1955 ci fossimo lasciati convincere dalla possibilità di creare una regione non nociva al confine orientale, la situazione è ora radicalmente mutata ed è tale da giustificare qualsiasi resipiscenza. La politica non è cristallizzazione, ma evoluzione. A quell'epoca il comunismo locale era in aperto dissidio con Tito, mentre oggi il capo del comunismo locale ha fatto a Belgrado solenne atto di sottomissione per la ricostituzione della politica comunista unitaria italo-slovena, quella dei quaranta giorni del nostro tragico calvario. Ebbene, volere oggi la regione al confine orientale, significa dare alle minoranze slovene della Venezia Giulia e del Natisone l'appoggio massiccio e antinazionale del comunismo, compreso quello friulano, benevolmente sorretto anche dal socialismo.

Oggi si appalesa anche troppo evidente la ragione delle continue, pressanti, anche recentissime, insistenze per la più sollecita costituzione della regione da parte del gruppo comunista, che in precedenza aveva lottato per l'autonomia del solo territorio di Trieste.

Dovrebbe bastare questo argomento per far cambiare idea al più convinto regionalista, se abbia sensibilità nazionale e non sia disposto a lasciar smantellare quell'argine all'invadenza slovena che il vecchio partito liberale nazionale aveva creato e ci ha lasciato in eredità. In luogo di polemizzare tra noi, come stiamo facendo, dovremmo unirci per dire no alla Regione.

Corrado Jona

CONDANNATI IERI IN PRETURA I DUE CACCIATORI

Uccisero lo scoiattolo dei vigili del fuoco

Si è trattato ieri in Pretura [illegible] scoiattolo. Il [illegible] era verificato [illegible] giugno, di [illegible] circa le 16 [illegible] fuoco della [illegible] erano stati [illegible] abitanti [illegible] due pas[illegible] assistito alla scena standosene alla finestra) si erano impossessati di uno scoiattolo, lo stesso che i vigili avevano tempo prima raccolto, dandogli ospitalità all'interno della caserma. L'animaletto aveva graziosamente contraccambiato le gentilezze di cui era fatto segno dai vigili non allontanandosi dai rami dell'albero dove essi l'avevano sistemato, all'interno del cortile della caserma. Appena avvisati, i vigili si erano dati subito da fare per rientrare in possesso della «mascotte»; due di essi, il vigile scelto Giacomo Skabar e il vigile Giordano Cecco, avevano raggiunto di precipizio la trattoria dirimpetto alla caserma dove su indicazione dell'oste, avevano individuato la persona che si era impossessata dell'animale; essi ne avevano chiesto l'immediata restituzione, e allora era stato loro esibito un involto di carta, dentro il quale giaceva lo scoiattolo, ucciso.

I vigili del fuoco avevano quindi chiesto l'intervento della polizia e gli agenti, giunti sul posto, avevano senz'altro fermato l'autore del gesto gratuitamente incivile, il sessantaduenne Nicola Puglia, abitante in via Pascoli 20, e la persona che si trovava in sua compagnia, Carlo Zustovich, pure sessantaduenne, residente in via Ghirlandaio 40. I vigili avevano infine presentato querela contro entrambi, accusandoli di furto e di uccisione di animale.

Interrogato dagli agenti, il Puglia aveva dichiarato che, transitando in largo Niccolini, aveva notato lo scoiattolo sul muro di cinta della caserma e ritenendo che esso fosse scappato da qualche abitazione aveva pensato di catturarlo, deciso a consegnarlo all'eventuale proprietario; per il momento l'aveva affidato allo Zustovich che si trovava nella vicina osteria: egli si era precipitato infatti in cerca di una comoda gabbia in cui rinchiudere la bestiola; al ritorno aveva però constatato che l'animale era nel frattempo deceduto nelle mani dell'amico, il quale peraltro non aveva saputo rendergli ragione dell'avvenuto decesso.

Lo Zustovich, a sua volta interrogato, aveva dichiarato che lo scoiattolo gli era stato consegnato dall'amico Puglia dentro un cartoccio; era stato pregato di custodirglielo mentre quegli andava in cerca di una gabbia, ma a un certo punto si era accorto che la bestiola purtroppo era morta.

Al dibattimento, ieri mattina, gli imputati hanno ripetuto tali dichiarazioni; e sono state anche udite le testimonianze delle signore Luigia Maria Ruggeri e Albina Makuc che avevano assistito alla scena: avevano avuto modo — hanno detto — di notare due uomini che erano riusciti a catturare lo scoiattolo e allora si erano messe a gridare a squarciagola che non toccassero l'animale, che era proprietà dei vigili del fuoco; ma essi si erano allontanati alla chetichella.

«Noi non abbiamo udito quelle parole — hanno protestato unanimi gli imputati —; credevamo si fosse trattato di uno scoiattolo randagio!».

Il Pretore, udite le argomentazioni difensive, ha infine assolto entrambi gli imputati dall'accusa di furto: il Puglia per insufficienza di prove sul dolo e lo Zustovich per non aver commesso il fatto; ma ha riconosciuto tutti e due responsabili della morte dell'animale condannandoli ciascuno a 24 mila lire di ammenda.

Pretore Brenci; P.M. Falconer; canc. Cheni; Difesa: Civello e Padovani.

LETTERE SUL DIBATTITO

«Preg.mo sig. Direttore, Mi permetto scriverLe per farLe notare una inesattezza comparsa sul Suo giornale nell'articolo a firma Guido Botteri.

«Le scrivo non allo scopo di rilevare un errore, ma unicamente perchè, considerata la delicatezza della materia, oggetto di accese polemiche, sarebbe opportuno che tutti gli abitanti della nostra Regione, anche quelli più sprovveduti in argomento, fossero chiaramente informati su quella che è l'esatta procedura legislativa prevista dalla Costituzione per l'attuazione delle Regioni a statuto speciale, quale sarà, se verrà attuata, la nostra.

«Il dott. Botteri scrive: "...lo statuto speciale per il Friuli-Venezia Giulia essendo legge costituzionale, per essere approvata ha bisogno del voto di due terzi della Camera dei deputati e del Senato, con approvazione ripetuta due volte a distanza di tre mesi".

«Mi dispiace contraddirlo ma la maggioranza richiesta è solamente quella assoluta. Infatti l'art. 138 della Costituzione suona così: "Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione". Maggioranza assoluta, vale a dire metà più uno, e non due terzi.

«Fin qui l'articolo del dott. Botteri. E poichè l'art. 138 ha un proseguo, penso che il Suo giornale farebbe opera altamente democratica se richiamasse all'attenzione dell'opinione pubblica quali sono i mezzi con i quali la stessa può democraticamente opporsi all'attuazione di una istituzione, quale la Regione, nel caso che questa non incontrasse l'approvazione della maggioranza di almeno cinquecentomila elettori.

«Infatti l'art. 138 dice ancora: "Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli Regionali. Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle due Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti". Molto probabilmente l'egregio dott. Botteri ha confuso i termini.

«RingraziandoLa, con stima. Sergio Ribezzi».

Il signor G. Marchesich in data 23 marzo ci ha inviato un articolo (meglio sarebbe dire un resoconto della recente conferenza De Castro tenutasi alla Dante Alighieri) a nome e per conto del Movimento per l'indipendenza del Territorio libero di Trieste. Tale articolo noi restituiremo al mittente, se ci sarà dato conoscere l'indirizzo e la sede del Movimento al quale il sig. Marchesich appartiene, perchè non abbiamo alcuna intenzione di dare ospitalità ad esponenti indipendentisti. Il nostro concetto infatti è che tali movimenti ed i loro esponenti non abbiano diritto di cittadinanza nel panorama democratico di una Regione della quale essi non possono essere nè sostenitori nè oppositori perchè contrari allo stesso Stato italiano. Venir meno da parte nostra a tale principio non recherebbe alcun serio contributo al dibattito in corso per la ragione che abbiamo già detto, ma offrirebbe per contro un mezzo di propaganda ad un movimento ed a concetti politici che i triestini hanno definitivamente respinto.

PROVVEDIMENTO FAVOREVOLE NELLO SPIRITO DEL M.E.C.

Costerà meno di un comune apparecchio il più eccellente televisore d'Europa

Grazie ad un provvedimento preso direttamente dalla «Grundig», tutti i dipendenti di grandi complessi industriali e commerciali di Trieste (Cantieri, ecc.) godranno di una speciale agevolazione sull'acquisto dei televisori prodotti dalla grande Casa germanica. La iniziativa, sorta nel nuovo spirito del Mercato Comune, consentirà ad una gran parte delle famiglie triestine di munirsi di un televisore di classe elevatissima ad un prezzo inferiore a quello di un comune apparecchio. I particolari di questa operazione verranno resi noti attraverso la pubblicità stampa della «Grundig».

LE ORE DELLA CITTA'

Offerta speciale

For You, la casa che ha vinto il premio della cosmesi all'ultimo corcorso di Atene — nota per i suoi prodotti alle *Embriocytine* — offre un trattamento completo per il viso a tutte le signore che prenoteranno in tempo alla *Profumeria Adely* (Viale XX Settembre 12, tel. 76-283) da lunedì 26 a tutto sabato 31. Il trattamento sarà eseguito da una estetista specializzata, la quale sarà lieta di dimostrare le ultime novità sul trucco e sulla cura dell'epidermide.

Fiera della cucina

e del frigorifero: condizioni mai viste, che vi stupiranno

Fiera della cucina

e del frigorifero. Se avete in programma degli acquisti, ecco un'occasione che non si ripeterà.

Fiera della cucina

e del frigorifero: marche di prestigio, magnifico assortimento, e condizioni assolutamente uniche.

Fiera della cucina

e del frigorifero per restauro locali da *Brusini*, in via Battisti 20: cogliete a volo questa favorevolissima occasione, ve ne rallegrerete.

In ogni stagione

l'impermeabile è un indumento indispensabile. In cotone e nylon per uomo e signora, con garanzia. Da *Ricky*, via Battisti 2.

Viaggi aerei di propaganda

Dal 20 aprile al 7 maggio verranno effettuati viaggi di propaganda con aerei speciali per Monaco, Amsterdam, Londra, Barcellona e Atene, a prezzi eccezionalmente bassi. Pasqua a Monaco L. 19.200, da Trieste a Trieste. Prenotazioni presso la CIT di piazza Unità. Posti limitati.

Viaggi CIT per Pasqua

Riccione e S. Marino 21-26 aprile L. 17.000; Parigi L. 19.800; Vienna 20-25 aprile L. 39.900; Viaggio-crociera in Andalusia 14-26 aprile a L. 140.000; Spagna in 13 giorni L. 89.500; Olanda (in aereo) 19-24 aprile L. 86.000. Programmi ed iscrizioni presso la CIT di piazza Unità.

Treno turistico per l'Umbria

Presso la CIT di piazza Unità si accettano le iscrizioni al Treno Turistico per l'Umbria, in partenza il 28 aprile e con rientro il 2 maggio. Prezzo speciale L. 16.300, compresi viaggio, soggiorno in ottimi alberghi nonchè due giornate di escursione in pullman.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20-21, tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato, ballo senza interruzione — *No Stop* — nella più bella e grandiosa sala da ballo della Regione. Orchestra Golden Kisses. Canta Anna Mary bravissima interprete degli ultimi successi della canzone. American bar. Aria condizionat.

La Calzoleria Roiano

con domani 26 corr., nel suo 35.o anno di attivit, riapre i battenti, completamente rinnovata.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Fauzian's

è lieta di annunciare che una sua estetista specializzata sarà a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1, fino a tutto il 31 corr. per consigli e trattamenti gratuiti dei suoi famosi prodotti di bellezza. Verranno distribuiti campioni omaggio.

Ballo alla S. Triestina Vela

Sabato 31 corr. veglioncino di mezza Quaresima. Per inviti rivolgersi in Sede.

Corso di taglio Jeralla

La scuola *Jeralla*, collaboratrice delle riviste di moda «Elegantissima», comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso di taglio. Assicura un ottimo profitto a tutti coloro che lo frequenteranno. Per iscrizioni: Via Carducci 10, scuola *Jeralla*.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Alimentaristi

prevenite gli eventi rinnovando i vostri sistemi di vendita e la sistemazione dei vostri negozi! La Società Detroit Italiana - Agenzia di Trieste, via S. Lazzaro 10, tel. 61-112, è a vostra disposizione con i suoi tecnici e con le sue attrezzature atte a risolvere ogni vostro problema. Visitateci. Troverete esposti nella nostra agenzia di via S. Lazzaro i più recenti modelli di armadi frigoriferi, vetrine e banchi refrigerati, gli attuali contenitori a bassa temperatura per la presentazione e conservazione dei prodotti surgelati (già in funzione presso i vostri colleghi più dinamici), i magnifici frigoriferi-espositori murali ecc. Potrete ammirare anche la nostra scaffalatura metallica *Boston* nella soluzione economica e di lusso, appositamente studiata per potenziare la vendita visiva e tutte le altre attrezzature più adatte per i vostri negozi!

Più «Ultima»

e più aggiornata è la Signora che con fine eleganza veste

Tessuti Modello Paternost

esclusivi di gran classe. Via San Lazzaro 20 (II p.).

Il Signore Che Sa

veste su misura e sceglie il

Tessuto Della Distinzione

vero inglese, oppure nazionale di gran classe solamente tra gli esclusivi

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20 (II p.) (angolo via Carducci).

L'asta

che verrà effettuata nei locali dell'Ist. Vend. Giudiziarie sabato prossimo di una eccezionale collezione di tappeti persiani sarà preceduta mercoledì da esposizione Viale Ippodromo 2/B.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17 alle 21 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Basta un bicchierino

di Crema Marsala Ovo Crismani per dare un vigoroso senso di ristoro attivando tutte le energie. E' un liquore sano, delizioso, che la casa produttrice *R. Crismani* mantiene inalterato da oltre 50 anni.

Lampadari-Elettrodomestici

Ricordate! Si avvicinano le feste pasquali. Si rinnovano le proprie abitazioni, dovete fare degli omaggi. La ditta Mario Bonifacio *via Roma 20*, in occasione di inventario e solamente per pochissimi giorni, Vi concederà sui prezzi segnati e di listino, delle effettive e sostanziali economie. Visitateci e Vi convincerete! *Via Roma 20.*

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da De Rosa

corredi da sposa, biancheria fine, lenzuola tovagliato e vestaglie. Visitandoci risparmierete. Via S. Spiridione 8.

Da De Rosa

sono arrivati i nuovi modelli primaverili. Prenotateci per le confezioni anche con il vostro tessuto. Via S. Spiridione 8.

SENTENZA DELLA CASSAZIONE SU RICORSO DI UN TRIESTINO

E' lecito superare entro la doppia striscia

A Barcola aveva sorpassato in moto un'automobile

Un'importante sentenza è stata emessa in questi giorni dalla Suprema Corte di Cassazione in tema di applicazione del Codice della strada; l'occasione è stata offerta dal ricorso, appunto in Cassazione, presentato da un motociclista triestino già condannato dal Pretore.

Il 28 giugno '60 il sig. Giuseppe Scatizzi, residente in via San Nicolò, percorreva in motocicletta viale Miramare, allorchè era stato fermato — a Barcola — dalla Stradale: gli era stato contestato di aver superato un altro veicolo nonostante l'esistenza della doppia linea continua. Ma lo Scatizzi si era rifiutato di pagare la contravvenzione osservando che, se aveva superato un'autovettura procedente nella sua stessa direzione, non era comunque uscito dalle due strisce continue, strisce che aveva lasciato sulla propria sinistra.

Gli agenti verbalizzanti gli avevano però opposto il ragionamento secondo cui la doppia striscia bianca indica il divieto di sorpasso, e pertanto lo avevano denunciato al Pretore, il quale aveva emesso nei suoi confronti un decreto penale di condanna. Avverso tale decreto lo Scatizzi, assistito dall'avv. Borgna, aveva proposto nuova opposizione. Il 26 aprile '61 si era quindi celebrato il processo in Pretura, e lo Scatizzi era stato condannato per la contravvenzione contestatagli, quella prevista dall'art. 14 del Codice stradale.

Il difensore aveva allora proposto ricorso in Cassazione contro tale verdetto, osservando che la legge stabilisce che «le strisce longitudinali delimitano le corsie o il senso di marcia e non debbono essere oltrepassate» e altresì che «il conducente può oltrepassare i segni quando le strisce discontinue si trovano immediatamente alla sua sinistra, mentre non può oltrepassarli quando alla sua sinistra ci sia la striscia continua»: il divieto, secondo l'avv. Borgna, si riferisce dunque al superamento delle strisce o segni, non già al sorpasso dei veicoli, quando tale manovra sia effettuata entro la propria corsia.

E in pieno accoglimento di tale tesi, la Cassazione ha ora annullato la sentenza del Pretore di Trieste, mandando assolto lo Scatizzi perchè il fatto non costituisce reato.

SEGNALAZIONI

«Vi prego di darmi un consiglio sul come devo comportarmi in merito al pagamento delle tasse. Alla Intendenza di Finanza ebbi un'informazione veramente strana: mi dissero che dovevo pagare le imposte oltre che per l'anno 1961 (e ciò è verosimile) anche per l'anno 1959 come arretrato. Ma ciò che mi ha sorpreso è che dovevo pagare inoltre per il 1962, prima ancora di aver presentato la mia regolare denuncia. La mia situazione non è semplice in quanto sono un operaio e non posso certo privarmi del necessario per pagare tre anni in una sola volta. M».

Niente di anormale vi è nella sua situazione. Chiariremo che in base al Testo Unico del 29 gennaio 1958 n. 645 le iscrizioni a ruolo possono essere a titolo definitivo o in via provvisoria. In conseguenza del nuovo sistema di tassazione a consuntivo dei redditi dei fabbricati, di ricchezza mobile e del reddito soggetto all'imposta complementare, sono iscritte in via provvisoria per i privati contribuenti, le imposte corrispondenti agli imponibili iscritti a titolo definitivo o in via provvisoria relativamente al secondo periodo di imposta precedente, e in mancanza, a quello immediatamente precedente. Ad esempio: la dichiarazione unica presentata entro il 31.3.1961, ha dato luogo alle seguenti tassazioni: 1) iscrizione definitiva a conguaglio per l'anno 1960 dell'imposta corrispondente al reddito imponibile dichiarato; 2) iscrizione provvisoria per l'anno 1962 dell'imposta corrispondente al suddetto reddito imponibile. La dichiarazione unica da presentarsi entro il 31.3.1962 darà luogo alla iscrizione a conguaglio per l'anno 1961 o all'eventuale rimborso nel caso che la somma dichiarata risulti inferiore a quella già iscritta in via provvisoria per detto anno, nonchè all'iscrizione provvisoria per l'anno 1963. Ad ulteriore precisazione informiamo che: sono considerate iscritte a titolo definitivo le imposte corrispondenti agli imponibili: a) dichiarati dai contribuenti; b) reiscritti sulla base di quelli iscritti nell'anno precedente; c) accertati dall'Ufficio e non contestati dal contribuente; definiti per concordato; fissati in sede contenziosa in base a decisione non impugnata o non impugnabile.

«Alle tante lettere — scrive la signora D.L. — di plauso all'iniziativa dell'INAM per la libera scelta del medico aggiungo pure la mia lettera che, però, non è di plauso. Ogni anno in questa stagione sono colpita da bronchite cronica e l'unico medicinale alquanto efficace erano le iniezioni di «broncopulmin». Inoltre soffro per una forte anemia ed ero costretta a curarmi con le iniezioni di fegato e con le vitamine. Ora, praticamente, ho perso tutto ciò, in quanto tali medicinali rientrano nella categoria della «specialità» e dovrei pagarmi la manodopera? Queste cure mi davano la vita e adesso devo rinunciare per mancanza di mezzi. Per qualcuno le cose vanno bene, come sono oggi. Ma per chi?».

Il prof. Eugenio Nordio ci prega di informarlo circa l'indirizzo della rivista «Esquire» di cui si [illegible]colo «Parla l'editore [illegible]c. apparso nell'edi[illegible] marzo corrente. L'in[illegible]to è il seguente: [illegible]88 Madison Avenue, N. Y. - U.S.A.

[illegible] E. che in data 10 [illegible]viato una lettera si[illegible]ra, è pregato di for[illegible] precisi e firmare la [illegible]olo a queste condi[illegible]alazione può essere [illegible]derazione.

ALLO JUTIFICIO TRIESTINO

Forse domani riprende il lavoro della filatura

Per tutta la giornata di ieri e durante questa notte i tecnici e gli specialisti hanno lavorato allo Jutificio Triestino allo scopo di riparare i danni e rimettere in attività il reparto filatura danneggiato gravemente dall'incendio. I dirigenti dello stabilimento, che lavoreranno assieme ai tecnici durante l'odierna giornata festiva, sperano che già domani possa riprendere, almeno parzialmente, il lavoro nel reparto colpito dalle fiamme. A quanto ci risulta, tutti gli addetti al reparto filatura sono stati richiamati al lavoro per la giornata di domani.

Viaggio crociera ad Atene per la Pasqua greca

L'U. T. A. T. organizza sotto gli auspici del Rotary Club e dell'Associazione Amici della Grecia, dal 24 aprile al 5 maggio, una crociera in Grecia con le m/n «Saturnia» e «Vulcania». Posti limitati.

Programmi e prenotazioni presso l'U. T. A. T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Comunicato agli acconciatori di Trieste, Udine e Gorizia

L'A.R.G.A.S., Accademia Regionale Giuliana Acconciatori per Signora - Trieste, invita tutti gli acconciatori della Regione al «Grand défilè» per la presentazione della nuova linea italiana per la primavera-estate 1962. La denominazione della nuova linea è «ATHENA», ed è stata lanciata il 19 marzo a Firenze dal C.A.N.A.I. (Centro Alta Moda Italiana).

I Soci dell'A.R.G.A.S. dimostreranno praticamente il taglio, l'impostazione della messa in piega, le varianti e le nuove tinte di moda: «Versilia», «Maremma», «Siena», «Fiesole», «Etruria» tutte d'ispirazione toscana.

In finale sfileranno i modelli della boutique «Mode Bianca». La manifestazione avrà luogo oggi, nei saloni dell'Excelsior Savoia Palace, in riva Grumula, con la collaborazione della ditta «TESTA NERA» di Firenze.

Viaggio in Calabria e Puglia con l'Università Popolare

Presso la sede sociale di via del Coroneo 17, tel. 35435, sono aperte le iscrizioni al viaggio in Puglia e Calabria per la visita di quelle interessanti regioni dell'Italia meridionale. Il programma del viaggio è stato studiato in modo di includere le zone archeologiche e paesaggistiche più importanti e prevede anche adeguati soggiorni nelle località d'interesse artistico e culturale come Cosenza, Sila Grande e Piccola, Reggio Calabria, Catanzaro, Locri, Alberobello, Castellana Grotte, Bari, Lecce, Taranto, ecc.

Il viaggio verrà effettuato dal 12 al 23 maggio p. v. Programmi e informazioni più dettagliate gli interessati potranno ottenerli nella suddetta Sede tutti i giorni, ore 10-13 e 16-19.

La gita è stata autorizzata dall'E.P.T. con lettera n. 1253/VII/8 dd. 9 marzo 1962.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Carlo Secco

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Un grazie particolare alle maestranze e dipendenti della Ditta Salto.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Senizza

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione della Raffineria Aquila e al C. D. del Circolo Aziendale.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Pischianz

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie PISCHIANZ - RACH - MAGNANI

---

†

Profondamente addolorati ALBERTO e MARIO ERSLAN con la moglie LICIA danno il triste annuncio che all'alba del 23 corr. ha cessato di battere il cuore generoso della loro cara e fedele

Vincenza (Zenza) Roze

d'anni 81

— esempio unico di abnegazione e materno attaccamento — dopo ben 60 anni di disinteressato lavoro, dedicato soltanto al bene della famiglia che serberà di Lei eterno, grato ricordo.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia domenica alle ore 11, partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Costernati, si uniscono nel rimpianto la sorella REGINA BUIARELLI (Roma), le famiglie ROZE, POLOVICH e i parenti tutti.

---

† Il 23 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Giacomelli ved. Allisi

ostetrica

A tumulazione avvenuta, addolorati ne danno il triste annuncio i figli, la sorella e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il personale della I Medica dell'Ospedale Maggiore, particolarmente il dott. Franco Fortunato che con ogni mezzo si sono prodigati per lenire le sue sofferenze.

Per espresso desiderio della cara Estinta la famiglia non prende il lutto.

Famiglie: ALLISI - STALIZZI - FARNE' - STUDENT - REDIVO

---

† Munita dei conforti religiosi si è spenta il 18 corr.

Maria v. Lukac n. Segulin

di anni 87

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la cara estinta, in particolar modo il dott. G. Storici per la premurosa assistenza e tutto il personale dell'I.P.A.M.I.

Famiglie: LUCARI e CORSI

---

† Si è spento il 22 corr. il nostro caro

Ermenegildo Zuliani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Si ringrazia nel contempo i medici e il personale tutto della III Medica dell'Ospedale Maggiore e quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie PERESSON - BANDELLI

Il giorno 22 corr. spirava

Olga Morpurgo in Nordio

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia LUCIANA, i nipoti, il genero e i parenti tutti.

Famiglie NORDIO - POTOCCO

Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Enzo De Rosa.

Si associa al lutto la famiglia GERIN.

Il SINDACATO ITALIANO LAVORATORI POSTELEGRAFONICI partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico Graziano Comite, Vicesegretario della Sezione di Trieste, per la morte del suo amato padre.

Profondamente commossi per le numerose attestazioni d'affetto tributate alla nostra indimenticabile

Anna Degrassi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria e prendere parte al nostro dolore.

Un particolare e vivo ringraziamento al C.L.N. dell'Istria.

I FAMILIARI

CRISTINA ed EMILIO nella impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti gli innumerevoli amici che in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la scomparsa del caro marito e papà

Giovanni Lisiani Lisiak

Domani ricorre il I anniversario della dolorosa scomparsa di

Miro Harabaglia

La moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti serbano con tristezza la sua cara memoria.

---

† Il giorno 23 corr. si è spenta la nostra cara

Maria Laurenti n. Viola

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio a quanti la conobbero e l'ebbero cara, il marito LUIGI, la figlia MARIUCCI con il marito AMATO cap. STIGLIANI (assente), i nipoti LUIGI con la moglie ELLETRA e CARLO, le nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente l'esimio Prim. dott. Danilo Dobrina, il dott. Mario Antonini, il dott. Giovanni Mongiovì, Suor Bruna e le infermiere del reparto Sanatorio Neurologico, per le amorevoli cure prestate alla loro cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie FERRARESSO e PERTOT.

---

† Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente a Pegli il 20 marzo 1962

Antonietta Spadaro ved. de Walderstein

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, la figlia REGINELLA con il marito ing. PIETRO GUCCIONE e i parenti tutti.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. M. Maggiore alle ore 8 del 28 corr.

Trieste, 25 marzo 1962

---

† Il 24 corr. all'età di 77 anni si è spento serenamente il nostro caro

Giovanni Vecchiet

pensionato postale

Lo piangono la moglie LUIGIA, i figli, i nipoti, le nuore, i generi, la cognata OLIVIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 26 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 23 corr. si è spento il nostro caro

Adriano Zarotti

Ne danno il triste annuncio la famiglia, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 26 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico (via San Cilino).

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie ZANDEGIACOMO e NASCIMBENI esprimono commosse i più vivi ringraziamenti a quanti hanno voluto partecipare al loro immenso dolore per l'immatura scomparsa del loro adorato

Arnaldo

In particolare alla Presidenza, al Consiglio d'Amministrazione, ai direttori, ai dirigenti, agli ingegneri, ai tecnici, agli impiegati, alle maestranze e alla Commissione Interna dei CRDA, alle autorità militari e civili, alla Società Canottieri Timavo, alla Società Vela, al CONI, alla Federazione Canottaggio e a tutte le altre associazioni.

Venezia Lido, Monfalcone 25 marzo 1962

Nel I triste anniversario della immatura dipartita della loro dilettissima

Kiki Grandi

gli inconsolabili genitori ANTONIO e GIORGINA, i fratelli ANTONIO e SERGIO e i parenti tutti, La ricordano con immutato immenso dolore e infinito rimpianto a quanti La ebbero cara.

Martedì 27 marzo alle ore 10 sarà celebrata la Santa Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 25 marzo 1962

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Giovanni Cattaruzza

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

LA MOGLIE

SPETTACOLI

«Don Pasquale» al Teatro Verdi

Nozze d'argento del M.o Molinari Pradelli con il podio

La indefinitezza della notazione musicale — la quale è per sua natura vaga, risultando impossibile determinare rigorosamente sulla carta tutte le componenti del suono — fa sì che del contenuto dell'opera in musica si controverta più che intorno a quello di ogni altra espressione artistica. E non del significato ultimo del lavoro, ma già del suo aspetto esteriore nello sforzo di identificare il mezzo usato dal compositore per esprimersi. Avendo poi l'opera musicale bisogno di un mediatore per essere divulgata, ne avviene che le incertezze di lettura, tramutandosi in punti di vista dell'interprete, incidono in maniera determinante sulla sola realtà che il pubblico conosce: l'esecuzione dell'opera musicale.

Cos'è allora, «Don Pasquale»? E' commedia sottile che si appaga di un intellettualizzato gioco scenico, o è bonaria ironia alla quale sottostà un fondamentale buonsenso? Le differenze sono intuitive.

Se è divertimento (ma è sempre un divertimento non astratto e, perciò disumano) i suoi personaggi sono la rifrazione di un sottile piacere intellettuale vivificato dalla simpatia umana la quale arriva alle persone attraverso la rappresentazione delle vicende nelle quali esse si trovano coinvolte. Il personaggio è il pretesto attraverso il quale Donizetti rivelà una sua particolare visione delle cose (non unica, nè esclusiva ma, in se, compiuta). La simpatia umana ne rimane il fulcro ma, come si è appena detto, l'obiettivo è apparentemente puntato sul contenuto della vicenda e non sui suoi protagonisti, caratterizzati come tipi anzichè come persone individuate.

Ipotizzando invece una realtà diversa, e che cioè Donizetti abbia trasferito nella musica una sua fondamentale bonomia paesana (quella dell'«Elisir d'amore» per fare un esempio) l'interprete modifica il suo modulo. Parte, cioè, dalla premessa che l'autore, anzichè rendere l'idea dell'allegria, del burlesco, del sentimento amoroso o di quello patetico, le esemplifichi nelle reazioni dei personaggi secondo la massima di esperienza che l'uomo semplice non afferra il concetto se non nella sua concreta esemplificazione. Di conseguenza il personaggio diventa il centro dell'azione, acquista concretezza e la maliziosa simpatia si tramuta in calda cordialità.

Poichè si ammettono entrambe le ipotesi, non si può far carico all'interprete di «Don Pasquale» di averlo inquadrato entro una determinata prospettiva escludendo l'altra. Qualunque sia la scelta gli si può richiedere comunque la coerenza senza, per questo, esasperare gli aspetti dell'interpretazione preferita. Se ha creduto alla prima ipotesi non deve cadere nell'astratto con la rinuncia al piacere del suono facendo dei personaggi puri manichini, giacchè trascurerebbe il clima di simpatia insito nella partitura. Nell'altro caso non deve gravare la mano sino a rendere la cordialità grossolana.

Comunque lo si consideri, «Don Pasquale» è nato sotto il segno di una rara continuità di ispirazione che ne rende particolarmente nitida la linea musicale. Questo è stato il primo fondamento della concertazione di Francesco Molinari Pradelli che, pure, ha optato per la seconda interpretazione. Egli ha dunque rassodato il suono piuttosto che alleggerirlo per dare concretezza alle immagini, e il suono dell'orchestra è risultato saldamente consistente.

Guidato dalla coerenza musicale che lo distingue, il maestro Molinari Pradelli ha dato alla partitura una fisionomia nettamente individuata. La sua scelta è stata la più difficile per quanto attiene al rendimento del palcoscenico. Essa esige rotonde e ben timbrate voci e mette a prova il senso della misura degli interpreti.

Il protagonista, Italo Tajo, è stato di simpatica, pur se a tratti caricata, disinvoltura mirando a una raffigurazione fortemente caricaturale del personaggio, talora anche esteriormente agghindato nel modo più evidentemente buffo. La voce di Mariella Adani si è levata più pura delle altre dimostrando anche notevole agilità, sicchè la sua Norina ha avuto felice raffigurazione. Nelle vesti di Ernesto il tenore Luigi Pontiggia ha palesato qualche incertezza, fors'anche per una non perfetta condizione di salute, mentre Renato Cesari ha completato il quartetto vocale con un'interpretazione del dottor Malatesta che in futuro potrà essere, con vantaggio, meglio rifinita. A posto, nella sua breve apparizione, Mario Botteghelli quale notaro, e ben calibrato il coro di Giorgio Kirschner.

Garbatamente convenzionali le scene che Ercole Sormani ha realizzato su bozzetti di Luca Crippa, ed esse hanno formato degna cornice al movimento immaginato dal regista Carlo Piccinato.

Alla recita è arriso il più fervido successo con ripetute chiamate ai cantanti, al regista e a Molinari Pradelli che è ritornato quest'anno al Verdi a festeggiare il venticinquesimo anniversario dall'inizio della sua attività direttoriale. L'aveva iniziata proprio nel nostro teatro dirigendo «Sheherazade» poco prima della costituzione dell'Ente autonomo che contemporaneamente (mese più, mese meno poco conta) festeggia lo stesso anniversario.

G. d. F.

LA STAGIONE AL «VERDI»

Oggi l'ultima di «Madama Butterfly»

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Direttore il maestro Glauco Curiel.

Venerdì seconda rappresentazione di «Don Pasquale» di Donizetti in turno di abbonamento B per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione. Maestro concertatore e direttore Francesco Molinari Pradelli.

In allestimento «Otello» di Giuseppe Verdi.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

L'Ensemble Baroque alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21, alla Società dei Concerti, suonerà l'Ensemble Baroque de Paris composto dal flautista Rampal, dall'oboista Pierlot, dal fagottista Hongne, dal violinista Gendre e dal pianista Lacroix. Il programma comprende il Quintetto in la min. di Scarlatti, il Trio in sol magg. di Mondonville, il Quintetto in re di Bach, l'Adagio e Rondò K. V. di Mozart, il Concerto in la min. di Rameau ed il Quintetto in re di Vivaldi.

Ultima replica al Teatro dei Cantieri

Oggi il GAD ENAL del Piccolo Teatro della Prosa del Circolo Cantieri, diretto da Bruno Sardi, replicherà per l'ultima volta alle ore 16.45, la commedia dialettale «La vecia de San Giusto», tre atti del concittadino Dante Cuttin. La regia è affidata a Renato Bellemo. La cassa del teatro di via S. Francesco 5, inizierà la vendita dei biglietti alle ore 15.30.

Specializzati richiesti per impieghi in Germania

L'Ufficio regionale del lavoro comunica che è aperto un reclutamento per la Germania di 1 montatore di apparecchi termici a vapore;1 tagliatore stivalaio specializzato; 3 rettificatori di pietre naturali; 2 capi mastri edili (con cognizioni della lingue tedesca). Possono partecipare al reclutamento in parola i candidati dai 21 ai 45 anni. Gli interessati al reclutamento sono invitati a presentarsi entro e non oltre giovedì, dalle ore 8.30 alle 11, all'Ufficio regionale del lavoro (Sezione emigrazione, piazza Oberdan n. 6, p. I, stanza 9) dove riceveranno tutte le informazioni inerenti alle condizioni contrattuali e di salario che vengono loro offerte.

Cronache della televisione

«Il sole negli occhi» di Pietrangeli

Ogni quindici giorni il Secondo Programma estrae dagli scaffali della sua cineteca un film che non demerita d'esser rivisto. Così è stato anche ieri con «Il sole negli occhi» di Antonio Pietrangeli.

«Il sole negli occhi» realizzato nel 1953, è la prima e forse la più significativa opera del regista romano, il quale non ha più ritrovato quella stessa sincerità e freschezza di vena. Il film racconta la triste storia di una contadina inurbana. Giovane, sola, priva d'esperienza, il contatto con la grande città, dove l'hanno mandata a servire, finisce ben presto per annientarla. Il colpo finale infertole dal fidanzato, che si sposa con una altra dopo avera resa madre, spinge la povera ragazza al suicidio. Ma strappata alla morte ella saprà poi affrontare coraggiosamente il suo destino per amore della creatura che deve nascerle.

Ecco, in due parole, la vicenda, una vicenda che non è nè nuova nè originale, ma anzi antica come il mondo. Quello però che qui conta è la maniera come Pietrangeli l'ha raccontata e come ha saputo inserirla nel circuito d'una realtà contemporanea, dolente, ma non rinunciataria dei valori più alti della vita. Assai espressiva l'interpretazione di Irene Galter, che aveva al suo fianco Gabriele Ferzetti.

Sul primo canale prosegue intanto, colla puntualità d'un orologio svizzero, il programma di Gorni Kramer. Quante sono ormai le puntate di «Alta fedeltà»? Dobbiamo ammettere francamente che il conto ci è sfuggito di mano, perchè queste trasmissioni si assomigliano le une alle altre come gocce d'acqua. Tuttavia la rubrica continua a correre sul velluto del buon gusto e d'uno stile apprezzabile. Ieri si son fatti notare i pupazzi di Maria Perego, deliziosamente spiritosi nell'esecuzione della celebre «Malaguena», Erminio Macario, la sottorubrichetta «Arti e mestieri» e un sestetto vocale che nel linguaggio iperbolico di Kramer veniva paragonato alla «fine del mondo». Abbiamo toccato ferro e il mondo, per fortuna nostra e di «Alta fedeltà», non si è mosso. Ma che spavento ci ha fatto provare quel diavolo di Kramer!

E passiamo alle trasmissioni di questa sera. Il Nazionale metterà in onda il terzo episodio dei «Giacobini», un programma che mostra la sua indubbia vitalità se non altro per la messe di pareri e di giudizi, talora discordi, che l'hanno accompagnato fin dall'esordio. Seguirà, in ripresa dal Teatro comunale di Firenze, un concerto di musiche vivaldiane diretto da Bruno Bartoletti. Nessuna novità sul Secondo: «Caccia al numero» in apertura, e poi la cronaca registrata d'un avvenimento agonistico.

Ber.

Miglioramenti contrattuali per il personale dei rimorchiatori

Si sono concluse le trattative tra l'armamento e le Associazioni sindacali dei lavoratori marittimi per il rinnovo del contratto di lavoro applicabile al personale imbarcato su rimorchiatori. L'accordo — informa un comunicato della Federsindan — prevede: 1) aumento delle paghe dell'8 per cento e conglobamento di sedici punti della contingenza nelle misure stabilite per il gruppo territoriale «A» per tutti i porti; 2) aumento dei compensi lavoro straordinario: 9 per cento; 3) aumento della 14.a mensilità dal 60 all'85 per cento; 4) istituzione di una indennità di lire duemila mensili al personale addetto al comando di coperta e di macchina; 5) corresponsione di una somma «una tantum» di lire diecimila al personale al comando e sottufficiale, di lire 7 mila ai marinai e fuochisti e di lire 5 mila alle altre categorie. L'accordo prevede anche altri benefici economici e normativi di minore importanza, nonchè miglioramenti di assistenza sanitaria ai familiari.

Cure a Salsomaggiore per i figli di statali

Nella entrante stagione termale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali curerà l'avvio di n. 530 figli di dipendenti statali in attività di servizio e di pensionati assistibili (dai 4 a 12 anni e dai 4 ai 13 anni non compiuti, rispettivamente per i maschi e per le femmine) alla Clinica termale dell'infanzia di Salsomaggiore, stabilimento balneo-termale demaniale, presso il quale vengono praticate — come è noto — cure salsoiodiche di indiscussa efficacia.

I piccoli assistiti che saranno ritenuti, a parere degli organi sanitari dell'Istituto, bisognevoli delle cure potranno accedere allo stabilimento in uno degli otto turni quindicinali, di 70-90 posti l'uno, a partire dal 6 giugno.

La retta individuale omnicomprensiva è stata fissata in lire 30.000, di cui lire 24.000 a carico dell'Ente e lire 6000 a carico dell'interessato; per il solo primo turno la quota a carico dell'assistito è ridotta da lire 6000 a lire 5000. Le domande corredate dei documenti di rito (per informazioni rivolgersi ala sede provincialet dell'ENPAS in via dell'Università 3) dovranno pervenire all'ufficio medesimo entro il termine perentorio del 30 marzo per i primi quattro turni e del 15 aprile per i rimanenti tre.

ITALIA, JUGOSLAVIA, AUSTRIA

Dall'11 al 20 maggio la Fiera «triangolare»

I circoli economici della Repubblica slovena mettono in evidenza in questi giorni il favorevole sviluppo delle relazioni politiche, economiche e culturali tra l'Italia e la Jugoslavia. Negli ultimi anni, si dice a Lubiana, molto è stato fatto per avvicinare le economie dei due paesi limitrofi e, in particolare, si rileva il maggior interessamento degli operatori delle due Nazioni per la partecipazione alle rispettive fiere campionarie. La Jugoslavia ha partecipato alle manifestazioni campionarie di Milano, Trieste, Bari, Verona ecc.; dal canto loro gli italiani sono stati presenti a Belgrado, a Zagabria, a Lubiana e così via.

Nell'intento di dare uno sviluppo ancor più consistente alle relazioni economiche fra i due Stati limitrofi, la Camera di commercio di Lubiana, di concerto con gli altri enti qualificati della Repubblica slovena, ha dato inizio ai preparativi per una «fiera triangolare», alla quale saranno invitate a partecipare le imprese italiane, austriache e jugoslave delle aree di confine. La manifestazione, che è stata denominata «Alpe Adria», verrà ripetuta annualmente. Quest'anno essa aprirà i battenti dall'11 al 20 maggio, con il titolo ufficiale di «I Fiera internazionale degli scambi di confine».

Da ambienti camerali di Lubiana abbiamo appreso che gli esponenti della Repubblica slovena contano di vedere esposti da parte italiana e austriaca campionature di beni di largo consumo, di materiale tecnico e di prodotti di base. La Jugoslavia punterà sull'industria meccanica, su quella alimentare, sul settore del legno, sulla elettrotecnica e sul cuoio.

I produttori jugoslavi contano, così, di sviluppare ulteriormente le forniture verso l'Italia di prodotti agricoli, della silvicoltura e dell'artigianato regionale. Gli jugoslavi porranno pure l'accento sulle possibilità di fornire al mercato italiano ceneri di carboni, scorie Thomas, carta da macero, acque minerali, conserve alimentari, sabbia industriale ecc.

Il Comitato centrale per il commercio estero jugoslavo ha concesso un plafond di circa 2 miliardi di lire per le imprese jugoslave che intendono esportare verso l'Italia.

IN MEMORIA DI UN BENEFATTORE DI TRIESTE

Per onorare Francesco Kind una fondazione all'Università

Borse di studio per gli studenti che si specializzano nella petrolchimica - La costituzione in Ente morale

Si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università esponenti del consiglio d'amministrazione e del comitato tecnico della Fondazione intitolata al dott. Francesco Kind che è stata creata da un gruppo di amici ed estimatori dello scomparso. Erano presenti il Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, presidente della Fondazione stessa, l'ing. Guicciardi, il dott. de Fischel, l'on. Ara e il prof. Costantinides.

Francesco Kind

La Fondazione è stata eretta in ente morale decreto del Presidente della Repubblica. Dopo aver constatato che già enti e persone hanno provveduto a dotare la Fondazione di notevoli somme, il consiglio ha deciso di bandire dei concorsi per borse di studio a studenti di chimica e di ingegneria dell'Università di Trieste che intendano specializzarsi negli studi della petrolchimica. Al termine della cordiale riunione, il Magnifico Rettore si è compiaciuto per l'iniziativa intesa a onorare la memoria di chi ha grandemente beneficato la città, iniziativa che d'altro canto vuole incrementare gli studi specifici dell'attività industriale che Francesco Kind promosse e curò con grande competenza e passione.

L'iniziativa assunta da un comitato di istituire una Fondazione avente personalità giuridica, dedicata al dott. Francesco Kind, riveste un elevato significato etico e sociale, perchè esprime i sentimenti più vivi di quanti lo conobbero e ne apprezzarono le grandi doti nel campo scientifico, economico, culturale e umano.

Per onorare la memoria di questo valoroso tecnico europeo del petrolio e della chimica, un gruppo di amici e di estimatori dello scomparso ha perfezionato gli atti necessari per il riconoscimento giuridico della Fondazione dott. Francesco Kind che, con apposito decreto del Presidente della Repubblica italiana pubblicato nella «Gazzetta ufficiale», è stata riconosciuta quale Ente morale avente sede in Trieste, la città che egli amò tanto da considerarla come una sua seconda Patria.

La nascita della raffineria del Gruppo Aquila si deve infatti alla genialità del dott. Kind, che con essa portò la sua esperienza anche in Italia.

Laureatosi in chimica, Francesco Kind, aveva mostrato ben presto il suo dinamismo eccezionale, la sua spiccata vitalità e le sue eccelse qualità di tecnico: a circa 30 anni era riuscito a realizzare un impianto per la lavorazione d'idrocarburi in Germania; dopo di che attuava un progetto ad Anversa costruendo una raffineria di petrolio che prese il nome di «Redeventza».

A Trieste nel 1935 ebbe modo di dare un saggio della sua profonda capacità di esperto e del suo acume, elaborando come abbiamo detto, il progetto per la costruzione della raffineria della Società Aquila. Nel 1936 iniziò la costruzione, insieme ad un gruppo di amici, della «Manchester Oil Rafinery Ltd.». Dopo la guerra creò e fu uno dei primi direttori generali della Petrochemical Ltd. pure di Manchester.

La sua larga visione dei problemi dell'industria petrolchimica si riconfermò nel periodo postbellico quando pensò di erigere una raffineria in Milano. Forse sin da quel momento egli concepì nella sua castità il futuro commerciale di quel nodo di traffici e di scambi al centro dell'Europa. Nacque così la «Condor» di Rho di cui era vicepresidente. Il progetto, che fu poi realizzato, comportava la costruzione del primo oleodotto italiano, quello che congiungeva Genova a Rho.

L'istituzione della Fondazione Kind vuole essere dunque un degno omaggio alla sua memoria, al suo spirito, alla sua personalità ricca di idee e di virtù spirituali.

L'Ente morale che reca il nome del dott. Francesco Kind, si propone di aiutare con borse di studio studenti universitari meritevoli, che intendano specializzarsi negli studi della petrolchimica, per cui persegue una finalità sociale che certamente avrebbe incontrato il consenso dello scomparso.

Una mostra degli incisori veneti per la Settimana dei Musei

Da oggi a domenica 1.o aprile al Civico Museo di Storia e Arte è aperta una Mostra degli incisori veneti del '700. Orario: festivi 10-13, feriali 10-15.

«TRENT'ANNI DI STORIA ITALIANA»

NORBERTO BOBBIO SULL'IDEOLOGIA FASCISTA

Jemolo tratterà il tema «Stato e Chiesa»

Mentre si intensifica l'interesse per il ciclo di conferenze sul tema «Trent'anni di storia italiana» — promosso dal Comune e realizzato dal Circolo della cultura e delle arti — il programma dell'entrante settimana si preannuncia con carattere di estrema suggestione. Ci saranno, eccezionalmente, due lezioni consecutive, e a svolgerle interverranno due oratori di elevatissimo rango, tra i più illustri dell'intero programma: il prof. Norberto Bobbio e l'avv. Arturo Carlo Jemolo, della Università di Roma, autore del famoso saggio «Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cent'anni».

Gli argomenti sono «Ideologia del fascismo» per il prof. Bobbio e «Il fascismo: Stato e Chiesa» per l'avv. Jemolo. Con queste due trattazioni specifiche — dopo gli interventi introduttivi dei professori Valeri e Romano — il ciclo di lezioni storiche delinea la sua coerente struttura.

In considerazione del grande interesse suscitato da queste conferenze, specie nei giovani e negli studenti, c'è da augurarsi che le autorità e gli organi preposti all'ordine pubblico accedano alle istanze degli organizzatori e agevolino il loro difficile compito, soprattutto al fine di consentire un'adeguata partecipazione di ascoltatori alle lezioni. La conferenza del prof. Bobbio avrà luogo martedì prossimo, alle ore 18.45, nella sala maggiore del C.C.A.; le autorità, gli invitati e i soci del Circolo accederanno dalla piazza Verdi, il pubblico dall'ingresso di via S. Carlo 2.

«Exeresi polmonare». Sotto gli auspici dell'Associazione medica triestina e dell'Associazione regionale della Venezia Giulia per la lotta contro la tubercolosi si è svolta nella biblioteca dell'Ospedale maggiore di Trieste con larga partecipazione di medici della città, del Friuli e del Veneto l'attesa conferenza del prof. Maggio dal titolo: «Exeresi polmonare operazione benigna». Presentato dal prof. Battigelli, il prof. Maggio ha svolto la sua dotta conferenza, prendendo in esame i nuovi tipi di lesioni polmonari espresso dalle intense e prolungate cure antibiotiche e si è intrattenuto quindi sui criteri di scelta dei casi da operare e sulle modalità di trattamento preoperatorio e post-operatorio. L'oratore ha ribadito il concetto che il chirurgo indirizzato alla terapia della tubercolosi polmonare debba essere anche un'esperto pneumologo. Secondo l'oratore il progressivo e continuo miglioramento dei risultati che si ottengono attualmente in tutti i centri chirurgici specializzati devono essere attribuiti non solo ai progressi della tecnica chirurgica ma anche all'accurata selezione clinica qualitativa delle indicazioni operatorie. Alla fine della conferenza hanno fatto seguito degli interessanti interventi del prof. Reggiani, gradito ospite d'onore, del prof. Battigelli, del prof. Celotti, del prof. Ventura e del Primario Buchberger.

Cure idrobalneotermali per invalidi di guerra

La locale rappresentanza ONIG, ricorda agli invalidi di guerra ed agli invalidi per servizio ordinario che col 31 c. m. scade improrogabilmente [...]

UNA SENSAZIONALE NOVITÀ PER GLI AUTOMOBILISTI

Risolto il problema della «gomma a terra»

E' giunta questi giorni a Trieste una novità che non mancherà di interessare vivamente gli automobilisti: con essa è definitivamente risolto il vecchio problema della «gomma a terra» per forature accidentali o per altre ragioni. La novità consiste in una minuscola bombola contenente un ritrovato della National Dynamics Co. di New York, composto di aria liquida e sostanze chimiche in sospensione. «Repair 'n Air» (è il nome del nuovo prodotto), è di uso facilissimo, e consente di riportare il pneumatico in condizioni d'uso per proseguire il viaggio, qualora si verifichi una foratura: praticamente gonfia il pneumatico e tura automaticamente la bucatura, semplicemente applicando la bomboletta alla valvola del pneumatico. Il costo di questo prezioso accessorio è di sole L. 2800, ed è ancora interessante notare come esso possa servire anche da estintore d'incendio. Concessionaria esclusiva del «Repair 'n Air» per Trieste è la Ditta ZANCHI di via Coroneo 4, nota per essere uno dei negozi di autoaccessori più aggiornati e meglio forniti della città. ZANCHI ha allestito una grande vetrina per presentare ufficialmente a Trieste la novità.

UN'INTERVISTA CON IL PRESIDENTE POILLUCCI

L'opinione dell'Automobile Club circa l'agitazione dei benzinari

In questi giorni le agitazioni dei «benzinari» vanno sempre più accentuandosi in seguito alla notizia relativa alla concessione allo Automobile Club di una stazione di servizio di carburanti sita in viale d'Annunzio; abbiamo voluto quindi avvicinare l'avv. Poillucci, Presidente dell'Automobile Club di Trieste, per conoscere il suo pensiero.

«Ho già più volte ripetuto, anche agli organi della stampa, ci risponde l'avv. Poillucci, che i sentimenti dell'Automobile Club e del Consiglio direttivo sono sempre sorretti da particolari pensieri di riguardo e di simpatia per i gestori dei distributori di carburante. Nella nostra stazione di via Coroneo prestano servizio sette operai che provvedono al mantenimento di sette famiglie e nessuno di essi lamenta preoccupazioni economiche. Eguale tranquillità dovrebbero avere i lavoratori delle diverse stazioni di servizio se fossero ben consigliati ed avvertiti della beffarda ipocrisia di un contratto di comodato che li vincola soltanto ad un patimento di miseria; soprattutto se fossero resi edotti che l'art. 36 della Costituzione prescrive che «il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla qualità e quantità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sè e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa». Nessuno si è preoccupato di proteggere, sotto lo aspetto economico, questi lavoratori; sono stati organizzati nella Associazione del Commercianti di cui essi non dovrebbero far parte poichè, essendo lavoratori e non datori di lavoro, dovrebbero appartenere ad una categoria sindacale. Questo arbitrio che snatura, almeno sotto l'aspetto morale, il così detto vincolo di protezione, è quanto mai ripudiabile. Mi auguro che i «benzinari» avvertano finalmente i loro diritti e che, per la protezione di tali diritti, si affrettino finalmente ad agire».

Ma oltre a queste enunciazioni di carattere generale, ci dica, avvocato, quale è il vero ed effettivo danno che l'Automobile Club arreca a questi lavoratori?

«Preferisco dar voce ai fatti, risponde l'avv. Poillucci. L'apertura della stazione di via Coroneo risale a poco più di un anno. Nel 1960 furono venduti, nelle varie stazioni di servizio della Provincia di Trieste, 15.800.000 litri di carburante; nel 1961 la vendita oltrepassò i 20.000.000 di litri. Ancora: nel gennaio 1961 (il mese di gennaio è il periodo di minor vendita dell'anno) sono stati venduti 1.060.000 litri; nel gennaio 1962 la vendita ha raggiunto la quota di 1.800.000 litri. Va osservato che, proprio nel mese di gennaio, i rifornimenti di carburante in Jugoslavia sono stati resi pressocchè liberi in seguito ad una sentenza della Corte di Cassazione. Pertanto, la stazione di servizio di via Coroneo, riservata ai soli soci dell'Automobile Club, non ha arrecato alcun danno ai così detti «benzinari»; sibbene, secondo le statistiche, essi hanno aumentato il volume delle loro vendite. Nè alcun danno potrà ad essi derivare dalla nuova stazione di viale d'Annunzio poichè tale stazione, intesa a permettere ai soci di far rifornimento durante tutte le giornate festive, servirà, sopra tutto, a amistare il servizio».

A Trieste l'Automobile Club vorrebbe gestire una seconda stazione. Nelle altre città d'Italia, domandiamo all'avv. Poillucci, quali sono i rapporti fra l'Automobile Club e i «benzinari»? Vi sono Automobile Clubs che abbiano più di una stazione di servizio per i propri soci?

«Rispondo con dati di fatto: lo Automobile Club di Bologna ha nella propria provincia ben 48 distributori di cui 23 nell'interno della città; Torino 51 di cui 16 in città; in questo mese di marzo il Prefetto di Torino ha autorizzato quell'Automobile Club a costruire altre due stazioni di servizio nell'interno della città. Non voglio limitarmi soltanto alle grandi Province d'Italia: l'Automobile Club di Frosinone (città di appena 30 mila abitanti) ha 13 distributori di cui 2 in città; l'Automobile Club di Ancona, città di 98.000 abitanti, ha 9 distributori di cui 4 in città; nella Regione Triveneta, Udine ha 4 distributori di cui 3 nell'interno della città».

E' vero che Trieste è la città d'Italia in cui l'Automobile Club concede ai propri soci il maggior ribasso sul prezzo della benzina? Non può essere questa la ragione del vero motivo che agita i «benzinari?».

«L'Automobile Club di Torino, risponde l'avv. Poillucci, pratica, come Trieste, il ribasso di 8 lire al litro sul prezzo della benzina; inoltre, estrae a sorte, a beneficio dei soci acquirenti di carburanti, 50 vetture Fiat premio. Gli Automobile Clubs di Forlì, Napoli, Lucca, Verona, Rimini praticano una riduzione di 8 lire. La Spezia 10 lire, Reggio Emilia 10 lire, Foggia e Lecce 10 lire, Livorno 15 lire per i primi litri e 8 per i successivi. Tutte queste città non hanno la triste concorrenza del vicino territorio jugoslavo, dove i soci possono recarsi ad acquistare benzina con un'economia di 40 lire al litro. Ecco perchè il Consiglio direttivo dell'Automobile Club, al fine di evitare questo esodo quanto mai dannoso alla dignità e al patrimonio nazionale, aveva deciso in un primo tempo di ridurre il prezzo della benzina di ben 12 lire al litro. Un decreto prefettizio, al quale obbedimmo con poco entusiasmo, ci obbligò a metterci al livello medio delle altre città d'Italia e ci impose di non effettuare uno sconto superiore a 8 lire per litro».

Trieste, sotto l'aspetto turistico e della circolazione stradale, in quale rapporto si trova con le altre città d'Italia?

«Trieste occupa il primo posto, in Italia, nella graduatoria degli autoveicoli circolanti. A Trieste vi è un'automobile ogni 11 abitanti; dopo vengono Torino, Roma e Milano. L'Automobile Club, ripeto quello che è stato già detto da persone intese ad un'indagine serena e obiettiva, ha il merito di avere agevolato l'espansione di questo turismo quanto mai utile ai fini nazionali. Si è attivato per l'apertura in città di tre agenzie delle maggiori fabbriche di automobili, aiuta nell'acquisto di automobili nuove ed usate anticipando, attraverso la Finsara (società finanziaria dell'Automobile Club d'Italia), il pagamento del prezzo. Tutto ciò si ripercuote, come ne fanno evidente affermazione le statistiche cui ho accennato, anche a beneficio della categoria dei «benzinari».

Tutto ciò è triste rilevale in questa povera città, dove la decadenza economica va di giorno in giorno sempre più aggravandosi; dove società di navigazione, società petrolifere, aziende industriali (ultima l'Arrigoni), compagnie di assicurazioni, si trasferiscono in altre città dell'Italia settentrionale destando gravissimo allarme; dove alcuni settori politici fanno triste mercato di accaparramento; dove perfino le tradizioni artistiche vengono sepolte e disperse da un piano regolatore disciplinato da persona che non aveva nè titoli nè competenze tecniche per farlo. Trieste che annovera fra i suoi figli l'accademico d'Italia Attilio Selva, il titolare dell'Accademia delle Belle Arti di Milano prof. Rogers e molti altri architetti colossi dell'urbanistica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Alle ore 16, ultima rappresentazione: «Madama Butterfly», di G. Puccini. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Alle ore 17, la Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, replica: «Tre quarti di luna», di Luigi Squarzina, per la regia di Fulvio Tolusso. Ultima replica. Vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (tel. 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (tel. 36-372).

TEATRO NUOVO. Alle ore 21, per il C. U. C. verrà proiettato il film: «Ballata di un soldato», di G. Ciukhrai, del ciclo dedicato al cinema sovietico.

TEATRO NUOVO. Mercoledì 28 marzo, la Compagnia veneta comica, con Gino Cavalieri, Leony Leon Bert, presenterà, alle ore 21: «Zente refada», tre atti di G. Gallina.

COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Alle 16 e 21: «L'ombra» 3 atti di D. Niccodemi.

TEATRO MODERNO. Domani 26, martedì 27 e mercoledì 28, l'organizzazione Vivienne d'Arys presenta Vici De Rol e Carmen Borini, nella rivista: «Un marziano a Trieste».

TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Oggi alle ore 16.45, replica de: «La vecia de San Giusto», commedia in tre atti di D. Cuttin.

ARCOBALENO. 14. Una prima eccezionale: «La voglia matta», con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak e G. Garko. Regista Luciano Salce. Vietato ai minori. Escluse tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14.30: «Amore ritorna!», in technicolor. Sentimentale, scanzonato, divertentissimo, con Rock Hudson, Doris Day e Tony Randall. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con: «L'orso e il castoro». Otto cartoni animati a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 13.30: «Tre contro tutti», cinemascope technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford e Ruta Lee. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14. Il film più allegro del mondo: «Angeli con la pistola». Technicolor in cinemascope, con Glenn Ford, Hope Lange e Bette Davis. Regia di Frank Capra.

NAZIONALE. 14.30. Per inderogabili esigenze di programmazione proseguono le repliche del capolavoro di Mauro Bolognini, girato interamente a Trieste: «Senilità» con Claudia Cardinale e Anthony Franciosa. Vietato ai minori. Prezzi normali: intero L. 400, ridotto 250. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: «Tom e Jerry, nemici per la pelle». Due ore di continue risate. Un film di spensierata allegria per grandi e piccini, con i nuovi cartoni animati, in technicolor, presentati dalla M. G. M.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Due ore di continue risate. Seguono cartoni animati. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14: «Tropico di notte», travolgente superspettacolo, in colorscope. Un paradiso proibito di bellezza e d'amore, indimenticabile ed eccitante, ai limiti del mondo. Proibito ai minori. Prezzi normali.

AURORA. 15 (cassa 14.30): «Il trionfo di Michele Strogoff». Spettacolare cinemascope in technicolor, con Curd Jurgens e Capucine.

CAPITOL. 14: «Barabba». Il grandioso film in technicolor, con Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman e J. Palance. Ult. repliche.

CRISTALLO. 15, 18.15, ultima 21.30. Burt Lancaster, Richard Widmark, Spencer Tracy, Montgomery Clift, Marlene Dietrich, Judy Garland e Maximilian Schell, in: «Vincitori e vinti». Il capolavoro dell'anno.

GARIBALDI. 15. Una grande interpretazione di Marcello Mastroianni, nell'«Assassino», con Micheline Presle. Vietato ai minori.

IDEALE. 14: «Lo spaccone». Paul Newman nella sua più straordinaria interpretazione, con Piper Laurie e J. Gleason. Cinemascope Fox.

LUMIERE. 14: «Tanoshimi». Cinemascope technicolor, con Glenn Ford, Donald O'Connor e Miiko Taka.

MARCONI. 14.30. Deborah Kerr, Robert Mitchum e Peter Ustinov, nel technicolor di grande successo: «I nomadi».

NOVO CINE. 14: «Costantino il grande». Spettacolare technicolor con Cornel Wilde e Christina Kaufmann.

ODEON. 14. Amore ed avventura, in: «Vento di tempesta», con Carrol Baker e Vittorio Gassman. Technicolor, in cinemascope.

RADIO. 14: «Michele Strogoff». Cinemascope a colori, con Curd Jurgens e Sylva Koscina.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Picnic in Africa», con Peter Alexander. Eastmancolor.

ROMA. 15: «La guerra segreta di Suor Katryn», con Lilli Palmer e Silvia Syms. Grande successo.

VERDI. 15: «Jessica», con Sylva Koscina e Gabriele Ferzetti.

VOLTA. 15: «La spada magica», technicolor, con Basile Rackbone.

LE CONFERENZE

FORSE VERRA' RINVIATO IL PROCESSO DI MESSINA

CLAMOROSI COLPI DI SCENA PREVISTI ALL'UDIENZA DI DOMANI

Secondo le voci correnti l'avv. Salerno, difensore dell'imputato laico Giuseppe Salemi, dovrebbe produrre alla Corte una fotografia esplosiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Messina, 24

Gli avvocati della difesa e delle parti civili, nella più parte provenienti da altre città siciliane, Caltanissetta, Enna, Catania, Palermo, nonchè da Venezia e da Roma, sono stati avvertiti stasera da alcuni loro colleghi messinesi di anticipare il ritorno a Messina a domattina.

L'allarme è stato provocato da alcune voci incontrollate, secondo le quali nell'udienza di lunedì si dovrebbero verificare clamorosi colpi di scena. Quelle novità, insomma, che fino al momento sono mancate al processo, tanto più che alcuni inviati speciali avevano digià fatto le valige lasciando ai corrispondenti il compito di seguire il dibattito fino al giorno in cui davanti alla Corte compariranno in qualità di testimoni il direttore, gli agenti di custodia e i medici del carcere di Caltanissetta dove, in una cella, giorni dopo l'arresto, si impiccò in circostanze fino al momento nebulose e in maniera inspiegabile, l'ortolano del convento di Mazzarino, Carmelo Lo Bartolo, che sarebbe, secondo le risultanze degli interrogatori in aula, di padre Vittorio, di padre Venanzio, di padre Agrippino e di padre Carmelo, l'ispiratore e il coordinatore della banda di Barrafranca.

Le voci di stasera — ripetiamo, voci incontrollate — hanno provocato un po' di agitazione negli ambienti interessati al processo. Com'è noto, l'avv. Salerno, difensore di Giuseppe Salemi, uno degli imputati laici, ha preannunciato l'esibizione d'una fotografia attraverso la quale Nicoletti, il ragazzo bandito, dovrebbe riconoscere uno dei complici dell'omicidio Cannada, cioè quel Vincenzo, indicato dal giovane imputato, nella drammatica udienza a porte chiuse, come responsabile di tutti i reati, insieme con un tale Turiddu, non meglio identificato. Se Nicoletti riconoscerà nella foto che esibirà l'avv. Salerno il suo complice, indubbiamente la Corte dovrà rimettere gli atti al giudice istruttore per un supplemento di indagini e il processo sarebbe sospeso sine die. Nicoletti dovrebbe essere anche latore di altre rivelazioni sensazionali, sempre nel corso dell'udienza di lunedì, la quale invece secondo il programma del presidente della Corte d'assise comm. Toraldo dovrebbe essere destinata al riepilogo dei reperti trasmessi alla Polizia giudiziaria e alle eventuali contestazioni che gli avvocati di difesa volessero fare ai quattro monaci, o meglio a padre Venanzio, a padre Vittorio e a padre Agrippino, visto che l'ottuagenario padre Carmelo in due giorni ha tenuto testa a tutte le domande e a tutte le richieste del presidente, del P. M. e degli avvocati di parte contraria.

La posizione di padre Carmelo, infatti, è molto differente, nel processo, da quella degli altri tre cappuccini. Padre Vittorio e lo stesso padre Venanzio hanno in verità partecipato ben poco alle losche manovre ideate dall'ortolano, il quale, secondo i religiosi, fece sempre intendere di avere alle spalle alcuni esponenti della «mafia» di Palermo.

Padre Vittorio si trova in carcere per avere acquistato nel lontano 1954 una macchina da scrivere, una Olivetti 22. Se non avesse avuto la malaugurata idea di adeguarsi ai tempi e se avesse continuato a fare l'amanuense, egli non sarebbe oggi alle Assise di Messina. Il monaco, che al convento aveva la funzione di guardiano, si assentava spesso da Mazzarino, lasciando la sua macchina da scrivere nella cella. Qualcuno avrebbe potuto servirsene. La macchina fu sequestrata e consegnata ai periti che conclusero affermando che con essa erano state dattiloscritte due lettere minatorie, precisamente quelle inviate al dott. Ernesto Colajanni. Ci bastò per coinvolgere padre Vittorio. Dal canto suo padre Venanzio recitò soltanto una piccola parte. Per incarico di Lo Bartolo si recò con padre Agrippino dal farmacista Colajanni dicendogli che persone molto pericolose minacciavano di rapire suo figlio se non fossero state dissuase in tempo con molti biglietti da diecimila.

Padre Agrippino funzionò da agente di smistamento: gli perveniva il denaro frutto dell'illecita attività e lo consegnava all'ortolano, stando naturalmente alle sue dichiarazioni.

Padre Carmelo è l'anziano frate che più di tutti cooperò per piegare le vittime dell'estorsione. L'ottuagenario monaco di Mazzarino è stato il protagonista di due udienze del processo, ed il suo interrogatorio ha occupato complessivamente otto ore. Il religioso, che ha dimostrato vigoria fisica e intellettuale insospettabili, è caduto spesso in contraddizioni specialmente quando nel rappresentare il suo stato d'animo ha cercato di spiegare ai giudici perchè non denunciò il Lo Bartolo allorchè ebbe fondati sospetti che l'ortolano fosse complice degli autori delle estorsioni. Perchè non chiese, anzichè prestarsi da intermediario, il trasferimento da Mazzarino? Perchè, infine, non informò i superiori del grave evento?

«Temevo per i confratelli, temevo per la famiglia Colajanni, temevo per la mia persona». Queste le ragioni che avrebbero indotto il frate a mettersi nei guai e a rendersi corresponsabile di gravi reati. «Il mio in sostanza — ha detto ieri al presidente Toraldo — fu un atto di eroismo, perchè rischiai la vita per il bene del prossimo, così come avevo fatto sui campi di battaglia». Nel 1916, infatti, tenente cappellano padre Carmelo, fu insignito di medaglia d'argento al merito di guerra. Meritò anche un encomio solenne.

Forse per questi ricordi, certamente vivi nella sua mente, perchè tra i più belli della sua vita, il vecchio monaco si è fatto ieri forzare prima di ammettere di avere avuto paura anche per la sua incolumità personale. Il rammarico per una tale ammissione lo ha portato anche ad una ulteriore contraddizione: «Rimasi a Mazzarino — ha detto — perchè ritenevo di poter ammansire Lo Bartolo, farlo desistere dall'attuare le rappresaglie minacciate».

Padre Carmelo dimenticava di avere un istante prima dichiarato di non avere denunciato l'ortolano per tema di essere assassinato. Anche lui ha avuto paura come tutti gli altri. Anzichè farsi uccidere, anzichè far uccidere ha preferito peccare.

Nino Calarco

Il processo di Ciampino

Testimoni favorevoli al gen. Vincenzo Biani

Roma, 24

Dinanzi al Tribunale è continuato il processo contro l'ex direttore dell'aeroporto internazionale di Ciampino, generale Vincenzo Biani e contro altre sette persone. Secondo l'accusa, il gen. Biani avrebbe istituito, nel periodo in cui ricoprì la carica di direttore dell'aeroporto, un fondo speciale di cui usufruì per spese di rappresentanza, pranzi e villeggiatura estiva per gli ufficiali dell'aeroporto, voci, queste, non previste nel bilancio dell'amministrazione.

Nell'udienza di oggi sono stati interrogati tre testimoni. Il primo a essere chiamato al pretorio è stato il generale Cacopardo, il quale fu direttore dell'aviazione civile al tempo dei fatti presi in esame dal Tribunale. Il testimone non ha saputo dire ai giudici se il gen. Biani si fosse recato una volta nel suo ufficio per chiedere l'autorizzazione a prelevare somme dal fondo speciale.

Il Tribunale ha quindi ascoltato il direttore generale della SAS, sig. Eminar Fifar, il quale ha dichiarato che nel 1949, quando Biani assunse la carica di direttore di Ciampino, l'aeroporto era in condizioni disastrose: le piste non esistevano più e i servizi erano del tutto inefficienti, tanto è vero che le società aeree straniere avevano deciso di abbandonare l'aeroporto e di scegliere per i loro scali altre città. Il gen. Biani, sempre secondo il signor Fifar, con i pochi mezzi a disposizione, riuscì in breve a ripristinare il campo.

Il signor Fifar ha ricordato inoltre che il gen. Biani, una volta, si lamentò con lui perchè l'amministrazione non gli concedeva foni sufficienti per le spese di rappresentanza. Come direttore della SAS, il testimone partecipò ai ricevimenti che si offrivano all'aeroporto una volta l'anno. Inoltre, ha aggiunto che il Biani ispirò fiducia a tutti i rappresentanti stranieri delle società operanti a Ciampino.

L'ultimo testimone è stato un sacerdote, don Giuseppe Rovere, cappellano dell'aeroporto, il quale ha dichiarato che i figli dei dipendenti di Ciampino beneficiavano, durante l'estate dei campeggi organizzati dall'amministrazione.

Il Presidente del Tribunale ha quindi sospeso l'udienza e ha rinviato il processo al 14 aprile prossimo.

Una fucilata da una siepe contro il motociclista in corsa

Napoli, 24

I carabinieri stanno svolgendo indagini su un attentato di cui è rimasto vittima un motociclista, il 30enne Raffaele Nunziata, alla periferia dell'abitato di Liveri, nel Nolano.

Il giovane percorreva la strada alla guida della sua motocicletta, quando da una siepe gli è stata sparata contro una fucilata. La scarica di pallini lo ha raggiunto alle gambe, per cui ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari della clinica di San Paolo Belsito.

TEMERARIO TENTATIVO DI QUATTRO GIOVANI ALPINISTI

Hanno affrontato la morte bianca sulla parete Nord delle Jorasses

Da mercoledì non si avevano loro notizie - Respinti dalla «Via Walker» dopo 200 metri sono ritornati a Chamonix

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 24

Una cordata internazionale, composta dagli americani Hemming ed Harling, dallo jugoslavo Kunaver e dal tedesco Kirk, che tentava di scalare, in prima invernale, la parete Nord delle Jorasses (un tremendo vertiginoso e frastagliato pilastro, sempre coperto di ghiaccio) ha dovuto rinunciare alla temeraria impresa.

Gli alpinisti si sono rassegnati alla sconfitta, dopo che già alcuni francesi si erano cimentati invano e dopo che sul loro tentativo, iniziato lunedì scorso, si erano accese le più vive polemiche. La cordata, infatti, aveva portato con sè ogni più moderno mezzo tecnico e ciò scandalizzava i sostenitori del cosiddetto «alpinismo puro» che ammettono soltanto corde e chiodi.

I quattro stranieri hanno fatto ritorno a Chamonix alle 21 questa sera e hanno dichiarato che l'impresa è pressochè impossibile. In tre giorni sono riusciti a scalare appena 200 dei 1200 metri che formano la paurosa via Walker. Si sono fermati sotto il Gran Diedro Cassin, così chiamato dal nome del nostro alpinista che per primo aprì questa direttissima nell'estate del 1938. Il Gran Diedro è la prima difficoltà che sbarra il passo alle cordate che tentano la Nord.

Da ben novantasei ore, sia a Courmayeur che a Chamonix, non si sapeva nulla degli alpinisti e, ormai trascorsi quattro giorni, si temeva il peggio. L'ultima volta che si ebbero notizie precise fu mercoledì: la guida e maestro di sci di Courmayeur, Ulisse Brunod, nello scendere con dei clienti lungo la Vallée Blanche, traversando ai margini il ghiacciaio Leschaux, vide i quattro che si apprestavano ad attaccare la parete. Dopo di allora non se ne seppe più nulla.

Sulle prime cominciarono le giuste polemiche, perchè i quattro alpinisti sembra dovessero usare troppi mezzi artificiali per attaccare la parete; poi, a mano a mano che il tempo passava, velatamente si entrò nel clima di allarme. Per questa ragione domani mattina sarebbe partito Walter Bonatti. Il nostro alpinista, che conosce alla perfezione la parete, si sarebbe portato alla base per vedere se i quattro fossero in difficoltà e porgere loro cameratescamente una mano e, nel caso più grave, organizzare una spedizione di soccorso. Fortunatamente tutto ciò non sarà necessario.

Walter Bonatti, che nel 1949, a diciannove anni, fece la prima e unica ripetizione italiana, per la via Walker, questa sera, quando l'abbiamo informato che i quattro erano di ritorno e che era inutile il suo gesto generoso, ci ha detto: «La Nord delle Jorasses, è senz'altro, la più difficile, tecnicamente, del famoso trio delle Nord: Cervino, Eiger, Jorasses. Era veramente un peccato che la si tentasse con mezzi poco ortodossi, con quella tecnica così detta himalayana, che avrebbe sminuito senz'altro il valore di questa impresa».

Paolo Amerio

Alla Fondazione «Giorgio Cini»

IL TERZO CONVEGNO di diritto cinematografico

Venezia, 24

Alla fondazione «Giorgio Cini», sono proseguiti i lavori del terzo congresso del coordinamento di tutte le disposizioni di legge e P. S. in ordine all'attività cinematografica, promosso dal centro internazionale di studi giuridici sulla stampa e lo spettacolo.

I cinque interventi che hanno occupato la mattinata riguardano il problema della censura preventiva. L'avv. Levi, del foro di Venezia, ha parlato della necessità di una maggiore chiarezza del termine di buon costume. Il prof. Cansacchi, dell'Università di Torino, ha sottolineato l'importanza dell'azione penale e del sequestro dei film, affermando che sia l'una che l'altra rientrano nei compiti della Magistratura.

Il dott. De Mattia, magistrato di Cassazione, si è detto contrario alla censura. «Poichè l'esperienza ci insegna — egli ha detto — che non ci si può fidare dell'autocontrollo dell'individuo, è indispensabile il visto preventivo all'opera cinematografica, così da garantire la salvaguardia della nostra società e soprattutto della morale dei giovani». Egli ha proposto la costituzione di una commissione di magistrati con funzioni consultive, in modo che il produttore non abbia a correre rischi una volta che il film è entrato nei circuiti di distribuzione e di programmazione.

Il prof. Bardelli, di Perugia, ha parlato della critica cinematografica e dei suoi retroscena. Ha distinto il termine di censura normale e censura economica, affermando che nel mondo del cinema il gioco degli interessi è imponente per cui bisogna sempre essere cauti e nello stesso tempo vigilanti.

Ha chiuso la serie degli interventi il prof. Nardi, il quale si è detto favorevole alla censura soprattutto se essa mira soltanto a impedire l'espandersi del malcostume.

Un raid motociclistico Catania-Pechino e ritorno

Catania, 24

Un giovane professionista, l'avv. Filippo Condorelli, ha iniziato oggi il raid motociclistico Catania-Pechino e ritorno.

L'anno scorso l'avv. Condorelli compì, anche allora da solo, il raid Catania-Mosca e ritorno. Il giovane professionista raggiungerà la Cina dopo aver attraversato Jugoslavia, Albania, Grecia, Turchia, Siria, Persia, Pakistan, India e Birmania.

Palma Bucarelli in India

Roma, 24

La dottoressa Palma Bucarelli, direttrice della Galleria d'arte moderna di Roma, nel corso di un viaggio che compie attualmente in India, ha tenuto a Nuova Delhi e a Bombay, per iniziativa dell'Ismeo e dell'Ambasciata italiana a Nuova Delhi, delle conferenze sulla pittura contemporanea in Italia. L'Ismeo e la Galleria d'arte moderna, per interessamento della stessa dott.ssa Bucarelli, hanno organizzato recentemente la partecipazione italiana alla Mostra internazionale di pittura di Nuova Delhi.

VOCI DA HOLLYWOOD, DOVE TUTTO E' POSSIBILE

L'affascinante Ava Gardner si risposa con Frank Sinatra?

Matrimonio di Linda Christian con Edmund Purdom
Janet Leigh si trova nei guai con il marito Tony Curtis

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 24

Frank Sinatra ed Ava Gardner stanno per risposarsi. I «bene informati» dell'ambiente cinematografico americano ne sono «quasi certi». Negli ultimi giorni i due famosi attori sono stati visti spesso insieme e in atteggiamenti più che cordiali, per cui si ritiene che abbiano deciso di ritentare di vivere insieme. Ieri il cantante attore è partito per Bermuda, dove ha un impegno di lavoro, e non si esclude che la sempre affascinante Ava lo raggiunga uno dei prossimi giorni in quella località, dove la celebre coppia potrebbe risposarsi in segreto.

Gli amici di Sinatra hanno, del resto, sempre affermato che Frank era rimasto innamorato di Ava, anche quando il cantante non voleva nemmeno sentire parlare della ex moglie o quando si attribuiva all'attrice un nuovo «grande amore» ogni 15 giorni. Le avventure sentimentali della «voce», negli anni che sono seguiti al divorzio dalla Gardner, non sarebbero stati che degli sfortunati tentativi per dimenticare la «Contessa scalza».

Quanto al fidanzamento con Juliet Prowse si afferma che Sinatra avrebbe accettato di prestarsi al gioco per lanciare la ballerina sudafricana nel mondo del cinema. In effetti furono in molti ad avere sospetti sull'autenticità dell'amore tra Frank e Juliet quando, a distanza di pochi giorni dell'annuncio del prossimo matrimonio, si rese nota la rottura del «flirt» con comunicati «congiunti».

Le voci sulla prossima riunione della Gardner e di Sinatra sono esplose dopo che i due attori erano apparsi insieme al ricevimento privato, offerto da Frank ai suoi amici, al ristorante «Romanoff», per salutarli tutti insieme prima della sua partenza per Bermuda. Sembra che durante la festa del «clan Sinatra», Frank e Ava si siano spesso appartati in atteggiamenti romantici ed abbiano addirittura confermato di stare progettando di risposarsi. Si è poi saputo che da «diverso tempo» i due famosi attori si incontrano quasi tutti i giorni: sono stati visti insieme in diversi locali pubblici, negli ippodromi e soprattutto, hanno trascorso diverse ore insieme nella villa di Frank.

Frank Sinatra non ha mai dimenticato la «contessa scalza»

Linda Christian ed Edmund Purdon: innamorati e sposi felici

Mentre i cronisti mondani pedinano Ava Gardner per constatare se effettivamente prenderà il volo per Bermuda, Linda Christian ed Edmond Purdom stanno per sposarsi. Tra poche ore avrà luogo la cerimonia nuziale, celebrata secondo il rito civile, nella casa della madre dell'attrice, signora Blanca Alvarez Amezquita, consorte del Ministro della Sanità messicano. La notizia è stata data da un amico della Christian che si presta a farle da «public relationsman». La vedova di Tyrone Power e Purdom furono protagonisti per il passato di burrascose scenate, sembra che ora si siano messi definitivamente d'accordo e che nulla più osti al loro matrimonio. Trascorreranno la loro luna di miele ad Acapulco.

L'attrice Janet Leigh, nei guai con il marito, Tony Curtis, è sfuggita di stretta misura ad un grossissimo guaio di natura economica. Il suo primo marito, John K. Carlisle, l'aveva citata in Tribunale insieme all'editore di una rivista, chiedendo complessivamente un risarcimento di danni nella misura di un miliardo e mezzo per affermazioni lesive della sua dignità. Janet Leight

Janet e Tony: un mare di guai

sposò il Carlisle quando aveva 14 anni e il matrimonio fu annullato esattamente quattro mesi dopo. Recentemente una rivista americana pubblicò un lungo articolo sulla vita della attrice, descrivendo in particolare le sue vicissitudini sentimentali. Il signor Carlisle ha riscontrato nelle affermazioni dell'articolista e nelle dichiarazioni dell'attrice, «falsità che ledevano la sua dignità» e ritenendo che nessuno avesse il diritto di nuocergli, ricordando fatti avvenuti 19 anni or sono, aveva iniziato un'azione giudiziaria con le richieste economiche citate. Il Tribunale ha però ritenuto infondate le ragioni del Carlisle e ha mandato assolti l'attrice e l'editore della rivista.

Claude Sullivan

Lo scrittore Biscossa vola con un «Fiat G. 91 Trainer»

Torino, 24

Lo scrittore Giuseppe Biscossa, di Lugano, ha effettuato un volo sulla zona di Torino a bordo del velivolo «Fiat G. 91 Trainer», biposto da addestramento e operativo. Pilota dell'aereo il comandante Simeone Marsan, capo pilota collaudatore della Fiat.

Il dott. Biscossa, primo civile italiano a volare sul «G. 91 T.», ha già effettuato numerosi voli su aerei a getto e a pistoni, e fu il primo a compiere su un elicottero la trasvolata delle Alpi svizzere.

Al termine del volo lo scrittore ha espresso il suo entusiasmo per la docilità e la maneggevolezza del velivolo e per le sue ottime prestazioni.

RADIO e TELEVISIONE

Questa sera alle 22.15 il «Nazionale» televisivo, dopo la puntata dei «Giacobini», trasmetterà, dal Teatro Comunale di Firenze, «Invito al concerto». Dirigerà l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino il maestro Bruno Bartoletti (nella foto) al quale la RAI ha affidato un compito nuovo: quello d'introdurre i telespettatori nel mondo della musica mediante una partecipazione più diretta ai suoi problemi e alla sua pratica. E', questa, una iniziativa lodevole, di tre programmi in cui le telecamere riprenderanno alternativamente prove di concerto, così come si svolgono di solito. Questa sera verrà trasmessa «La Primavera» di Antonio Vivaldi, dai «Concerti op. VIII delle Stagioni».

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Canzoni napoletane; 11.45: Casa nostra: 13: Giornale; 13.30: Piccolo club; 14: Giornale; 14.30: Le interpretazioni di B. Gigli; 15: Concerto di musica leggera; 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.45: Concerto sinfonico; 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Patachou; 21.40: Cabina di comando; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ciclo di concerti da camera «RAI - Amici della musica di Venezia. Trio di Trieste; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9.30: Gran gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: A tutte le auto; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto del coro dell'Accademia filarmonica romana; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Corelli, Schubert e Prokofiev; 14.15: grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Piccola antologia poetica; 16.30: Musiche di S. Weress; 17: I grandi mecenati; 17.55: Musiche di M. Ravel; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di C. Debussy; 19.15: Biblioteca; 19.45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Le medecin malgré lui», di Ch. Gounod; 23.05: Il diario di Samuel Pepys.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva» - *Venezia 3:* 14: «Cari stornei». Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Cesar Franck; 17 (21): Interpretazioni: Mozart, «Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543»; 18.30 (22.30): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 9 (15-21): Mappamondo. Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): Rendez-vous con André Claveau.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi; 16: Inchiesta filmata - Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «I giacobini», di F. Zardi; 22.15: Dal Teatro Comunale di Firenze: invito al concerto; 23: Europa '57-'62; 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani, cinesi, originali finissimi. Nel vostro interesse visitate. Mazzini 7, Galleria. 22944 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA media età per tutti lavori casa offresi. Cassetta n. 23013 A, UPI.

SIGNORINA disposta ore mattinata lavori casa. Scrivere cassetta 22906 A, UPI.

STABILE media età, capacissima onesta offresi famiglia due persone. Cossetta 22985 A, UPI

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A.A. GOVERNANTE, donna chiavi, referenze assolute cercano due persone offronsi ottime condizioni. Telef. 31620, lunedì. 22961 B

A. PRESTASERVIZI mattina, solo lavare stirare, alto stipendio purchè svelta capace stiratrice cercasi, presentarsi oggi o lunedì fino alle 10.30. Franchi, via Romagna, 34/2. 23027 B

CAMERIERA lingue cerca Pensione Bled, via Statilia 19, Roma. 11375 B

CAMERIERA referenziata cerca casa signorile. Telefonare 35710. 22999 B

CERCASI prestaservizi alcune ore giorno. Butti, Caprin 18. 42149 B

DOMESTICA stabile, certificati, cercasi. Dei Rossi, Cicerone 8 22899 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, stabile, capace tuttofare, referenze, trattamento familiare cercasi. Telef. 90408, lunedì. 22955 B

DOMESTICA stabile, media età, pratica, referenze, cucina, ottimo trattamento, stipendio cercasi. Indirizzo UPI. 42037 B

DOMESTICA stabile per piccola famiglia cercasi, rivolgersi bar - Pipolo XX Settembre, telef. 95284. 23039 B

DOMESTICI: per informazioni e liquidazioni per domestici: Assoc. Datori di Lavoro, piazza Borsa 3, tel. 68424. 42157 B

DONNA governo bambino cercasi. Presentarsi via Verga 8, I piano, n. 5, dalle 16 alle 20. 23041 B

DONNA media età per compagnia la notte a donna anziana cercasi, compenso 6000 mensili. Zunich, Cologna 15. 42063 B

DONNA tuttofare per ore pomeridiane cercasi. Necessarie referenze. Tel. 35651 ore 14-16. 22983 B

FAMIGLIA 3 persone cerca prestaservizi giovane, pratica tutti lavori casa, compresa cucina. Orario dalle 9 alle 18. Tel. 93967.

PRESTASERVIZI cercasi, media età, assistenza persona anziana, referenze. Offerte cassetta 42102 B, UPI.

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Cennamo, via Rossetti 51, terzo. 42127 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 19. Tel. 51319. 42143 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 17 telefonare 97340 dopo le ore 10. 23001 B

PRESTASERVIZI sana robusta referenziata, dalle ore 8 alle 18, escluso bucato, cercano coniugi con due bambini. Presentarsi lunedì 9-12 Carducci 20, IV, scala B, porta 8. 113 B

PRESTASERVIZI pratica cercano coniugi dalle 8-17. Presentarsi via Udine 24 porta 9. 62496 B

PRESTASERVIZI referenziata preferibilmente giovane cercasi per 4 ore mattino. Tel. 57319. 22931 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore combinarsi. Via S. Francesco 26, III p., casa int. 22945 B

RAGAZZA stabile pratica tuttofare piccola famiglia trattamento familiare. Presentarsi con referenze pronta entrata indirizzo UPI. 41935 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente, telefono 73823. 42064 C

A. ATTENZIONE! Interprete inglese, tedesco, francese, italiano, 26enne, cerca impiego presso albergo o agenzia viaggi. Offerte cassetta 62498 C, UPI.

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi, via Crispi 11, portineria. 42167 C

APPUNTATO Carabinieri pensione cerca posto guardiano o incarico di fiducia. Antonio Michelini, Ronchi Legionari - Redipuglia 68. 672 C

AUTISTA patente D cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Scrivere cass. 62499 C, UPI

AUTISTA lunga pratica secondo grado persona perbene, patente D offresi. Cassetta 42073 C, UPI.

CAMERIERE anziano lunga pratica massima serietà cognizioni lingue, offresi. Cassetta 62507 C, UPI.

COMMESSO 24.enne presenza dinamico conoscenza slavo croato et vetrinista offresi. Cassetta 23000 C, UPI.

COMPUTISTA 21enne, militesente, pratico acquisti e personale, referenziato offresi. Telefonare 47179. 62402 C

CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua) - inglese pratico ufficio offresi telefonare 46697. 42040 C

DATTILOGRAFA con macchina propria offresi. Telef. 74704. 22926 C

DATTILOGRAFA perfetta macchina propria offresi. Tel. 45058. 22994 C

DICIASSETTENNE stenodattilografa assolte biennali primo impiego offresi. Tel. 73-139. 22973 C

EX CARABINIERE cerca posto guardiano interno o fattorino. Telefono 31132. 62509 C

FALEGNAME pratico riparazioni offresi. Tel. 97409. 42131 C

GEOMETRA pratico qualsiasi lavoro occuperebbesi presso seria impresa ditta industria. Cassetta 22914 C, UPI.

GIOVANE signora con pratica ufficio impiegherebbesi come stenodattilografa o altro lavoro dignitoso, anche mezza giornata. Tel. 41423 portiere appartamento 453. 22939 C

IMPIEGATA praticissima ufficio offresi. Scrivere cassetta 22906 C, UPI.

IMPIEGATO attivo esperto direzione amministrazione impianto contabilità paghe bilanci magazzino organizzazione clienti patente presenza offresi commercio industria. Cassetta 41951 C, UPI.

MASSAGGIATRICE per signora offresi. Tel. 24720. 42034 C

MILITESENTE, 26enne, diploma superiore, conoscenza avanzata inglese, patente C, assume immediatamente qualsiasi incarico presso ufficio industriale, fabbrica o laboratorio. Cassetta 42106 C, UPI.

ORTOLANO, giardiniere offresi. Cassetta 22967 C, UPI.

RAGIONIERA - impiegata, conoscenza sloveno e corrispondenza tedesca, offresi. Cassetta 42021 C, UPI.

RAGIONIERA 20enne bella presenza buona conoscenza inglese francese stenodattilo impiegherebbesi qualsiasi lavoro purchè onesto. Cassetta 22716 C, UPI.

RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio offresi mattinata. Tel. 45058. 22994 C

SARTA capacissima offresi. Telef. 46425. 42039 C

SARTA uomo offresi per riparazioni rivoltature perfettissime. Telefonare 43762, Foschiatti 4. 23108 C

SIGNORA media età offresi per ambulatorio. Tel. 39797. 62493 C

SIGNORA con macchina propria offresi come fattorina. Tel. 71230 mattinata. 42074 C

SIGNORA offresi ambulatorio serietà presenza ore combinarsi. Cassetta 42085 C, UPI.

SIGNORA distinta offresi leggera assistenza compagnia lettura o custodia bambina-o. Cassetta 41988 C, UPI.

SIGNORA, stiratrice capacissima offresi. Tel. 54746. 22989 C

SIGNORINA ventenne volonterosa offresi commessa negozio calzature, abbigliamento, borsette. Telefonare lunedì 73244. 42146 C

STENODATTILOGRAFA 19enne, bella presenza, offresi. Telefonare 73617, Monfalcone. 762 C

17.ENNE volonteroso assolte commerciali offresi praticante uffico o commesso. Cassetta n. 22966 C, UPI.

19.ENNE offresi ambulatorio medico. Tel. 59026. 42030 C

20.ENNE ragioniera conoscenza sloveno corrispondenza tedesca offresi primo impiego. Cassetta 42022 C, UPI.

27ENNE offresi cassiera negozio con cauzione o assistente ambulatorio medico. Cassetta 22938 C, UPI.

55ENNE custode presenza indipendente offresi guardiano stabile ditta seria. Cassetta 62428 C, UPI.

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, rasoi elettrici, transistor, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 62500 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure e trattamento curativo. Diplomata Vienna. Riceve 11-13; 15-19, via Boccaccio 5, telef. 65006. 41973 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 41981 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni televisori, preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella, Foscolo 5, tel. 93452 42154 CC

A. PARCHETTI, riparazioni raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovani, via Paduina 5, tel. 95239. 41987 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich, raschiatura elettrica, riparazioni, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036. S. Zenone 6. 61971 CC

A. PERSIANE avvolgibili (rolè) ripariamo prontamente. Eventuale verniciatura. Telef. 44778. 23064 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 3. Telefono 35275. 22086 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna, via del Bosco n. 1, telef. 44663. 22186 CC

CALLISTA autorizzata, uomo, donna, riceve 10-12 - 15-20 via del Toro 2, Tel. 50598. Servizio domicilio. 23003 CC

CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2, telef. 30191. 42116 CC

IMPERMEABILI su misura, convenientissimi, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 41782 CC

PAVIMENTI, rivestimenti con piastrelle Vinjlamianto. Posa anche su vecchi pavimenti. Garanzia. Facilitazioni. Preventivi: telefono 93589. 23094/1 CC

SARTA diplomata confeziona qualsiasi modello. Tel. 79-309. 23020 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. APPRENDISTA banconiera-re 16-17enne massima serietà. Presentarsi Bar Vigini, piazza Vecchia 5. 22924 D

A.A. APPRENDISTA parrucchiera I anno cercasi urgentemente, tel. 51994. 23017 D

AFFIDO lavoro domicilio coloritura stampe. Scrivere Murgia Montebello 99, Roma. 5041/1 D

AIUTO commessa pratica per pasticceria cercasi subito festa domenica rotativa cercasi. Via Oriani 4. 62492 D

AIUTO commessa cerca tintoria possibilmente pratica. Presentarsi dalle 11-12, via M. D'Azeglio 11. 25953 D

AIUTO commessa panificio cercasi, via Palestrina 4. 62491 D

AIUTO banconiere-a e internista cerca bar Pipolo XX Settembre. 23039 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar, Maiolica 3. 42005 D

AIUTO - apprendiste banconiere presenza, capacità. Telefonare 38982, 16-19. 42032 D

AIUTO contabile 18-19.enne pratica ramo elettrodomestici e materiale elettrico assume magazzino elettrodomestici. Scrivere elencando posti occupati. Cassetta 23122 D, UPI.

ALIMENTARI cerca subito aiuto commesso, ragazzo e fattorino portapacchi. Rivolgersi mattinata 10-12 lunedì, negozio via San Lazzaro 5. 42128 D

APPRENDISTA pratica per panificio non per fare servizio domicilio festa la domenica. Via Carducci 32. 62492 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cerca sartoria Umek, via Raffineria 2. 23054 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi, telefonare 40322 lunedì. 42089 D

APPRENDISTA, aiuto commessa, cercansi. Calzoleria, v. Oriani 8. 41971 D

APPRENDISTA e aiuto commessa o commesso per negozio ferramenta cercansi. Cassetta n. 41983 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera cercasi 15-16 anni orario diurno esluso domeniche. Presentarsi Bar Nettuno ore 9-10. 42014 D

APPRENDISTA banconiera 15-18.enne cercasi Bar Timeus, via Timeus 16. 42041 D

APPRENDISTA camiciaia 14-16 anni assume camiceria Accerboni piazza Garibaldi 1. 23005 D

APPRENDISTA banconiera bella presenza cerca Bar Europa, Battisti 25. 23010 D

APPRENDISTA attitudini disegno cercasi, presentarsi lunedì via Vidali 9, V. 23012 D

APPRENDISTA banconiera massimo 19 anni cerca Bar Petagna Battisti 8, orario negozi. 23018 D

APPRENDISTA e aiuto commesso cerca formaggeria Gatteri 29, telefono 96563. 42068 D

APPRENDISTA elettricista cercasi, via S. Giacomo in Monte 2, tel. 96-142. 23029 D

APPRENDISTA meccanico macchine scrivere cercasi, via Udine 1, lunedì. 23036 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca ditta «Balcor», via S. Maurizio 2. Presentarsi accompagnata. 42078 D

APPRENDISTA quindicenne cercasi. Presentarsi Panauto, via Crispi 5. 42113 D

APPRENDISTA o garzona parrucchiera cercasi. Salone, salita di Gretta 7. 42101 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni per panificio cercasi. Via Udine 57. 23073 D

APPRENDISTA modista cercasi Negozio mode, corso Garibaldi 8 23079 D

APPRENDISTA 14enne volonterosa cercasi. Presentarsi lunedì ore 15, «Diana», via Muratti 1. 42115 D

APPRENDISTA per autofficina, Telefonare 95452. 42156 D

APPRENDISTE 15-17 anni, pratiche abbigliamento, desiderose migliorare, bella presenza, possibilmente lingue. Posti occupati, referenze. Massima segretezza, cerca importante complesso cittadino. Offerte cassetta 41926 D, UPI.

APPRENDISTE commesse 16-20 anni volonterose pratiche negozio biancheria femminile offerte con copie attestati. Cassetta 23103 D, UPI.

APPRENDISTE volonterose e mezze lavoranti, sartoria Italia Pierazzo, Corso Italia 31. 42057 D

APPRENDISTE per rimagliatura calze e bottoni cercansi via Ginnastica, 1. 42053 D

APPRENDISTE (5-6) volonterose, 16-20enni, cercansi. Presentarsi biscottificio Vidiz, Zona industriale Zaule. Lunedì 10-12, 14-16. 41980 D

APPRENDISTI pasticcieri cercansi. Pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 42134 D

ASSISTENTE per ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta n. 23080 D, UPI.

AUTISTA referenziato, con discreta conoscenza parlata due lingue straniere cercasi. Viene fornito anche il vitto e l'alloggio se richiesto. Scrivere dettagliando. Cassetta 22960 D, UPI Trieste

AUTISTA con patente D-E per fuori Trieste cercasi. Offerte cassetta 1123 D, UPI.

AUTISTA cercasi viaggi saltuari presentarsi domenica lunedì ore 9-12 e 15-20 Kostoris, via Raffineria 3, II piano. 22965 D

BANCONIERA 16-18 anni cercasi subito, orario diurno, telefonare 44736. 42094 D

BAR zona centrale cerca ragazza 16-18 anni. Tel. 72996. 23075 D

BENZINARO 23-25.enne pratico cercasi distributore benzina API Campi Elisi, lunedì. 23002 D

CAMERIERE pratiche sala cercansi per albergo stagionale mare. Cassetta 22977 D, UPI.

CAMERIERI età massima 45 anni esperienza locali esteri, conoscenza tedesco inglese richiesti per imbarco navi passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae. Scrivere Casella 30 E, "SPI, Genova. 5654 D

CAPO officina meccanica cercasi, pratico lavorazioni preventivi, dettagliare. Cassetta 42037 D, UPI.

CERCASI disegnatore esperto attrezzatura e utensileria, rivolgersi direttamente a Elli, Zerboni, Corso Venezia 11, Torino. 562 D

COMMESSA abilissima 25 - 30 anni et ragazzo apprendista 15 anni conoscenza sloveno cerca importante negozio confezioni centro Gorizia. Domande manoscritte Carta Identità 15.070.120 Fermoposta Gorizia. 264 D

COMMESSA pratica per articoli casalinghi cercasi per negozio ferramenta. Cassetta 41983 D, UPI.

CORRISPONDENTI altamente retribuiti cerchiamo ovunque. Fotoreporter, Carlo Alberto, 55; Torino. 5664 D

CUOCA, banconieri-e, locale stagionale cercansi. Cassetta 62501 D, UPI.

DICIASSETTENNE cercasi. Chiosco Agip, via Coroneo 9. 42142 D

DONNA pratica cercasi per trattoria cucina e banco. Rieti 6. 42103 D

ELETTRICISTA cercasi, presentarsi officina Moratto, via Udine 10 dalle 8 alle 10. 22975 D

FALEGNAMI operai e apprendisti cercansi. Presentarsi via Lonza 5. 42129 D

GARZONA parrucchiera cercasi, telefonare 93097. 23056 D

GARZONA pratica o mezzalavorante parrucchiera capace manicure cercasi Salone Meri, via Madonnina 35. 42099 D

GARZONA - mezzalavorante manicure cerca Salone Cologna 73. 22906 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Camelia, v. Baiamonti 5, I p., telefono 90295. 42007 D

GIARDINIERE coscienzioso cerco; Commerciale 190/6. 23111 D

GIOVANE militesente cognizioni lavori ufficio et conoscenza pratiche doganali minimo media inferiore o biennali cercasi. Discrezione. Cassetta 22987 D, UPI.

GIOVANE lavorante barbiere cercasi. Telef. 50812. 42114 D

GIOVANE meccanico pratico autofficina cercasi. Cologna 4. 23089 D

GIOVANE attivo da avviare carriera produzione cerca importante industria nazionale. Offronsi ottime condizioni. Cassetta 42097 D, UPI.

GIOVANI apprendisti meccanici cercansi. Via Giulia 23. 22897 D

GUADAGNERETE vostro domicilio collaborando arte disegno. Casella 9/S SPI via Parlamento 9, Roma. 5650 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295 Napoli. 5042 D

IMPIEGATO o impiegata computista o ragioniera anche primo impiego per settore amministrativo cerca importante azienda triestina. Età non oltre 25 anni, spirito di iniziativa, predisposizione lavori contabili, dettagliare curriculum vitae manoscritto. Cassetta 42017 D UPI.

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca volonteroso venditore Gorizia. Stipendio premi produzione. Patente 1584/60 Fermoposta Gorizia. 1096 D

IMPORTANTE rivista cerca collaboratori propagandisti corrispondenti. «Bataclan» Manzoni 19, Napoli. 5631 D

IMPORTANTE ditta spedizioni cerca impiegato giovane buona conoscenza tedesco. Cassetta n. 23067 D, UPI.

IMPRESA costruzioni cerca ragioniera o computista esperta contabilità et paghe. Precisare manoscritto età impieghi precedenti pretese referenze. Cassetta 42052 D, UPI.

LA SOC. ARIES ARREDAMENTI CIVILI NAVALI cerca operai specializzati qualificati e apprendisti. Presentarsi stabilimento, Fabio Severo 1988 o telefonare 50596. 23061 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi per lavoro in serie a domicilio. Sartoria Ghirardelli, v. S. Lazzaro 5. 42123 D

LAVORANTE, mezzalavorante confezioni panno, giovani, cercansi, Martinelli via Matteucci 6 (Piazza Carlo Alberto). 23050 D

LAVORANTE o mezza sarta donna cercasi. Tel. 97406. 42092 D

LAVORANTE mezzalavorante, garzona sarta donna cerca Pielli, via Carducci 5. 23127 D

MACCHINISTE magliaie e mezze lavoranti, paga ottima, cercansi via Ghiberti n. 1. Telef. 68-086. 23023 D

MEZZALAVORANTE capace manicure cercasi. Salone Anus, v. Cologna 20. 55744. 41985 D

MEZZOLAVORANTE sarto uomo e garzona cercansi. Piazza Garibaldi 11. 62506 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 94-509. 42044 D

MEZZALAVORANTE, garzona sarta donna cercansi subito. Corso Italia 29, Recanello. 23047 D

MEZZA lavorante e apprendiste carca Boutique via Roma 3. 42093 D

MEZZELAVORANTI apprendiste stiratrici cercansi Novapulisec. Colautti 6, San Vito. 22997 D

OPERAI carpenteria ferro assume industria meccanica bolognese. Cass. 23 P, SPI, Bologna. 5636 D

OPERAI per impianti riscaldamento cercansi. Telef. 36091. 62497 D

OPERAIE apprendiste cerca cartotecnica. Scrivere cassetta n. 62503 D, UPI.

OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Scrivere Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 5041/3 D

PANTALONAIA per confezioni in serie cercasi. Sartoria Ghirardelli, v. S. Lazzaro 5. 42123 D

PARRUCCHIERA e mezzalavorante per salone nuovo centro, cercansi. Tel. 44226. 42009 D

PERSONA pratica media età e giovane apprendista cerca autorimessa officina via S. Francesco 31. 42059 D

PRATICANTE ufficio 15 massimo 18 anni cercasi. Scrivere Cassetta 23024 D, UPI.

RAGAZZA 15-18 anni cerca «Latteria Caffè» viale D'Annunzio 39. 22978 D

RAGAZZA o ragazzo 15-17enne cerca negozio frutta. Presentarsi via Gatteri 42. 62511 D

RAGAZZA apprendista 15 - 17 anni cercasi. Eliografia via Machiavelli 22. 23021 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Roma 17, tel. 36474. 22902 D

RAGAZZO massimo 17enne possibilmente con biennali cerca primaria ditta. Cassetta 41946 D, UPI.

RAGAZZO 14-15enne cercasi per Torrefazione «La Triestina», v. Cavana 2. 41939 D

RAGAZZO 15 anni apprendista buffet cercasi. Presentarsi via Cavana 13. 22933 D

RAGAZZO per orologeria possibilmente secondo impiego cercasi, telefonare lunedì 24281. 42020 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Crispi 9. 23074 D

RAGIONIERE espertissimo contabilità anche meccanizzata conoscenza inglese o francese militesente massimo 45enne cercasi. Offerte curriculum vitae referenze, cassetta 22946 D, UPI.

RIMAGLIATRICE cercasi. Telefonare 31936. 42160 D

SALONE nuovo cercansi apprendiste parrucchiere. Telef. 25486 mattinata; lunedì 95806. 23081 D

SIGNORINA conoscenza tedesco inglese per accompagnare bambino cercasi. Offerte cassetta 42008 D, UPI.

SIGNORINA 16-18 anni cercasi negozio borsette Settefontane 3. 42028 D

SIGNORINA vendita articolo facile consumo, con stipendio spese e provvigioni cercasi. Tel. 51437. 22974 D

SIGNORINA ventenne, fattorina, cercasi anche senza titoli studio. Scrivere Cassetta 42146 D, UPI.

SIGNORINE bella presenza disposte trasferirsi Roma, cercansi per birreria. Assicurasi vitto e alloggio. Scrivere: Birreria Picar, via 3 Fontane EUR, Roma. 5596 D

STENODATTILOGRAFA veramente perfetta preferibilmente esperta uffici legali cerchiamo. Offerte manoscritte e dattiloscritte precisando età, precedenti impieghi, lingue. Scrivere cassetta 23057 D, UPI.

VETRINISTI e vetriniste cerca importante complesso cittadino. Massima segretezza. Offerte referenziate Cassetta n. 42046 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA o stanza cucina cerca affitto donna sola. Telef. 59495. 62485 E

VITTO alloggio presso famiglia distinta ambiente comfort moderni cercasi zona piazza Borsa. Cassetta 23060 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CAMERA mobiliata affittasi signore escluso donne. Via Foscolo 44, rivolgersi presso portinaia. 22964 F

(Continua in 10.a pagina)

CONTINUA A SUONARE PER TUTTI IL CAMPANELLO D'ALLARME

I FUMATORI POSTI DI FRONTE ALLE GRAVI DENUNCE DEI MEDICI

Alle conclusioni degli scienziati stranieri sulla relazione tra fumo e cancro polmonare si aggiunge un'indagine condotta dall'INAM in otto province italiane: essa conferma la tesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

La scienza ufficiale ha fatto squillare in questi giorni il suo campanello d'allarme anche in Italia, attribuendo al fumo una parte preponderante nella genesi del cancro.

Gli americani, dopo aver tenuto sotto controllo per circa sette anni ben duecentomila persone, sono giunti alla conclusione, or è qualche tempo, che l'ottanta per cento dei casi di cancro polmonare verificatisi fra gli individui controllati, erano da attribuirsi al fumo.

Nei giorni scorsi, le dichiarazioni del Ministro delle Scienze alla Camera dei Lords, hanno gettato il panico in tutta l'Inghilterra: Lord Hailsham, infatti, ha affermato che esiste indubbiamente una relazione tra il fumo e il cancro ai polmoni, basandosi sulla «relazione» circa gli effetti del fumo sulla salute, pubblicata dal Collegio reale dei medici.

Adesso in Italia, giunge l'indagine condotta dall'INAM in otto provincie italiane: un'indagine i cui risultati non fanno che confermare quanto era stato accertato dagli studiosi americani e inglesi; su 1471 lavoratori, uomini e donne, affetti da tumore maligno, 1164 sono fumatori.

Sarebbe facile controbattere i risultati dell'indagine, affermando che oggi il fumo è quanto mai diffuso; e che la maggior parte degli italiani, di sesso maschile o femminile, fumano. Ma non bisogna dimenticare che in Italia i casi di cancro del polmone sono sensibilmente aumentati nel secondo dopoguerra; e che, nello stesso periodo di tempo, è aumentato il consumo delle sigarette.

Il prof. Gennaro Di Macco, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università di Roma, noto nel mondo scientifico come uno dei più valenti cancerologhi d'Europa, ha affermato, a questo proposito, che «salvo qualche rara eccezione, tutti i ricercatori concordano nell'attribuire il cancro del polmone, per due terzi alle sigarette e per un terzo all'inquinamento atmosferico».

Accennando all'indagine condotta dall'INAM, l'illustre docente ha detto che i risultati acquisiti confortano questa tesi: «E' stato accertato — ha aggiunto — che gli ammalati di cancro del polmone non fumatori vivono per la quasi totalità dei casi nelle grandi città, là dove cioè l'inquinamento atmosferico dovuto ai prodotti della combustione raggiunge punte elevate. L'indagine dell'INAM ci fornisce il seguente dato: i lavoratori ammalati di cancro del polmone e delle vie respiratorie in genere, che non hanno l'abitudine del fumo, sono soprattutto operai addetti alle officine e alle rimesse automobilistiche».

L'INAM, indicando sulla massa dei suoi assistiti — circa il 45% della popolazione italiana — ha accertato che in un anno, su 10.945 casi di tumore, tra gli altri, 1.041 si sono registrati in Piemonte, 24 in Val d'Aosta, 2.461 in Lombardia, 780 in Liguria, 827 in Toscana, 524 in Campania e 889 in Sicilia. Le provincie scelte per la seconda parte dell'indagine sono quelle di Ascoli Piceno, Bologna, Catanzaro, Genova, Macerata, Mantova, Salerno e Varese: e i criteri di scelta sono stati improntati ad uno studio della situazione geografica e climatologica delle condizioni sociali ed economiche, delle caratteristiche professionali e della composizione della popolazione assicurata presso l'Istituto.

Circa il confronto fra le varie localizzazioni del tumore, è stato constatato che l'ottanta per cento dei fumatori di sigarette, e precisamente l'81% degli ammalati, presenta tumori nella trachea, nei bronchi, e nei polmoni; cioè l'80% dei fumatori presenta tumori della laringe.

Un altro dato di grande importanza è quello secondo il quale la maggior parte dei fumatori colpiti da tumore, hanno contratto il vizio del fumo almeno dieci anni prima dell'insorgere del male.

Circa il numero delle sigarette fumate giornalmente, è stato stabilito che su 119 fumatori ammalati di cancro polmonare, 31 fumano meno di 10 sigarette il giorno, 69 ne fumano da 10 a 20 e 19 ne fumano più di 20; comunque, però, nel complesso degli ammalati, il gruppo più numeroso è quello dei «piccoli fumatori», quelli, cioè, che fumano meno di 10 sigarette il giorno.

La sola valvola di sicurezza per i fumatori, in questo apocalittico panorama dei danni provocati dal fumo, è costituita dalle dichiarazioni di numerosi specialisti, i quali, di fronte ai risultati delle indagini americane, inglesi e italiane, affermano che il fumo influisce «soltanto» nel favorire la comparsa di tumori nei soggetti predisposti.

C. L.

Vuotata la vetrina d'un gioielliere romano

Roma, 24

Il proprietario di una gioielleria di via Magliano Sabino, il 73enne Guglielmo Sparacciani è stato derubato nel pomeriggio da due giovani che, scesi da una «Giulietta», hanno infranto a colpi di crik la vetrina, asportando anelli, collane di perle coltivate e oggetti d'oro per un valore di circa un milione. Compiuto il furto, i ladri si sono dileguati senza lasciare traccia.

Al momento del colpo, nel negozio si trovava il proprietario, sua moglie e altre tre persone che non hanno avuto il tempo di intervenire.

Era un proiettile carico l'elegante fermacarte

Milano, 24

Un proiettile di mortaio, perfettamente efficiente, è stato adoperato per oltre 15 anni come fermacarte da un funzionario dell'Amministrazione provinciale, nel suo ufficio in via Vivaio.

Il proiettile, calibro 45, del tipo Brixio, era stato trovato nel 1946 da alcuni operai sul tetto del palazzo Imbardi, sede della provincia. Il funzionario, credendolo scarico, lo conservò, tenendolo sul suo tavolo per tutti questi anni.

Andato il funzionario in pensione, il proiettile è finito nello ufficio dell'Economo, il quale ha preferito consegnarlo alla Polizia perchè accertasse se era effettivamente scarico. Un sottufficiale del Nucleo staccato di artiglieria ha appurato infatti che il proiettile era in perfetta efficienza.

Il pericoloso ordigno è stato fatto brillare.

Sigarette di contrabbando a bordo di una «giulietta»

Torino, 24

Una pattuglia della Guardia di Finanza ha bloccato dopo sei giorni di appostamento in via Desana, una «Giulietta» a bordo della quale è stato trovato un carico di sigarette estere di contrabbando. Auto e sigarette sono state sequestrate. I responsabili dell'illecito traffico, Piero Moi, Giuseppe Benincasa e Francesco Bruno, saranno denunciati all'autorità giudiziaria.

DUE LIBBRE D'ORO A UN'ISPIRATA SCRITTRICE

A GIANNA MANZINI IL PREMIO RUSTICHELLO

Presente alla cerimonia il Presidente della Repubblica Gli altri premi divisi fra giornalisti italiani e stranieri

Pisa, 24

Il Presidente della Repubblica è intervenuto alla cerimonia della consegna dei premi ai vincitori del settimo concorso giornalistico internazionale «Rustichello da Pisa». Il premio, intestato al narratore delle avventure di Marco Polo, intende dare riconoscimento alla responsabilità del giornalista e insieme al suo impegno artistico.

Quest'anno il primo premio, rappresentato da due libbre d'oro, è stato assegnato a Gianno Manzini per l'articolo «Una strada come una donna» apparso sul «Giornale di Sicilia: «pagine di prosa — ha detto il relatore a nome della giuria — che propongono le sue qualità di ispirata e inquieta interrogante dei sentimenti umani e degli oggetti, e degli scorci del paesaggio, per ogni loro trasalimento, con una capacità continuamente rinnovata di variazioni poetiche».

Il secondo premio è stato attribuito, ex aequo, a Renzo Biason e a Pier Giuseppe Colombi. Sono stati poi segnalati: Franco Fochi, Franco La Guidara e Sergio Piscitello.

Per la stampa straniera, il primo premio è andato al giornalista belga Josef Coolsaet; il secondo premio, ex aequo, è andato alla giornalista statunitense Bobby Westbrook, e al giornalista spagnolo Andres Travesi. E' stato infine segnalato Lee McCardell per un articolo pubblicato dal «Sun» di Baltimora.

Alla cerimonia della premiazione, svoltasi nel Palazzo «Alla Giornata», erano presenti il Vicepresidente della Camera Bucciarelli Ducci, il Ministro del Turismo e dello Spettacolo Folchi, parlamentari, tra i quali l'on. Togni, uomini di cultura, autorità civili e militari. La Federazione nazionale della stampa italiana era rappresentata da Umberto Fedi, in rappresentanza del consigliere delegato Leonardo Azzarita, presidente della giuria.

Dopo il saluto del Commissario straordinario al Comune, ha preso la parola il Rettore dell'Università Faedo, che ha ricordato le tradizioni culturali della città, affidate soprattutto alla gloriosa scuola normale, di cui lo stesso Presidente Gronchi fu allievo. A nome della giuria, Leone Piccioni ha letto la relazione sui premi assegnati ai giornalisti italiani.

Subito dopo, il Presidente della Repubblica ha consegnato personalmente i premi ai vincitori. Il premio assegnato a Gianna Manzini, ammalata, è stato ritirato da Leone Piccioni.

UN RADUNO DI CENTENARI A ROMA NEI PRIMI GIORNI DI GIUGNO

LA NONNINA CHE SORRESSE GIUSEPPE VERDI E GLI ARZILLI PROTAGONISTI DEI DUELLI DEL PASSATO

Il convegno nello spirito di un famoso slogan pubblicitario della birra 750 adesioni dall'Italia e numerose dall'estero: un padovano dalle Haway

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

Una recente indagine condotta da una Agenzia di stampa specializzata sui problemi previdenziali e della vecchiaia, ha permesso di apprendere, per quanto riguarda il settore del pensionamento e più specificatamente quello delle pensioni di invalidità, vecchiaia e ai superstiti, alcune «curiosità» che — sempre sui dati delle pensioni esistenti (ma il dato non ha valore assoluto) — le regioni dove si invecchia di più sono la Sicilia e l'Emilia-Romagna. I dati sui quali è stata condotta l'indagine, giungono al 31 dicembre 1958. Pertanto alcuni di essi devono considerarsi superati. Ciò non toglie, però, la validità indicativa, che permane.

E' noto che le cifre possono prestarsi sempre alle interpretazioni più diverse. Ciò dipende, soprattutto, dalle relazioni che si stabiliscono. Tuttavia, anche i valori assoluti hanno un notevole interesse, specie nei momenti in cui il caso — o la probabilità — si diverte a fare del numero un dato statistico, e quindi a dargli un valore indicativo abbastanza preciso.

Sulla base di questi dati, isolatamente considerati, si rileva che al 31 dicembre 1958 i titolari di pensione più longevi appartenevano — come si è detto — alla Sicilia e alla Emilia-Romagna. Tra i pensionati di vecchiaia il più «antico» era, infatti, un romagnolo della classe 1860 (che ora dovrebbe avere 102 anni). Tra quelli per invalidità, risultava più anziano un siciliano della classe 1861, un novantesettenne che, alla data del rilevamento, si difendeva assai bene, e che quindi dovrebbe aver raggiunto i 101 anni.

Tra i pensionati di vecchiaia seguivano due, uno ancora dell'Emilia e uno della Toscana, nati anch'essi nel 1861 e quindi, del 1862, un gruppetto numeroso di diciannove persone, tra le quali apparivano per la prima volta due donne, entrambe emiliane. Di pensionati di invalidità se ne avevano quindici, tra i quali ben dieci siciliani, appartenenti alla classe 1862 e tutti di sesso maschile, mentre dal 1863 cominciavano ad apparire le donne.

La regione che risultava, invece, più «giovane» era la Basilicata. I più vecchi lucani pensionati erano due nati nel 1867, quindi alla data del rilevamento appena novantunenni. Nessuno, però, dei pensionati considerati raggiungeva al 31 dicembre 1958, il secolo di vita.

Al di fuori del settore delle pensioni, altri dati sulla longevità sono stati raccolti in questi giorni attraverso un'altra strada, di carattere generale, ed hanno quindi un valore assoluto. Essi modificano, almeno in parte, alcuni rapporti tra età e regioni, così come si erano rivelati tenendo presente il carattere assicurativo.

Secondo le prime risultanze, Padova risulta essere la città più ricca di nonnetti, poichè conta 360 persone la cui età varia dai 92 ai 100 anni ed una ottantina che tocca il secolo e qualche volta lo sorpassa. La seconda in graduatoria per ora è Imperia, con 180 nonni, la cui età varia dai 94 ai 100 (scarsi) e 20 che toccano e oltrepassano il secolo. Il folto gruppo di Imperia è capeggiato da una signora di 105 anni. Terza in classifica, ma con molto distacco, è Salerno, con 100 amabili vecchietti della «prima categoria» militare e 12 «veterani».

Tra le persone che svolgono ancora la loro attività, il più celebre è certamente lo schermidore Ageslao Greco. Quasi tutti i vecchi signori hanno delle curiosità da raccontare, di carattere storico o personale. Una vecchietta di 101 racconta, come aneddoto preferito, di quando soccorse per la strada Giuseppe Verdi, caduto malamente sul selciato scivoloso. Altri arzilli signori vantano i numerosi duelli sostenuti in una epoca nella quale si chiudeva un occhio su codeste esuberanze giovanili. Un colonnello medico, logicamente in pensione dati i suoi 99 anni, alla domanda di quanto fosse solito fumare in gioventù, e quando avesse cominciato a subire il fascino di tale vizio, che si dice accorci la vita, ha risposto: «50 sigari ogni tre giorni: ho cominciato dalla età di dodici anni, e ho sempre mantenuto inalterato il ritmo». Da Messina un novantottenne padre di 18 figli, dei quali 8 viventi, ha fatto sapere che intende recarsi al raduno col la quale por fine alla vedovanza che dura, per lui, da trenta anni.

Coloro che parteciperanno al raduno, spesati di tutto, riceveranno una medaglia ricordo. Contemporaneamente all'invito i centenari hanno ricevuto una scheda sulla quale dovranno annotare alcuni dati in risposta a determinate domande. Sulle schede gli interessati dovranno rispondere a domande del genere: quanto fuma, che cosa beve, che cosa legge, quali attori preferisce, quali malattie ha avuto, che cosa mangia, quante ore dorme, quali canzoni preferisce, quale attività sportiva ha svolto.

I dati sono quanto mai attendibili, in quanto sono pervenuto — altri giungeranno nel corso dei prossimi giorni — da vari Comuni italiani al Centro di ricerche biologiche della birra che, sulla base di un noto slogan pubblicitario, assai fortunato, ha preso l'iniziativa di riunire in un Convegno a Roma, ai primi di giugno, tutti coloro che hanno compiuto cento anni. Le indicazioni pervenute già da trentadue Comuni fanno prevedere — contrariamente a quanto si immaginava al momento in cui l'iniziativa è stata promossa — una partecipaizone massima di arzilli vecchietti allo incontro romano. Il che richiamerà, quindi, anche l'attenzione di gerontologi e geriatri, i quali seguiranno l'incontro dal Policlinico di Roma, dove saranno impegnati in un dibattito scientifico sul tema «Medicina ed età matura».

A seguito del particolare interessamento della stampa americana e della stazione radio di New York per il Convegno, si è verificato un'ondata di simpatia per la manifestazione romana nei vecchi italiani emigrati negli Stati Uniti. Molti di essi, ormai prossimi all'aurea soglia del secolo, hanno voluto dare la loro adesione alla iniziativa, chiedendo di poter intervenire anche se non hanno ancora del tutto compiuto la centesima rivoluzione intorno al Sole.

Sino a questo momento sono pervenute 750 adesioni di persone che in tutta Italia hanno già raggiunto il traguardo del secolo o vi sono molto vicine.

Tra le lettere giunte dall'estero al Centro di ricerche biologiche della birra, ve n'è una proveniente da un'isola sperduta dell'arcipelago delle Haway. E' firmata da un capo tribù, il quale afferma di essere nato 97 anni fa in un paesino della provincia di... Padova. Come, e attraverso quali peripezie, sia arrivato ad occupare un posto di tanta responsabilità, non lo dice. Lo racconterà al raduno dei centenari a Roma Per il momento si limita a sostenere di avere tutte le carte in regola, almeno come cittadinanza se non per età, per partecipare al raduno.

Senza dubbio, allo scambio dei ricordi e delle esperienze, il novantasettenne padovano delle Haway non sarà secondo a nessuno. Non resta che attendere fino a maggio; anche per conoscere — da coloro che sanno tutti i segreti — quale sia il sapore dell'elisir di lunga vita.

Dario Salviati

Delusione per i rapinatori

Catania, 24

La borsa strappata ieri al portavalori di una Banca, Giovanni Barbagallo, di 55 anni, da alcuni rapinatori in auto, conteneva soltanto corrispondenza. Il Barbagallo è stato rapinato mentre usciva dall'Agenzia numero 2 della Banca Nazionale del Lavoro, in viale XX Settembre.

Scomparso un esattore con gli incassi per 18 milioni

Milano, 24

L'esattore della società erogatrice del metano per l'Alto Milanese, SIME, di Caronno Pertusella (Varese), il 35enne Tullio Fossi, è misteriosamente scomparso dall'11 marzo scorso senza lasciare alcuna traccia di sè. Sono scomparsi anche gli incassi delle bollette del mese di dicembre-gennaio per complessivi 18 milioni di lire, e la società, che ha sede centrale a Milano, ha presentato denuncia ai carabinieri del luogo per appropriazione indebita contro l'esattore.

Tullio Fossi, nativo di Empoli, era a Caronno da diversi anni e aveva assunto il posto di esattore, già tenuto dal fratello Sergio, cui la SIME aveva affidato un incarico di maggiore responsabilità nella succursale di Busto Arsizio. Prima della sua misteriosa scomparsa, il Fossi aveva detto agli amici che si sarebbe recato a casa sua a Castel del Piano (Grosseto) con la moglie, che doveva subire un intervento chirurgico. Dalla partenza della coppia, avvenuta il 10 marzo, nessuna notizia si è più avuta in paese.

COLLEZIONI D'ARTE PER 52 MILA DOLLARI

Destinato al saccheggio un drammaturgo tedesco

Prima i fascisti, poi i nazisti e adesso i ladri

New York, 24

Fritz von Unruh, famoso drammaturgo, scrittore e poeta tedesco che venne privato di due sue importanti collezioni dai fascisti italiani e dai soldati di Hitler, ha dichiarato di aver perduto la maggior parte degli oggetti della sua terza collezione, questa volta, a quanto sembra, ad opera dei ladri.

Unruh, che ha 76 anni, ha dichiarato alla Polizia di ritenere che i quadri e gli altri oggetti d'arte, per un valore di 52 mila dollari, siano stati rubati insieme a dieci suoi racconti e commedie inediti. Nulla di tutto ciò era stato assicurato.

Tra gli oggetti di maggior valore, lo scrittore ha indicato un quadro che rappresenta una Madonna con il Bambino del XIII secolo di Duccio.

Unruh, mentre era ufficiale dell'esercito tedesco, scrisse una commedia «gli ufficiali», che suscitò un grande interesse nel 1912. Dopo poco dava le dimissioni da ufficiale. Tuttavia, quando scoppiò la guerra mondiale, si arruolò volontario e combattè a Verdun, dove rimase ferito ed ebbe una decorazione al valore.

Unruh fuggì dalla Germania nel 1932, subito dopo l'avvento del nazismo. Riparò in Italia, ma l'anno dopo i fascisti gli confiscarono la sua collezione d'arte.

Trasferitosi in Francia, anche qui, dopo l'occupazione nazista, i soldati di Hitler gli presero la sua seconda collezione d'arte e lo rinchiusero in un campo di concentramento, da dove riuscì a fuggire riparando negli Stati Uniti.

Il balzo di una «600» sulle strisce pedonali

Roma, 24

La piccola Rossana Ranalli, di 7 anni, mentre stamani si recava a scuola in compagnia della sorella, nell'attraversare via Donna Olimpia sulle strisce pedonali, è stata travolta da una «600» condotta da Vittorio Costantino.

L'automobile, che si era fermata avanti alle strisce, probabilmente in seguito a una errata manovra, ha fatto improvvisamente un balzo in avanti e, dopo aver travolto la bambina è andata a cozzare contro una moto in sosta sul ciglio della strada. La Ranalli è stata giudicata guaribile in una decina di giorni all'ospedale.

Tre nuovi casi di vaiolo registrati ad Aquisgrana

Aquisgrana, 24

Tre nuovi casi di vaiolo sono stati registrati oggi nel distretto di Aquisgrana, portando così a 33 il numero dei casi verificatisi nella zona durante la recente ricomparsa del morbo. Otto persone sono attualmente ricoverate in ospedale, affette da vaiolo; 24 pazienti sono stati dimessi dopo la cura, mentre un solo caso si è dimostrato fatale.

LODEVOLI INIZIATIVE DELLA S.P.A. FRANCESE

Carta d'identità per cani e placca luminosa sui bovini

Impedire vergognosi mercati e scontri stradali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

La società francese protettrice degli animali si è fatta portavoce presso le autorità perchè venga istituita una «carta d'identità» per cani. Grazie a tale documento, su cui sarà iscritto, oltre al nome, la razza e i connotati dell'animale, anche il nome del suo proprietario, si spera stroncare il traffico clandestino di cani di cui è stata scoperta nei giorni scorsi un'organizzazione.

Nei giorni scorsi, infatti, la polizia parigina, grazie alla presenza di spirito di un proprietario che aveva assistito al ratto del proprio cane, e che aveva potuto rilevare il numero della camionetta su cui esso era stato caricato, ha scoperto un canile alla periferia di Parigi, il cui proprietario acquistava a 15 franchi nuovi l'uno dei cani rubati, che egli poi rivendeva a 50 franchi nuovi a laboratori di ricerche.

«Ignoravo la loro provenienza — ha dichiarato alla polizia che l'ha denunciato per ricettazione, il proprietario del canile — ma debbo anche dire che non me ne sono mai occupato. Si trattava quasi sempre di cani non di razza, e ho sempre creduto che chi me li portava, avesse l'accordo dei rispettivi proprietari che volevano sbarazzarsene».

Istituendo una «carta d'identità» per cani, la società protettrice degli animali che si è costituita parte civile contro il proprietario del canile — alla polizia è risultato che costui acquistava circa un centinaio di cani al mese — è convinta che un simile traffico non sarà più possibile.

La stessa società approfitterà di questa occasione per reclamare alle autorità un'altra disposizione, richiesta qualche mese fa: l'istituzione di targhe luminose da applicare ai bovini che circolano su strade adibite al traffico automobilistico. Più volte è infatti successo che automobilisti abbiano investito dei bovini che, specie in caso di nebbia o di notte, sorgevano improvvisamente davanti agli automezzi senza che i conduttori avessero la possibilità di fare qualsiasi manovra per evitare l'incidente. Una placca luminosa, sostiene la S.P.A., potrà segnalare la loro presenza a distanza.

U. R.

Scarcerata una giovane per un atto di clemenza

Napoli, 24

Beneficiando di un provvedimento di clemenza del Capo dello Stato, è stata rimessa in libertà dal carcere di Poggioreale la 23.enne Guglielmina Lanzi, la quale stava scontando una condanna a tre anni di reclusione inflittale per abbandono di neonato.

La giovane, che era stata trasferita nel novembre scorso a Poggioreale, dove avrebbe dovuto rimanere ancora qualche mese, abbandonò, nel dicembre del 1959, in una chiesa di Massa Carrara, un suo figlioletto nato da una illecita relazione. Il neonato, che venne poi affidato alle cure di un istituto assistenziale, morì qualche giorno dopo.

L'autostrada della «Serenissima»

Prossima illuminazione delle gallerie dei Berici

Vicenza, 24

Nei prossimi giorni entrerà in funzione l'impianto di illuminazione delle gallerie dell'autostrada della «Serenissima», nella zona dei colli Berici.

L'impianto è stato realizzato con i criteri più moderni al fine di evitare ai guidatori che imboccano i trafori l'accecamento per l'improvviso trapasso dalla luce del giorno a quella artificiale. I tubi illuminanti, che corrono sui due lati delle gallerie, utilizzano la luce al sale di sodio per la sua colorazione gialla e calda. La distribuzione dei tubi è più fitta nei pressi dell'imbocco e progressivamente più rada all'interno in modo da permettere un graduale adattamento visivo per una maggiore sicurezza di marcia, anche ad alte velocità. Durante la notte, per evitare il contrasto opposto fra esterno e interno, un dispositivo automatico a cellula fotoelettrica determina al crepuscolo lo spegnimento dell'illuminazione diurna e la sua riaccensione al sorgere del sole.

A. CAMERETTA mobiliata centro affitterei distinto, serio, occupato. Tel. 38742. 22998 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 22982 F

AFFITTASI mobiliata presso persona sola. Fabio Severo 55, Biason. 23113 F

BELLA bagno affittasi anche breve periodo. Tel. 79381. 23086 F

CAMERA mobiliata centralissima bagno ascensore affittasi. Telefonare 26344. 41984 F

CAMERA centralissima ariosa soleggiata mobiliata escluso donne affittasi Romagna 4, III. 42024 F

CAMERA mobiliata ariosa affittasi via Martiri della Libertà 13, ex Commerciale II p., Suriani. 42168 F

CAMERETTA vuota indipendente affittasi persona sola, Gretta. Telefonare 62958. 41976 F

CAMERETTA mobiliata soleggiata affittasi. Belpoggio 10, II, porta 16. 41994 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signore solo escluse donne. via Milano 16, III, destra. 41999 F

CENTRALE, luminosa, cucina, volendo macchina cucire, affittasi preferibilmente sarta. Tel. 63583. 22986 F

CENTRALISSIMA bagno offresi a due persone anche provvisoriamente. Telefono 38590. 42023 F

CENTRALISSIMA mobiliata affittasi persona perbene, telefonare 56684. 42019 F

COMPAGNO stanza giovane distinto cercasi ore 10-12. Conti 6, Zvab. 42087 F

MATRIMONIALE con o senza cucina affittasi. Scussa 5, III sinistra. 42072 F

MOBILIATA soleggiata bagno affittasi anche 1-2 signori. Telefonare 35269. 23076 F

MOBILIATA ingresso libero anche due persone, affittasi prezzo conveniente. Ginnastica 29, I, sinistra. 42132 F

MOBILIATA moderna bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 53121. 42120 F

MOBILIATA bagno telefono primo piano per signore distinto. Indirizzo UPI. 42013 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Tel. 27158. 42062 F

MOBILIATA soleggiata, casa nuova presso persona sola affittasi. Revoltella 63, Famà. 23038 F

MOBILIATA grande, comfort, telefono, affittasi distinto, via D'Azeglio 3, II sinistra. 42076 F

MOBILIATA 2 letti, escluso donne affittasi paraggi p. Perugino. Tel. 49603, ore 11-18. 41979 F

SOLEGGIATA affittasi 7.000 via Vidali 7, mezz. destra, porta 3. 42054 F

STANZA vuota bellissima molto grande soleggiata affittasi distinto. Telefonare 91215. 23004 F

STANZA, uso cucina e bagno, Foro Ulpiano, centralnafta, televisione, vitto, verso assistenza e governo casa a persona anziana. Tel. 23555, lunedì. 22925 F

STANZA vuota uso bagno affittasi uomo solo Viale D'Annunzio 44, telefonare 56053. 23033 F

STANZA vuota grande affittasi, P. Borsa 2, Cekoda. 23040 F

STANZE 2 uso ufficio affittansi. Visitare lunedì 9.30-12.30, 16-19.30 via Gallina 1, II piano, Ferfila. 22950 F

STANZE vuote affittansi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30-15.30. 41982 F

STANZETTA mobiliata affittasi unico distinto. Tel. 45960. 41975 F

STANZETTA affittasi. Via Giulia 39, ultimo piano, porta 16. 62495 F

G Istruzione L. 30

A.A. CORSI accelerati di dattilografia, stenografia, contabilità. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, via Boito 10. 62482 G

A. AUTORIZZATA scuola taglio abiti, Foro Ulpiano 6, diurni serali. 22988 G

A. UNIVERSITARIO dà lezioni matematica, fisica, scienze, chimica. Telefonare 23376. 42035 G

ASSISTENZA scolastica qualsiasi materia scuola media, avviamento, Giulia 26, I. 23088 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

BERLITZ: inizia nuovo ciclo corsi collettivi a vario livello. Per informazioni e iscrizioni ai posti ancora liberi telef. 23121. 161/3 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie. Miti pretese. Telefonare 34513. 23070 G

FRANCESE lezioni, conversazione ripetizioni scolastiche. Telef. 30061 dalle 15-20. 42004 G

FRANCESE, matematica universitaria impartisce lezioni. Telefonare 45950. 42162 G

IMPARTISCO lezioni inglese italiano, ottime condizioni prima lezione gratuita. Telef. 65260. 42135 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 42098 G

LATINO matematica impartisce accuratamente inferiori maturando, 350 ora, tel. 48331. 23055 G

LEZIONI accurate matematica medie avviamento. Telefonare 38590. 42023 G

MATEMATICA, fisica, chimica impartisce universitario ingegneria, prezzi modici. Telef. 63605. 22992 G

MATEMATICA medie avviamento metodo scuola. Telefonare 58187 oppure 44312. 22979 G

RIPETIZIONI medie avviamento impartisce paziente universitaria. Prezzi modici. tel. 37395. 23032 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso, via Bazzoni 9, tel. 96572. 42925 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni scuole medie e superiori, conversazione; prezzi ottimi. Telefonare 65620. 42056 G

SIGNORINA perfetto inglese per pluriennale permanenza paesi anglosassoni impartisce lezioni scuole medie e conversazione. Telefonare 32520, preferibilmente 12-15. 62504 G

TAGLIO cucito. Il più semplice, economico, pratico, interessante corso taglio inizia prossima settimana. Viale Ventisettembre 9. Informazioni tel. 94128. 42155 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, italiano, matematica, inglese. L. 300 ora. Telefonare dalle 14 alle 15, 56874. 42096 G

UNIVERSITARIA dà lezioni tedesco. Telefonare 25617 dalle 13 alle 15. 42047 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni domicilio qualsiasi orario. Prezzi modici. Tel. 27038. 23077 G

UNIVERSITARIO dà lezioni italiano, latino, greco, storia, filosofia. Telef. 23376. 42035 G

UNIVERSITARIO dà lezioni italiano, latino, greco, filosofia. Telef. 96256. 42035 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CHIAVI smarrite. Prego portare verso mancia rivendita tabacchi S.S. Martiri 4. 23097 H

MAZZO chiavi con portachiavi oro carissimo ricordo, lauta mancia rinvenitore onesto. Telefonare 79113. 41978 H

OCCHIALI vista, smarriti domenica scorsa mancia telefonare 44747. 23059 H

OROLOGIO smarrito tratto via Ugo Foscolo, S. Giacomo. Telef. 72062; mancia rinvenitore. 41986 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. VENTISETTEMBRE 97, lussuoso, primingresso, 3 stanze, cucina, servizi, ascensore, centraltermica. VIA VESPUCCI 8, IV piano, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi prontingresso. INFORMAZIONI CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, termonafta, affittasi 24.000 mensili compreso accessori. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.A. COMBINAZIONE, centrale, 2 stanze, cucina, wc, ripostiglio, affittasi 18.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo lussuoso soleggiato 4 stanze cucina doppi servizi poggioli ripostiglio ascensore termonafta, pronto giugno via Marconi affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 23116 I

A.A. BAIAMONTI appartamento soleggiato due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 23116 I

A.A. VIA dell'Istria appartamento bellissimo nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo giardino riscaldamento autonomo ascensore. LOCALE AFFARI usi diversi vie Carli, Giulia, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Pindemonte, San Michele, Sanzio. USO UFFICIO 3 stanze servizi I piano centro. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 23116 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI nuovo stabile, appartamento tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. 8596 I

A.B. LOCALI, affari nuovi centro Roiano, adatti varie attività affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2 8594 I

A.B. ROIANO nuovo stabile signorile (fermata filovia) centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna, affittansi appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli. AGEP, Passo Goldoni 2. 8593 I

A. APPARTAMENTI tre vani servizi terrazza Carlalberto (centralnafta); tristanze tinello servizi Foraggi (centralnafta); quadristanze stanzetta servizi Oberdan; cinque stanze stanzetta servizi vista mare Sanvito; sei stanze servizi terrazza (signorile) Carlalberto; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

A. APPARTAMENTI tristanze, Stazione, Valdirivo, Università, Ventisettembre (1.o piano), Opicina in villino indipendente (arredato), affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

AFFITTASI appartamento signorile, viale Terza Armata, tre stanze grandi, cucina, accessori moderni poggiolo con veranda su zona verde, riscaldamento autonomo, terzo piano senza ascensore. Tel. 73480. 74152 I

AFFITTASI villa zona Rossetti-Fiera salone, 3 stanze, doppi servizi, autoriscaldamento, giardino, garage. Adriater, Battisti 4. 8595 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze affittansi lunedì. Immobiliare, Torrebianca 14. 41933 I

APPARTAMENTO inizio via Navali affittasi, prelievo bagno, stanza letto, eventualmente vendo solo mobilio. Telefonare al 73424. 22968 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina di fronte Ilva scambierebbesi con più piccolo, famiglia senza bambini piccoli, Zabor via S. Lorenzo in Selva 74. 42038 I

APPARTAMENTO 3 stanze, servizi, centralnafta, palazzina Rossetti, prima entrata, affittasi, esclusi mediatori, telefono 92446. 42042 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, riscaldamento, ascensore, adatto abitazione e studio professionale affittasi casa d'angolo via XXX Ottobre. Informazioni Amministrazione Petelli tel. 35-827. 23009 I

APPARTAMENTO tristanze, bagno installato, via Udine affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli. Tel. 35-827. 23007 I

APPARTAMENTO tristanze, accessori via Gatteri affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli. Tel. 35-827. 23008 I

APPARTAMENTO 7 stanze, servizi doppi, riscaldamento, giardino. Affittasi. Telef. 35023. 23063 I

APPARTAMENTO 3 camere servizi poggioli (Sonnino) 29.000; altri 1-2 stanze affittansi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I piano, angolo Pondares. 42122 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, via Istria, vicino scuole, affittasi. Informazioni via Istria 86, cartoleria. 42067 I

APPARTAMENTO quadristanze, signorile, centrale prelievo accessori, adatto anche ambulanza, affittasi prontamente. Cassetta 23028 I, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato bistanze, stanzino, bagno, soleggiatissimo, pianoterra, zona Carloalberto, affittasi direttamente, lire 35.000 mensili compreso riscaldamento centrale. Informazioni, visite Cinema Ariston, Viale Gessi. 23015 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze salone doppi servizi accessori poggiolo autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo, v. Giulia 10 ore 14-16. 62488 I

APPARTAMENTO centralissimo II p. 5 stanze una ingresso libero adatto ufficio poggiolo accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, ore 14-16. 62489 I

APPARTAMENTO via Pascoli II piano, 5 stanze, camerino per bagno, cucina, affittasi. Tel. 96366 41972 I

APPARTAMENTO via Udine 26, primo piano, rimesso a nuovo, 4 stanze, 1 stanzetta, grande cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, affittasi. Telefonare 38458 lunedì. 22915 I

APPARTAMENTO centrale, bistanze, cucinino, bagno, riscaldamento ascensore affittasi, Carli, piazza S. Antonio 6. 8604 I

APPARTAMENTO paraggi Franca, tristanze, cucina, doccia, rimesso nuovo affittasi, Carli, piazza S. Antonio 6. 8605 I

CAMERA focolaio 6000; camera cucina S. Giacomo 10.000; tristanze cucina 26.000. Agenzia, Pascoli 4 pianoterra, mattinata. 23107 I

CAMERE 2, camerino, cucina, affittasi prelevando mobili spesa modesta. Tel. 28322. 23093 I

CAUSA trasferimento ditta cede affittanza ufficio arredato paraggi Corso. Cassetta 42141 I, UPI.

CENTRALE 3 camere cucina affittasi, scambiasi con camera, cameretta cucina. Cassetta n. 22932 I, UPI.

INDIPENDENTI vuote, mobiliate, appartamenti bellissimi 17.000. Palma, Goldoni (nove), primo. 42049 I

LOCALE adatto rivendita fiori, parrucchiera, affittasi. Guardia 2, ore 10-12. 42138 I

LOCALI complessivi mq. 600 uso negozio, magazzino, lavoratorio, ampio parcheggio, centrico, affittansi. Tel. 35805, 16-19 feriali. 62513 I

LOCALI affari casa nuova via Giulia 22 mq. affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 23116 I

MAGAZZINI Sangiacomo, Giardinpubblico, Bramante (50 mq. interno); Stazione (deposito-ufficio), Campomarzio, Canova; affittansi, Atec Goldoni 1. 82 I

MAGAZZINO affittasi. Telefonare 31608, feriali. 23100 I

MAGAZZINO con ufficio affittasi. Via Parini 17, telef. 95071. 41993 I

NEGOZIO affittasi 13.000 adatto sartoria, latteria, pescheria, via Molino a Vento 6, ore 10-12, 14-16. 22995 I

NUOVI centralnafta, ascensore: 3 stanze accessori (Severo) 34.000. Unico: stanza, cucina, bagno, poggiolo 20.000 (Giulia), Alabarda, Spiridione 6. 23016 I

QUARTIERE camera, cucina, 2 camerini e bagno, affittasi. Via Guardia 15, lunedì dalle 11 alle 12. 42144 I

QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone, Androna Sanfortunato 2. 42095 I

QUARTIERE nuovo tre stanze garage zona industriale affittasi. Tel. 76414. 42161 I

QUARTIERI tristanze servizi bistanze affittansi, Agenzia Montina, Caccia 3. 23076 I

QUARTIERINO in villetta affittasi coniugi soli, tel. 51223. 23048 I

SGABUZZINO e cantina affittasi. Presentarsi lunedì, indirizzo UPI. 42071 I

TERRENO per deposito affittasi. Scrivere cassetta 62494 I, UPI

VILLINO IACP 3 stanze, bagno, cucinino, terrazza, 2 ripostigli, giardino, scambiasi con appartamento 3 stanze grandi e accessori. Salita a Conconello 1/1, autobus 28. 42000 I

L Rich. appart. bott. L. 30

ALLOGGI piccoli medi prontentrata cercansi affitto inintermediari. Tel. 31545, feriali 9-12 e 16-19. 42001 L

(Continua in 12.a pagina)

UN CLAMOROSO ANNUNCIO CHE NON TROVA CONFERMA NEI FATTI

Il razzo «globale» di Kruscev e la vera situazione missilistica

A rigore di logica pare poco verosimile che i russi possano sfoderare d'un tratto un missile che sopravanzi di colpo tutti i tipi in possesso degli americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 24

Kruscev ha di recente annunciato a Mosca che i russi hanno realizzato un razzo «globale», invincibile, invulnerabile, che non può essere fermato da nessun missile antimissile, e che è capace di «rendere inutili tutti gli impianti difensivi creati negli Stati Uniti per la difesa contro i razzi» e di raggiungere il territorio americano in qualsiasi suo punto».

Questa dichiarazione, specialmente se esaminata dal punto di vista tecnico, lascia alquanto perplessi. Non è il caso di mettere in dubbio i risultati astronautici conseguiti dai russi: i diciotto giri in orbita compiuti da Titov rimangono, per ora, il più alto traguardo raggiunto dall'uomo nella impresa spaziale.

Ma, sebbene i sovietici abbiano sperimentato i loro primi missili militari intercontinentali (ICBM) fin dal 1957, non risulta che, in questo campo, essi abbiano raggiunto risultati altrettanto brillanti quanto in quello astronautico vero e proprio, mentre gli americani hanno ormai una dotazione di missili operativi che supera di gran lunga quella approntata dagli arsenali missilistici russi. Inoltre, fra i vari tipi di missili americani, ve ne sono alcuni che, per le loro caratteristiche di impiego, di efficacia e di costo, non trovano il confronto tra i missili sovietici: tali sono, per esempio, il Minuteman, un ICBM a propellente solido, (il che significa poterlo mantenere a lungo in posizione di «pronti al lancio»), montabile anche su basi mobili, e, quindi, poco vulnerabile nelle sue basi; lo SKY-BOLT, lanciabile dai velivoli da bombardamento strategico, il ben noto «Polaris», lanciabile dai sommergibili in immersione.

Sembra perciò poco verosimile che, ad un tratto, i russi possano sfoderare un missile che sopravanzi di colpo tutti i tipi americani: in questo campo i progressi, di solito, procedono per gradi. Ma l'affermazione di Kruscev può dar luogo anche ad altre osservazioni.

Tutti gli ICBM, mentre sono in volo diretti verso il loro obiettivo, sono invincibili, invulnerabili, inintercettabili: tutti! Un ICBM, che normalmente, viaggia a velocità di quindici o diciotto Mach (15 o 18 volte la velocità del suono) e percorre una parte della sua traiettoria al di fuori dell'atmosfera, non può essere fermato o distrutto durante il tragitto; la ragione è semplice: un missile antimissile capace di tanto, fino ad oggi non è stato realizzato.

Il progetto più avanzato di missile antimissile è quello americano, il «Nike Zeus». Ma lo «Zeus» non è operativo. Le prime prove pratiche di intercettazione di una testa di guerra di ICBM in volo saranno probabilmente effettuate nella estate 1962, nel Pacifico centrale, presso l'isola di Kwajalein, usando come bersaglio un «Atlas», che verrà lanciato dalla California; e solo dopo che queste prove saranno state effettuate, solo dopo, cioè, che sarà stata comprovata la reale possibilità di intercettare la testa di guerra di un ICBM con un missile capace di distruggerla prima dell'arrivo sullo obiettivo, si potrà sapere se le speranze di realizzare un'arma efficace contro gli ICBM in volo, un missile antimissile, sono fondate o no.

Al momento attuale, un missile antimissile operativo americano non esiste. E neanche russo: i russi, fino a oggi, non hanno mai preteso di avere un'arma del genere; lo stesso Ministro russo della Difesa, il maresciallo Malinovsky, parlando recentemente del missile antimissile, si è limitato a dire che «la tecnica costruttiva russa potrà in futuro permettere la realizzazione di un'arma capace di distruggere un ICBM nemico in volo».

L'affermazione di Kruscev, quindi, non rivela nulla di nuovo: è già noto, già scontato, tutti lo sanno, che attualmente non esiste alcun mezzo difensivo capace di impedire agli ICBM russi di raggiungere il territorio degli Stati Uniti o agli ICBM americani di raggiungere quello della Russia. Perciò la nuova arma annunciata da Kruscev non potrà rendere inutile o sconvolgere nessun impianto difensivo creato negli Stati Uniti contro i razzi; impianti del genere non esistono. Esistono i rifugi, esistono i piani ed i provvedimenti per la difesa civile, cioè per attenuare i danni prodotti da un attacco di ICBM, esistono i mezzi per la rappresaglia e la ritorsione (organizzati in modo tale che almeno una aliquota di essi possa sempre effettuare la rappresaglia anche in caso di attacco di sorpresa) ma non esistono antimissili in posizione di sparo che possano essere resi «inutili». e come si può rendere inutile ciò che non esiste?

Perciò l'annuncio di Kruscev appare alquanto strano. Come può essere spiegato, allora? Una spiegazione può forse trovarsi in una teoria sostenuta, con dati alla mano, da un buon numero di tecnici occidentali: essa attribuisce ai sovietici un grosso errore di calcolo in materia missilistica.

Nel 1957, quand'essi fecero le prime prove sui missili balistici intercontinentali, si accorsero che tali missili (uno dei quali fu poi usato come vettore del primo «Sputnik») pur essendo funzionali e abbastanza precisi, erano però spaventosamente pesanti, complicati e costosi. Alora, al contrario di quanto avviene di solito in Russia, dove, dopo aver provato con successo i prototipi, un'arma viene senza ritardi, ordinata in serie, gli ICBM non furono ordinati. Dal 1957 ad oggi i sovietici avrebbero avuto tutto il tempo desiderabile per produrre ICBM in quantità: ed era del tutto logico supporre che, dopo il successo dei prototipi, essi avrebbero adottato il solito sistema ed iniziato la produzione di massa.

Non è da escludere che questo tempo d'arresto sia stato voluto anche per non turbare l'andamento del programma industriale in corso o per la speranza di poter perfezionare alcuni missili a media gittata, più leggeri e più a buon mercato, e di creare una nuova generazione di ICBM sul tipo degli «Minuteman» americani. Se quella teoria è vera l'annuncio di Kruscev potrebbe significare che la Unione Sovietica ha finalmente dato il via alla produzione in serie di un ICBM.

Un'altra spiegazione può forse ricercarsi in campo politico, anzichè in campo tecnico. Non si può escludere che Kruscev, nel momento in cui si sta svolgendo la conferenza sul disarmo, abbia stimato opportuno far questa dichiarazione spettacolare per impressionare il pubblico, e soprattutto il «proprio» pubblico.

Francesco Pierotti

VARIAZIONI SU UN VECCHIO TEMA

DOPO LA BRUTTA NOTIZIA LA CASSA E' STATA RIPULITA

Tiro birbone giocato a un commerciante napoletano da un quintetto di ragazzi: ma le cose non sono andate bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Napoli, 24

Alfredo Franceschini, un 38enne commerciante, aveva appena tirato su la saracinesca del negozio di corso Secondigliano, stava ordinando la merce sul banco, quando con la voce rauca di chi è in preda ad una forte emozione, gli si è presentato un ragazzo: «Don Alfrè — gli ha gridato — vostro figlio è andato sotto a una macchina: sta là, là, in piazza; lo stanno per portare all'ospedale! Currite, currite». Figuratevi Don Alfredo. Un figlio lo aveva, il povero commerciante, e quando era uscito di casa per aprire il suo negozio di baccalà, il figlio stava per andare a scuola...

«Aspetta qua, nun te movere!» Gli ha allora fatto Don Alfredo, sconvolto, guadagnando di corsa la strada. In fondo al corso, verso la piazza, vi era un groviglio di auto: Don Alfredo avrà pensato che quello ingorgo fosse la conseguenza logica dell'incidente occorso a suo figlio; ma quando, finalmente, col cuore in gola, arrivava sul posto, il povero commerciante poteva rendersi conto che quel bailamme era solo la conseguenza... delle strade strette e delle macchine che aumentano come le formiche. Che pensare, allora, di quel ragazzo?

Ma via, era un ladruncolo! E a Don Alfredo gli è balenato nella mente appena in tempo per fare marcia indietro e correre alla volta del negozio. Ma, ahi lui! Quel ragazzo non c'era più; se l'era squagliata con la cassa, trentacinquemila lire, che costituivano l'incasso del giorno prima e i primissimi incasi di stamane. Mentre si rodeva il fegato per la fregatura di prima mattina, sono passati sul marciapiede, proprio quello che costeggia il negozio, i brigadieri Truppo e De Chiara. Don Alfredo li ha chiamati a gran voce: i due si sono fermati, e il commerciante stava per concludere il suo giudizio sul quel... benedetto figliolo che gli aveva soffiato la cassa, e che per poco non gli aveva fatto venire un infarto, quando, in un ragazzo che stava sul marciapiede di fronte, il commerciante ha riconosciuto «il palo» di quell'«allarmista-mariuolo» che gli si era parato dinanzi nel negozio. I brigadieri allora si sono voltati per guardarlo in faccia, ma il bravo ometto, com'era logico, se la dava a gambe in un battibaleno.

I militi però non se lo facevano scappare: dopo cinque minuti di inseguimento lo acciuffavano e l'invitavano a spifferare il tutto.

Il ragazzaccio cominciava a fare lo gnorri, ma poi confessava che, per recitare la parte del «palo», aveva avuto duemila lire. I brigadieri lo identificavano per il 14enne Nicola Castaldi da Afragola.

Messo alle strette, Nicolino faceva anche i nomi dei suoi bravi compagni di lavoro: Raffaele Massaro, Raffaele Colinaro, Francesco Scala e Raffaele Alliata, tutti da Afragola e tutti quattordicenni.

Il quintetto è stato scovato e assicurato alla giustizia, mentre quasi l'intera refurtiva è stata recuperata e restituita al baccalaiuolo di Secondigliano.

C. M.

Nei pressi di Partinico

Commissario di Polizia ferito in un'imboscata

Palermo, 24

Un conflitto a fuoco si è verificato in serata sulla strada che dalla statale 113 porta verso il mare.

Il commissario di P.S. di Partinico si recava a bordo della macchina del locale commissariato, insieme ad alcuni agenti, a ispezionare i vari servizi di pattugliamento quando, trovata la strada ostruita da alcune fascine, scendeva con i suoi uomini per rimuoverle ma veniva fatto segno ad alcuni colpi d'arma da fuoco.

Nel conflitto il commissario è rimasto ferito. Sul posto sono affluiti rinforzi al comando del Questore Jacovacci e del capo della Squadra mobile. E' in corso una vasta battuta.

Pare che uno dei malviventi sia rimasto ferito.

PER IL PERIODO 1.o APRILE-31 LUGLIO 1962

Fissati i contingenti per le importazioni di carni

Gli accordi per gli scambi con Trieste e Gorizia

Roma, 24

In considerazione dell'andamento del mercato zootecnico nazionale, è stata abrogata, con decreto ministeriale in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, la disciplina del prezzo minimo per l'importazione del bestiame bovino da macello e relative carni, e si sono stabiliti i contingenti per l'importazione di tali prodotti.

In un comunicato del Ministero del Commercio con l'estero, si precisa altresì che, d'intesa con le altre amministrazioni interessate, sono stati fissati, per il periodo 1. aprile-31 luglio, i seguenti contingenti d'importazione di bestiame bovino da macello, di carni congelate e di carni fresche e refrigerate, utilizzabili in quote mensili uguali con regime di «dogana controllata», dai paesi sotto indicati:

Paesi CEE e relativi paesi e territori d'Oltremare associati (PTOMA), contingenti globali di: bestiame bovino vivo da macello capi 44 mila; carni bovine congelate ql. 10 mila; carni fresche refrigerate ql. 25 mila;

Paesi nei confronti dei quali si applica la tabella «B Import» (esclusi i paesi CEE e relativi PTOMA), contingenti complessivi di: bestiame bovino vivo da macello capi 29.500; carni bovine congelate ql, 44 mila; carni bovine fresche e refrigerate ql. 55 mila;

dall'America latina (Argentina, Brasile, Uruguay) contingenti globali di: carni bovine congelate ql. 80 mila; carni bovine refrigerate ql. 16 mila;

dai paesi appresso indicati: Jugoslavia: a) accordo generale: bovini capi 15.345; carne di bue e di vitello ql. 17.650; b) scambi locali Trieste: bovini da macello capi 1.165; carni bovine ql. 515; c) scambi locali Gorizia: bestiame bovino capi 325; carni bovine ql. 500

Polonia: bovini da macello capi 8.330; carne di bue e di vitello ql. 7.400. Romania: bovini capi 3.335; carne bovina refrigerata e congelata ql. 3.720. Ungheria: bestiame bovino da macello e da tiro, capi 10 mila; carni bovine ql. 215.

L'importazione del bestiame bovino adulto, e cioè del bestiame che abbia più di quattro denti da adulto, non potrà superare il 10 per cento del contingente fissato per ciascun paese. I contingenti fissati per i paesi dell'America latina sono utilizzabili in quote bimestrali uguali, anzichè mensili.

I contingenti d'importazione dai singoli paesi compresi nella tabella B Import, sono fissati nella circolare in corso di pubblicazione.

L'utilizzo delle quote di aprile (aprile e maggio) per i paesi dell'America latina, come specificato in circolari in corso di emanazione, potrà essere effettuato dalla data di pubblicazione delle suddette circolari.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Per un accordo mondiale sul prezzo del petrolio

Il Comitato «petrolio» dell'OCDE ha tenuto una riunione nel corso della quale il delegato dell'ENI avrebbe fatto un esposto su proposte concrete, allo scopo di giungere a un accordo mondiale nel settore del petrolio. Tale accordo potrebbe essere basato sulla constatazione dell'esistenza di condizioni nuove, vale a dire l'abbondanza di produzione di petrolio e il rinnovato interesse dei Paesi produttori. Sulla base di questa constatazione l'ENI proporrebbe che, pur tenuto conto del prezzo elevato della ricerca e dello sfruttamento, si giunga a un accordo tra compagnie internazionali su un prezzo che permetta di dare una partecipazione adeguata ai Paesi produttori. Questo prezzo, dato il margine di utile ristretto che lascerebbe, permetterebbe di frenare la creazione di nuove iniziative, che sarebbero invece favorite dai forti margini attuali. In seno al Comitato non si avrebbe avuta alcuna presa di posizione definitiva, ma sembra che l'iniziativa potrebbe concretizzarsi in futuro nei limiti di tempo necessari perchè una discussione di questo genere possa dar luogo a risultati concreti.

Iniziativa dell'ENI Standardizzazione di battelli per la navigazione fluviale

I servizi competenti della Commissione europea hanno dato la massima ampiezza ai lavori e agli studi sulla standardizzazione del materiale fluviale e sulla limitazione del numero e dei tipi di battelli. Si ricorderà che era stato unanimemente riconosciuto, durante una riunione multilaterale tra gli Stati membri e la Commissione, che una dispersione inammissibile esisteva in questo settore, e che una normalizzazione avrebbe provocato una netta diminuzione dei costi (e quindi dei prezzi dei trasporti fluviali) e avrebbe facilitato la interconnessione delle reti di navigazione. Gli studi tendono verso tre obiettivi:

Battelli-tipo: Si ricorderà che era stato deciso di mettere a punto piani di un battello tipo europeo di 1.350 tonn. e di un battello-spinta di 70 m. per 9,50 m. Gli studi continuano sulla base delle proposte presentate dalle varie delegazioni nazionali.

Norme di costruzione navale: Lo studio tecnico dei problemi relativi alla normalizzazione è stato affidato a un gruppo di lavoro di cui fanno parte gli esperti degli Istituti nazionali di normalizzazione. Tali lavori mirano essenzialmente a normalizzare alcuni elementi che saranno incorporati nei piani definitivi dei battelli-tipo. Il gruppo terrà una riunione il 2 e 3 aprile p.v.

Indagine economica sui vantaggi della standardizzazione: Un'indagine è stata affidata a esperti indipendenti (che hanno già iniziati i loro lavori) sui vantaggi economici della standardizzazione nella navigazione interna, dal duplice punto di vista dell'economia generale e del settore interessato.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 13-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 10-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 30-3 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 27-3 da Venezia per l'Estremo Oriente. «Ambra» verso 27-3 da Venezia, (Siracusa), Catania, Napoli per l'Estremo Oriente. «Cellina» verso 28-3 da Genova, Livorno verso 12-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 31-3 da Genova per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Duino» verso 9-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 31-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 26-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Piave» verso 26-3 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Onda» verso 8-4 da Trieste, (Venezia), (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per (Barcellona), (Algeri), Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 18-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 23-3 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 20-3 arr. a Singapore. «Alga» 23-3 part. da Calcutta per Chittagong. «Algida» 24-3 in part. da Aden per Mogadiscio. «Ambra» 25-3 in arr. a Venezia. «Aquileia» 23-3 arr. a Casablanca. «Asia» 23-3 part. da Singapore per Hong Kong. «Astra» 22-3 arr. a Takoradi. «Australia» 25-3 in part. da Aden per Colombo. «Bertani» 23-3 arr. a Trieste. «Bixio» 23-3 part. da Aden per Suez. «Caboto» 23-3 part. da Beira per L. Marques. «Cellina» 22-3 arr. a Napoli. «Diana» 20-3 part. da Catania per P. Said. «Duino» 22-3 arr. a Napoli. «Europa» 24-3 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 23-3 part. da Melbourne per Hong Kong. «Livenza» 24-3 arr. a Venezia. «Neptunia» 25-3 in part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 24-3 part. da Cochin per Aden. «Onda» 19-3 part. da P. Said per Fiume. «Perla» 20-3 arr. a Colombo. «Piave» 24-3 part. da Fiume per Trieste. «Portorose» 18-3 part. da Venezia per Livorno. «Risano» 24-3 arr. a Pireo. «Rosandra» 24-3 in part. da Matadi per Douala. «Sistiana» 23-3 arr. a Djakarta. «Spuma» 19-3 part. da Aden per Karachi. «Timavo» 21-3 arr. a Trieste. «Victoria» 24-3 arr. a Genova. «Vivaldi» 21-3 part. da Suez per Assab.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 1-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 3-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 11-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 1-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 31-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, (Tenerife), La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Pacinotti» 26-3 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 28-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 25-3 part. da Napoli per Cannes, Genova. «C. Colombo» 24-3 part. da Gibilterra per New York. Arr. 30-3. «Saturnia» 25-3 part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 2-4. «Vulcania» 25-3 part. da Napoli per Palermo, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Augustus» 23-3 arr. a Napoli. «G. Cesare» 21-3 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 19-3 arr. a Genova. «A. Usodimare» 24-3 part. da Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 23-3 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Etna» 31-10-61 arr. a Trieste. «Nereide» 22-3 arr. a Rosario. Ripart. per Buenos Aires, Montevideo, Santos, Rio, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 22-3 part. da Priolo per Genova, Cadice, Dakar, Rio, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 24-3 arr. a Venezia. Proseg. per Trieste. «Vesuvio» 17-3 part. da Vitoria per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 23-3 arr. a Curacao. Proseg. per Cristobal, aL Libertad, San Josè, Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 21-3 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 22-3 part. da Curacao per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 22-3 part. da Harmac per Crofton, Hoquiam, San Francisco, Los Angeles, Ensenada, Guaymas, San Josè, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 28-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Ausonia» 30-0 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 30-0 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 30-3 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Famagosta, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Istanbul (ev.), Marmara, Salonicco, Izmir. «Barletta» 4-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Enotria» 4-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «San Marco» 5-4 da Trieste, Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 5-4 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 25-3 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 25-3 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 25-3 in arrivo a Pireo. «Bernina» 25-3 a Lattachia. «Brennero» 25-3 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Stelvio» 25-3 a Trieste. «Messapia» 25-3 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 25-3 a Mersina. «Vicenza» 26-3 in arrivo a Brindisi. «Loredan» 25-3 da Venezia per Pireo. «Esperia» 25-3 da Napoli per Alessandria. «Enotria» 25-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 25-3 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 25-3 da Famagosta per Beirut. «Udine» 25-3 in navigazione da Izmir per Trieste.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 31-3 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «Celio» verso 6-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» prima metà aprile da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 23-3 part. da Londra per Amburgo. «Cagliari» 16-3 part. da Anversa per la Spezia. «C. di Catania» 24-3 part. da Gallipoli per Crotone. «C. di Siracusa» 24-3 part. da Napoli per Genova. «C. di Messina» 24-3 part. da Trieste per Venezia. «Rovigo» 24-3 part. da Genova per P. Torres. «Celio» 24-3 part. da Genova per Livorno. «Marechiaro» 24-3 part. da Siracusa per Catania.

STATO CIVILE

del giorno 24 marzo 1962

MORTI: Kufersin Antonio a. 75, Sferza Maria a. 67, Giacomelli in Allisi Emma a. 67, Comite Gennaro a. 74, Sclip in Culos Caterina a. 71, Fonda Ettore a. 75, Viola in Laurenti Maria a. 73, Strain Serena a. 8, Zahorsky Antonio a. 95, Oppici Arduino a. 70.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Depangher Piero capitano lungo corso con Lippot Bruna casalinga, Bascetta Lucio impiegato con Olivo Maria Grazia casalinga, Grabar Gualtiero bracciante con Kravos Anna Maria casalinga, Delvecchio Stelio panettiere con Cumero Silvia verificatrice film, Menegotti Renzo impiegato con Sciaipi Romana parrucchiera, Gironda Francesco commerciante con Volsig Lidia casalinga, Gerin Bruno falegname con Colomban Adelia pastaia, Coccetti Elio tessitore con Kaluza Anna Maria commessa, Capellan Giovanni impiegato con Specchiari Elena impiegata, Rendi Lucio capitano di macchina con Marini Maria Rosa insegnante, Brunello Mario impiegato con Pogorevaz Maria sarta, Martini Carlo lubrificatore con Londero Milvia filatrice, Cucciardi Umberto guardia P.S. con Batich Ilaria commessa, Bernich Giorgio meccanico con Trani Lucia casalinga, Benci Gino tracciatore navale con Gambel Marisa casalinga, Gonzato Bruno capitano maritt. con Cerovaz Silvana impiegata, Negoveti Giovanni marinaio con Furlan Clara operaia, Puntin Igino bracciante con Brunetti Graziella barista, Cosliani Marino meccanico con Fiorella Renata operaia, Spessot Armando ferroviere con Blasich Gloria casalinga, Fornaro Loris assistente di volo con Bertolani Itala casalinga, Savron Egidio impiegato con Bartole Pierina casalinga, Branban Ronald caporale eserc. statunitense con Tomasi Rosarita casalinga, Skerl Ovidio bracciante con Lissiach Anna sarta, Signoretto Adriano operaio con van der Ham Elisabeth casalinga, Marchetti Livio impiegato banc. con Cornetto Franca infermiera profess., Ingemi Giovanni guardia P.S. con Raguse Concetta casalinga, Rainone Carlo brigadiere G.F. con Mucin Duilia sarta, Battista Livio marittimo con Gubertini Albina commessa, Sandre Giuliano marinaio con Eler Laura sarta, Coslovich Sergio operaio tessile con Varin Livia casalinga, Leonardo Raffaele ufficiale E.I. con Bettini Rossana, impiegata, Di Marco Sabato autista con Zugna Nerina casalinga, Ceschia Mario idraulico con Zanier Maria casalinga, Sammartino Dolores Salvatore operaio con Rudez Clara sarta, Lipizer Augusto impiegato con Pitacco Marisa insegnante sc. elem., Musy Giovanni attore con Djerasimovic Rada attrice, Filipaz Lino autista con Cociancich Gioconda casalinga, Zubin Francesco pittore con Michelich Rita pastaia, Balbo Italo commesso con Manuto Rosa commessa, Cogoy Carlo impiegato con Cravagna Liliana impiegata, Desinan Claudio insegnante scuola elem. con De Pellegrini Pia insegnante scuola elem., Montanaro Carlo con Rosell Ingrid, Falletta Vincenzo doganiere con Schneider Caterina, Sain Stelio ferroviere con Felluga Giuseppina stiratrice, Covri Aldo meccanico torn. con Pupulin Lucia commessa, Trobbi Pietro artigiano con Rebez Maria Grazia operaia, Fucassi Mario impiegato con Flego Francesca casalinga, Servoli Marcello impiegato con Marchi Nerina casalinga, Stagni Francesco autista con Gabassi Jolanda impiegata, Marassi Giorgio impiegato con Bencina Giulia sarta, dott. Frangipane Antigono ingegnere con dott. Verzegnassi Vera casalinga, Righi Paolo cronometrista con Roncon Maria contabile.

APPARTAMENTO 3-4 vani accessori riscaldamento, libero anche per fine giugno, cerco affitto zona vicina o facile accesso stazione. Telef. 30350. 22923 L

APPARTAMENTO, stanza, stanzetta cucina, massimo 15.000 disposto fare lavori restauro cercasi. Telef. 37419. 8555 L

CAMERA soggiorno, servizi, prontingresso senza spese cercasi. Telefonare 61205. 23037 L

CASETTA o villino in affitto cercasi Barcola, Gretta, Scorcola. Indirizzo UPI. 62401 L

DISTINTI senza figli cercano affitto per agosto 2-3 stanze accessori luminoso, riscaldamento. Cassetta 42033 L, UPI.

QUARTIERE 2 stanze cucina bagno cercasi affitto massimo 15 mila senza spese. Cassetta 23019 L, UPI.

QUARTIERINO camera cameretta cucina wc doccia, cercasi affitto par ggi marina, massimo 13 mila senza spese. Cassetta 41928 L, UPI.

STANZA soggiorno cucinino centralnafta o bistanze cucina cerco affitto. Specificare prezzo. Cassetta 22980 L, UPI.

STANZE 1-2 bagno cucinino riscaldamento centrale, cercasi affitto. Tel. 77179 ore 13-15. 62453 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 61935 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 62460 M

A. FRIGORIFERI. Lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas. Scaldabagni primarie fabbriche. Deposito: via San Lazzaro 16. 23115 M

BANCO-frigorifero m. 1,50 salumeria alimentari Detroit vendesi seminuovo L. 265.000. Telefono 66204. 23030 M

BARBONCINI cockers, maltesi, lupi, bracchi tedeschi, Leo, Azeglio 8, Gorizia. 264 M

BETONIERA Loro Parisini 150 litri, cravatte ferro, pompe e altri attrezzi minuti per cantiere edile vendonsi. Telefonare 95-975 lunedì 9-12, 15-20. 42031 M

CASSAFORTE viennese per libri e documenti vendesi. Telefonare 95-975 lunedì 9-12, 15-20. 42031 M

CAUSA malattia vendesi subito arredamento laboratorio pasticceria, compreso forno elettrico. Telefonare 33585. 23109 M

«LA PALOMA» con Presley e tutte le altre novità discografiche a sole 690 lire, presso la discoteca Record, via Diaz 19. 23053 M

LAVATRICE Rex automatica nuova motore Westinghouse lire 100.000 vendesi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 42125 M

MACCHINA Singer 5000-24.000; zig-zag automatica prezzo conveniente. Nuove perfette prezzi mai visti. Bellissimi mobiletti. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. Gramaccini, Barriera 10. 22962 M

MACCHINA maglieria 8/75, occasione vendo. Tel. 30913. 42036 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12 mila, 24.000. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 42048 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 22.000, Borletti rientrante 15 mila, zigzag automatica, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 42050 M

MACCHINA Singer 12000, altre rientranti automatiche Necchi 10 mila. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 42148 M

MACCHINE cucire Necchi, due volte automatiche, Supernova, Julia, le più moderne. Garanzia senza limite di tempo; altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo, ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 22907 M

MACCHINE cucire Elna e maglieria Passap familiare le più perfezionate. Prodotto svizzero. Rizzatti, Pascoli 29. 23071 M

MATERASSI due, a molle, mai usati, vera occasione vendonsi. Telefonare 97598. 23034 M

PASSEGGINO seminuovo vendesi, rivolgersi in mattinata Loiacono - v. Colombo 3. 42086 M

PELLICCERIA Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo. Ratmusqué da 130.000, persiani nostra specialità da 150.000, castori, castorini, ocelot, visoni, lontre, leopardi. Prezzi incredibili. Ziliotto, via Milano 16, III. 42117 M

PRIVATO vende a privato collezione francobolli italia-Europa, catalogo 600.000 circa, contanti 250.000 trattabili. Tel. 72466 23011 M

PROIETTORE 16 mm. vendesi permutasi vettura. Tel. 56264 ore pasti. 22976 M

STUFA moderna petrolio Quaker tubi occasione vendonsi. Telefonare 23414, ore ufficio. 41903 M

TELEVISORE Phonola 17 pollici II canale ultimo modello perfetto garantito vendesi prezzo d'occasione. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 42125 M

TELEVISORI completi II programma usati, con garanzia a prezzi imbattibili presso negozio Elettronica, via Mazzini 16, telefono 23477. 64 M

TELEVISORI marca II canale 110.000, transistor 13.000, radio 12.000, lucidatrici, aspirapolvere, ferri stiro, frullatori. Settefontane 13. 42050 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Admiral, Unda, Irradio ecc. da lire 130.000 compreso carrello, stabilizzatore, 2 antenne; pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 42154 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri tappeti cineserie salotti antichi camere letto pranzo cucine scrivanie studi per Veneto. Telef. 31428. 42145 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, rami, bronzi, cineserie, salotti antichi, tappeti, camere letto, cucine, mobili singoli, Telef. 28551 oppure 39518. 23014 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, tappeti, camere letto, pranzo, cucine, salotti antichi. Tel. 38196, lunedì. 23042 N

A.A.A.A.A. COMPERO quadri soprammobili rami bronzi mobili in genere. Tel. 30358 lunedì. 42090 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485, lunedì. 42091 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

CUCCIA di legno per cane lupo comprasi. Cassetta 41940 N, UPI.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 42077 N

ROTTAMI ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Marconi 18. telef 38900. 41474 N

TAGLIACARTONI da legatore, piccola, cerco d'occasione. Cassetta 42012 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. STEGU', via Sorgente, troverete il più vasto assortimento mobili per l'arredamento della vostra casa. Visitateci.

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi permaflex. Visitate la mostra e il salone 9 ?N

A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 61935 NN

A.A. CAMERA pranzo originale palissandro vendesi, occasione Zovenzoni 6, falegnameria. 42150 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 41541 NN

A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie svedesi, divaniletto 12.000, brandine 4500, poltroneletto [illegible] 000, pancheletto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salottini 48.000, cucine, matrimoniali. Tarabochia 6. 62460 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, guardaroba, attaccapanni, entrate. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione via Rittmeyer 18, primo piano. 42139 NN

ARMADI guardaroba vendo con garanzia, assumonsi ordinazioni su misura, rimodernazioni stanze da letto. Falegnameria Schillani, S. Francesco 32. 22918 NN

ARMADIO 4000 altro cucina letti suste materassi piano vendo. Bosco 12, magazzino. 42136 NN

CAMERA matrimoniale due armadi completa vendesi. Telefonare 54259 dalle 9 alle 12. 42003 NN

CAMERA pranzo viennese perfetta 40.000, matrimoniale 3 porte, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 42136 NN

CAMERA pranzo, cucina, armadio, vendonsi. Tel. 95594 feriali, Michelazzi, via Giulia 8.

CAMERA, cucina, specchi vendesi causa partenza. Tel. 32802. 22990 NN

CUCINA americana nuova vendesi occasione. Molinavento 47, interno, falegname. 42084 NN

CUCINA bella forte materassi lana bella vendo occasione. Telefonare 57785. 23101 NN

CUCINA vendesi diecimila, via Commerciale 26, porta 16, oggi 10-12. 23128 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN

CUCINE Formica veri gioielli vendonsi. Nuova fabbrica, Fonderia 5, vicino l'Ospedale. 62483 NN

CUCINE grandiose altre piccole salotto divanoletto cameretta signorina. Crispi 51, falegnameria, 23065 NN

DIVANO e 2 poltrone in pelle come nuove, adatto studio professionale vendonsi. Via Gallina 5, I, sinistra, dalle 11 in poi. 42015 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa palissandro poliesteri ultimo modello. Telefono 49381. 42065 NN

MATRIMONIALE lussuosa, soggiorno, cucina seminuova, vendonsi occasione. Bramante 12, falegnameria. 23085 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi. Telef. 75097 ore 9-12. 23091 NN

MATRIMONIALE 95.000 altre comuni lussuose prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 42159 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte ritirando usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 23092 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia metà prezzo ratealmente, Piccardi 49. 42079 NN

MOBILI diversi oggetti arredamento casa signorile a prezzi molto vantaggiosi vendonsi. Telefonare 44344 ore ufficio. 42996 NN

OCCASIONE: vendesi tavolo 4 sedie (formica) in metallo. Molino a Vento 47, falegname interno. 42163 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 23068 NN

PIANINO e violino vendo a privato. Panebianco 40. 23035 NN

PIANINO piastra metallica acquisterei privatamente. Cassetta 22993 NN, UPI.

SALOTTO seminuovo vendesi. Telef. 78901. 42006 NN

SCRIVANIA Ottocento gambe ricurve ottimo stato vendesi. Via Foscolo 9, libreria. 41989 NN

STANZA letto, pranzo, salotto, cucina buono stato vendonsi. Tel. 32144, lunedì, 10-14. 42083 NN

STANZA da pranzo ottimo stato vendesi causa partenza. Telefonare 35262, lunedì. 42010 NN

O Commerciali L. 40

ADRIACASA tutti gli articoli in plastica per la vostra casa. Casalinghi in moplen, tovagliati, corsie. Sconti per rivenditori e alberghi. Posa in opera pavimenti termoplastici di massima garanzia. Preventivi gratis. Trieste, via Giulia 27, tel. 95660. Gorizia, via Carducci 17. 41772 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AGENTE bene introdotto mercato jugoslavo cerca importante industria farmaceutica. Cassetta 1097 P, UPI, Trieste.

FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella - Caselpostale 290 Napoli. 5042 P

GIOVANE 25-35 anni, dinamico, possibilmente pratico vendita rateale, visitare clientela. Ottimo stipendio, eventuale provvigione, cerca importante ditta cittadina. Referenze offerte, Cassetta 41927 P, UPI.

IMPORTANTE industria dolciaria assume agente dinamico, con documentata introduzione per Trieste-Gorizia. Offronsi serie possibilità. Manoscrivere curriculum a Cassetta 4021, SPI, Torino. 5663 P

LA G. Marchese e Novatti, via Roma 50/12 - Udine cerca agente introdotto bar - automezzo proprio vendita brevetto assoluta novità. 5657 P

PIAZZISTA per prodotto già conosciuto cerca rappresentante vinicolo. Deposito vini, via San Sergio 1. 41974 P

PIAZZISTA eventualmente viaggiatore Tre Venezie introdotto bar pasticcerie desideri abbinare ottimo articolo cercasi. Offerte con referenze, cassetta 23043 P, UPI.

PRODUTTORI e produttrici pratici di pubblicità cercansi per annuario guida, facile lavoro, alta percentuale. Edita, via Trento 11. 22941 P

PROMOTORE vendita, presenza, serietà, dinamismo, buona cultura generale, facilità parola, attitudine a concludere, cercasi per introduzione prodotti alimentari d'avanguardia. Fisso mensile, percentuale vendita, eventuali premi traguardi mensili. Prendesi in considerazione anche elementi alle prime esperienze di mercato. Offerte manoscritte, cassetta 1124 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12: Fiat 1300 nuova, 1100-103 special, 600 D '61, 1400 B, 1100/103 lusso, Giulietta TI, 1100-103 '58-'60, Giulietta '56, 1100/103 TV '57, 1100/103 '54, 500 C, Simca Gran Luce, 600 '58-'59, Bianchina panoramica nuova, Fiat 1900 Gran Luce. Facilitazioni pagamento. 23087 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 veloce, brillante, comoda, sicura, provatela presso Concessionario. Occasione con tessera di garanzia assistenza gratuita: Giulietta T.I. mod. '60, Giulietta Sprint, Opel Rekord, Peugeot 403, Appia Spider, 1100 TV Spider, 1100 '58-'55-'54; 600 '58; 500 C; Appia, Aurelia, Vespa, Lambretta; cambi, favorevoli rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban via Genova 21. 23119 Q

A.A.A.A.A. OPEL 1200 economica nuovo prezzo 1.190.000. Opel Rekord motore 1500 oppure 1700 a scelta senza aumento, nuovo coupé sprint, eleganti, confortevoli, dinamiche. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 22981 Q

A. AUTOSALONE via Zanetti 3: Fiat 103 54, 55, 56, 57, 58; 600 59, 58, 57; Multipla; 500 C '52; 1900 Fiat. Permute, rateali. Tel. 61207 23066 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1100/H, 1100/103, 1200, 600, 500 Giardiniera, AR Giulietta TI, Appia III serie, 600 Multipla, 500 C. Via Udine 21. 42070 Q

A. FIAT Abarth 1600, Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, berline, freni a disco, velocità oltre 150 kmh, consegne pronte, prove dimostrative, Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 23124 Q

A. NSU Prinz Sport occasione revisionata, Abarth granturismo 850 cc.; Fiat 1200 '60; Giulietta '59; Opel Kapitan, Simca '59; Ardea 5 marce, Moretti furgoncino nuovo; Fiat 500 nuova; Fiat 1100/103 '56; Vauxhall Cresta '58. Fabiosevero 58, tel. 38820. 23124 Q

A. FIAT 103 1958, 1957, 1954; 1400; Appia. Bosco 20. 42124 Q

A. FIAT 1100/103 perfetta vendo. Cortese Totobar viale XX Settembre. 42130 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più IGE, prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport, consegne pronte. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 23124 Q

A. OSCA granturismo, competizione, ultima creazione dei fratelli Maserati, prove dimostrative senza impegno. Autosalone, Fabiosevero 58. 23124 Q

A. PRIVATO vende 1100/103 '57 400.000, Vespa '57, telefonare 96471. 42027 Q

ACQUISTO 500 N recente, perfetta, contanti. Rivolgersi Bar Friuli, ore 11, via Tarabochia. 42158 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

ALFA Romeo Giulietta Sprint anno 1960 condizioni perfette integralmente revisionata parti meccaniche 26.000 km. effettivi vendesi esclusi intermediari. Rivolgersi via Michelangelo Buonarroti 4, ore 16-17. 41998 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39. Fiat 500 D '61, 1200 gran luce '61, 1800, 2100 '59, Giulietta '57, T.I. '59, 1900 Super, Fiat 1300 motore 1500 nuovo. Permute e rateazioni. 23118 Q

ALFA 1900 super privato vende a privato presso autorimessa Sanzio. 50436. 42140 Q

AUTO Union DKW Junior 750 e Deluxe prezzi ribassati. Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3 telefoni 68101, 24955. 23084 Q

BELVEDERE vendesi. Tel. 34085 42018 Q

BELVEDERE metallica 500 C vende privato. Tel. 41733. 23083 Q

BELVEDERE vendo. Via della Raffineria 7 c, ore 8-12. 23072 Q

BIANCHI Tonale Bernina scooter Orsetto ciclomotore Falco occasioni usato via Giulia 41. 23123 Q

BICICLETTE 7000, furgoncino occasione; assortimento tricicli bambini; ciclomotori rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 42060 Q

BMW BMW BMW 700 coupé normale e sport, limousine nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova, Garage Regina Coroneo 3. 41480 Q

CAMION OM Supertaurus vendesi. Tel. 43241 dalle 9.30 alle 14. 42011 Q

CASSONE fisso Fiat 680 vendesi. Telefono 20118. 22963 Q

FIAT 600 D ottobre 1961 vendesi. Telef. 34404 in mattinata. 23102 Q

FIAT 500 C '52 vendesi occasione. Lazzaretto 11, tel. 68120. 23098 Q

FIAT 600 D colore verdino chiaro nuova da immatricolare vendesi contanti. Visibile lunedì v. T. Luciani 11, officina. 23062 Q

FIAT 600 furgoncino '61, 2000 km., vendo anche ratealmente occasionissima. Tel. 38820. 23124 Q

FIAT 1100/103 dicembre 1954 vendesi occasione. Bar Plutone, via Settefontane. 22972 Q

FIAT 500 sei mesi, 4000 km. in perfetto ordine, L. 420.000 vende privato. Tel. 26188. 23126 Q

FLAMINIA o Alfa 2000 acquisterebbe privato da privato se occasione. Tel. 44504 ore 13-14. 42082 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

GIARDINETTA Belvedere vendesi lunedì. Carli, Bar Rina, via Valdirivo 40. 22984 Q

GIARDINETTA Belvedere vendesi. Monfalcone, via Galvani 4, Lupini. 22984 Q

GT Aurelia 2000 carrozzeria e parti meccaniche ottimissime vendo. Visibile BP viale Miramare 9. 42061 Q

LAMBRETTA 150 D vendesi. Telefonare 66289. 42051 Q

LANCIA Appia prima serie vende privato. Visibile v. Coroneo 37 42081 Q

MERCEDES nuovi modelli '62 consegne pronte prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 13. Servizio autorimessa Nascimben Coroneo 41-3, telefoni 68101, 24955. 23084 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

(Conti[illegible]a in 14.[illegible] pagina)

CRONACHE SPORTIVE

«DODICI ORE» AUTOMOBILISTICA DI SEBRING

LE FERRARI NON TROVANO RIVALI E MARCIANO IN TESTA ALLA CORSA

A metà gara è in testa la vettura di vecchio tipo guidata da Moss e Ireland - Seguono tre macchine pure della Casa del «cavallino rampante» - Sfortunati i fratelli Rodriguez

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sebring (Florida), 24

Temperatura atmosferica intorno ai venti gradi, temperatura della pista fra i diciassette ed i venti gradi a seconda dei punti più o meno esposti, cielo sereno, sole splendente, leggera brezza: queste le condizioni alle 10 ora locale (16 italiane) quando le 65 vetture sport partecipanti alla undicesima edizione della «dodici ore» di Sebring hanno preso il via con la classica partenza «alla Le Mans».

Quarantamila spettatori hanno veduto tre grandi «corvette» sfrecciare veloci davanti alle vetture rivali ma già al primo passaggio, a conclusione del primo giro (il circuito come è ormai noto ha uno sviluppo di chilometri otto e trecento metri), la prima posizione era stata conquistata da Innes Ireland al volante di una «vecchia» Ferrari tre litri mentre in seconda posizione passava su Cooper-Maserati l'americano Walt Hansgen. Ireland, che corre in coppia con Stirling Moss, avrebbe dovuto pilotare con l'asso inglese una nuova Ferrari V-8 con motore posteriore, ma Moss aveva scartato la vettura quasi all'ultimo momento perchè a suo giudizio troppo poco veloce.

La N.A.R.T. (la scuderia che rappresenta la Ferrari a questa «dodici ore» valevole per il campionato mondiale marche) aveva dovuto pertanto apportare modifiche alle varie assegnazioni di vetture. Mentre Ireland e Moss sceglievano la sicura anche se non modernissima «tre litri», Pedro Rodriguez si vedeva affidata una V-6 motore posteriore.

Dopo venti minuti di corsa Hansgen veniva superato da Rodriguez che passava così in seconda posizione dietro Innes Ireland. Pertanto a questo punto della gara due rosse Ferrari tenevano la testa del rombante carosello mentre in terza posizione si insinuava al volante di una Maserati il neozelandese Bruce McLaren che però costantemente perdeva terreno rispetto alle due vetture del «Cavallino rampante» che alla mezz'ora avevano un vantaggio di sei secondi e cinque decimi. Un'altra Ferrari, una vettura di riserva fatta scendere in pista all'ultimo momento sotto la guida di George Constantine, si trovava — sempre alla mezz'ora — in quarta posizione.

Dieci minuti dopo Pedro Rodriguez superava Innes Ireland e prendeva la testa dopo aver compiuto il giro fino a quel momento più veloce alla media di novantasei miglia orarie (il record sul giro appartiene a Moss che girò lo scorso anno a novantasette miglia orarie aggiudicandosi il primato sul giro che era detenuto, con miglia 96,700, da Stirling Moss dallo scorso anno.

Al sessantesimo minuto di corsa Hansgen doveva fermarsi ai box per qualche istante, quanto bastava però perchè McLaren si ponesse dietro Rodriguez e Ireland che a quel momento avevano superato quasi tutte le vetture in gara eccezion fatte per le prime otto. Il messicano, che corre in coppia con il fratello minore, aveva nel frattempo sensibilmente guadagnato rispetto ad Ireland, forse intento ad evitare di forzare troppo date le caratteristiche del mezzo, veloce ma non resistente come la «motore posteriore» dei Rodriguez. Deludente fino a quel momento la prestazione della Maserati motore posteriore» iscritta dalla scuderia «Serenissima». La nuovissima vettura contrassegnata dal classico tridente procedeva lentamente a causa — si è detto al box — di noie al cambio.

Al novantesimo minuto di corsa la gara era diventata una «mostra della Ferrari» in quanto delle prime dieci vetture ben cinque erano appunto Ferrari, mentre tre erano Maserati. Delle nove «corvette» americane nessuna era nelle prime posizioni a questo punto della corsa.

Stirling Moss ha rilevato Innes Ireland dopo un'ora e mezza di gara mentre alle 11.55, quasi due ore dopo il via, Pedro Rodriguez effettuava la prima sosta al box per il rifornimento e per il cambio delle gomme posteriori quasi completamente «pialate». Della sosta si è approfittato per effettuare il cambio dei conduttori così che terminate le operazioni [illegible]

[illegible] 1) Ferrari (Pedro e Ricardo Rodriguez); 2) Ferrari (Moss-Ireland); 3) Maserati (McLaren-Roger Penske); [illegible] 5) Ferrari (G. Constantine-Gaston Andrey); 6) Ferrari (Joaquim Bonnier-Graham Hill); 7) Chaparral (Ronny Hissom-Chuck Daigh); 8) Ferrari (Bob Grossman-Fernand Tavano); 9) Ferrari (Peter Ryan-John Falk); 10) Chaparral (Jim Hall-Hap Sharp).

Poco dopo però McLaren riusciva a prendere la prima posizione mentre Rodriguez era secondo seguito da Moss. [illegible] forze resistito agli assalti della Ferrari del messicano se McLaren non fosse stato costretto a fermarsi per quattro minuti circa al box.

La Ferrari dei fratelli Rodriguez si è improvvisamente arrestata per guasto intorno alle 21.30 italiane. E' così passata in testa la Ferrari di Stirling Moss. Successivamente, Moss si fermava inaspettatamente ai box per scendere e lasciare il comando al secondo pilota Ireland. Si è appreso che Rodriguez, che lavora attorno al suo bolide, ha dichiarato di sperare di riprendere la gara.

In precedenza l'americano Ernest Grimm era incorso in un grave incidente. La sua Maserati si incendiava, ma il pilota, nonostante avesse riportato gravi ustioni, riusciva ad abbandonare l'automezzo. Grimm è stato trasportato in ambulanza al posto medico per le prime cure.

Un quarto d'ora prima che il battistrada superasse la metà esatta del percorso, è stato annunciato che la coppia Moss-Ireland su Ferrari conduce con un vantaggio di tre giri davanti all'altra Ferrari pilotata da Bonnier-Bianchi.

La Ferrari dei fratelli Rodriguez è stata definitivamente ritirata. I fratelli Rodriguez, abbandonata la Ferrari contrassegnata col numero 34, hanno ripreso la corsa con la Ferrari numero 35, finora guidata dagli americani Bob Grossman e George Constantine e dal francese Fernand Tavano.

Ecco le posizioni a metà gara: 1) Ferrari (Moss-Ireland) 106 giri; 2) Ferrari (Bonnier-Bianchi) 104 giri; 3) Ferrari (fratelli Rodriguez) 100; 4) Ferrari (Hill-Gendebien) 100; 5) Porsche (Donner-Sesslar) 98; 6) Porsche (Jennings-Hand) 98; 7) Ferrari (McLaren-Penske) 98; 8) Ferrari (Davis-Bianchi) 97; 9) Porsche (Sterling-Hamil) 96 giri.

Harold Carson

Una vittoria di Alberti

Aare, 24

L'italiano Bruno Alberti ha vinto oggi lo slalom gigante maschile delle gare internazionali dell'Aare-Bradgenau. Il discesista italiano ha coperto il percorso di 2600 metri in 2'9"2; 2) Roten (Svi) 2'12"4; 3) Mannhim (Fin) e Geovanoli (Svi) 2'13"5; 6) Italo Pedroncelli (Italia) 2'14"5. Lo svizzero Willy Forrer, vittima di una caduta, è stato costretto al ritiro.

Il dott. Ivanoe Fraizzoli è uno dei candidati alla successione di Angelo Moratti quale presidente dell'Internazionale

MODENA HA LAUREATO GLI AZZURRI DEL PUGNO

I nuovi campioni

Quattro titoli alle Forze Armate uno ciascuna a sei diverse squadre regionali

Modena, 24

I campionati italiani si sono conclusi questa sera al Palazzo dello Sport, gremitissimo di circa quattromila persone, senza la partecipazione nemmeno di un giuliano. E' stato un particolare molto spiacevole che non ha mancato di suscitare dei commenti negli ambienti specializzati anche fra il pubblico che conosce ottimamente la buona scuola di Trieste e dei Friuli. Comunque le ragioni le abbiamo già esposte giorno per giorno seguendo la cronaca degli incontri, dagli ottavi di finale ai quarti e alle semifinali. L'unico che era rimasto ancora in gara e che aveva superato bene i vari turni era stato Zucolo, che però ha concluso in modo sfortunato ieri sera. Per il resto gli arbitraggi notevolmente hanno influito sulle sconfitte dei giuliani. Dobbiamo precisare anzi che le giurie erano composte in maggioranza di arbitri emiliani (in grande abbondanza) lombardi e romani.

Ma veniamo alla conclusione di questi campionati. Nulla da eccepire sulla vittoria di Galli (Lazio) sul sardo Massa. Magnifico lo spettacolo offerto come potenza e come tecnica da [illegible] nel vero [illegible] ragione del [illegible] certamente il [illegible] del neo [illegible] Marzocca [illegible] Girgenti (Sicilia) [illegible] quest'ultimo [illegible] pre[illegible] avversario, ma i[illegible] Girgenti [illegible] disappro[illegible] però che an[illegible] Girgenti [illegible] questo conflit[illegible]. Il piemontese [illegible] è riuscito a [illegible] emiliano Varzellini [illegible] avuto dalla [illegible], mentre ha [illegible] cedendo [illegible] (Liguria) ha [illegible] Panerini (Lombardia) [illegible] militare Bertini [illegible] azzurro Ricci si [illegible] uno scontro [illegible] degno vinci[illegible] al pubblico il [illegible] dato vincente [illegible] Magnifici gli [illegible] categorie superiori [illegible] mediomassimi, [illegible] vittoria di Sarandi, campione d'Europa, ma specialmente quello della categoria massimi per la classe superiore di Canè, del resto ottimamente impegnato da Penna.

La squadra delle Forze Armate con quattro vittorie ha sostenuto la parte del leone.

Ecco i risultati: mosca: Galli (Lazio) b. Massa (Sardegna) ai punti; gallo: Zurlo (Forze Armate) b. Cavazza (Sicilia) ai punti; piuma: Girgenti (Sicilia) b. Marzocca (Lombardia) ai punti; leggeri: Varzellini (Emilia) b. Bettoni (Piemonte) ai punti; welter leggeri: Arcari (Liguria) b. Panarini (Lombardia) ai punti; welter: Bertini (Forze Armate) b. Ricci (Toscana) ai punti; welter pesanti: Golfarini (Toscana) b. Patronelli (Marche) ai punti; medi: Biancardi (Lombardia) b. Peri (Toscana) ai punti; mediomassimi: Sarandi (Forze Armate) b. Patelli (Emilia) ai punti; massimi: Canè (Forze Armate) b. Penna (Lombardia) ai punti.

M. M.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato dilettanti di prima categoria: Libertas-Muggesana, campo di via Flavia, ore 15.30; San Giovanni-Cervignano, campo di San Giovanni, ore 15.30.

Triestina - Bolzano, Coppa De Martino, stadio ore 15.30.

Campionato di seconda categoria (ricupero): Istria-Sant'Anna, campo militare di Opicina, ore 15.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A: Philco Trieste - Udinese, Palazzo dello Sport, ore 18.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15. Corsa di centro il Premio delle Statue, lire 460 mila, m. 2460.

PALLAVOLO

Campionato di Serie B: Libertas - CRDA, Muggia, ore 15.30; Vigili del Fuoco - Cacciatore, Caserma Belleno, ore 10.30.

Campionato di Serie C: BOR - Agi Gorizia, campo Guardiella, ore 10.30.

Calcio giovanile a Trieste. Partite odierne del campionato juniores: C.R.D.A. - Esperia, campo Ponziana, ore 10.45; Tergeste - San Giovanni, campo Guardiella, ore 11.30. Ricuperi campionato juniores: San Giovanni B - Ponziana B, campo San Giovanni, ore 14; Istria - Lib. Opicina, campo militare Opicina, ore 13. Campionato locale allievi: Cremcaffè - Triestina, campo San Giovanni, ore 10; Esperia - Ponziana, campo Ilva, ore 9. Le partite San Giovanni - Edera e Tergeste - Pol. CSI sono state rinviate.

Sacchi sta correndo con una costola rotta

Belbourne, 24

L'italiano Enzo Sacchi si è accorto soltanto stasera di aver corso per oltre tre settimane con una costola fratturata. Il 28 febbraio, dopo una caduta nella Sei giorni di Perth, Sacchi aveva accusato un dolore al petto, ma non si era rivolto ai medici. Stasera, quando l'allenatore dell'italiano ha chiesto ad un sanitario della pista di visitare il corridore, il medico ha riscontrato la frattura, ma ha anche dichiarato che la costola si sta rinsaldando in modo soddisfacente.

Nella prova di velocità di stasera Sacchi è stato battuto in due «manches» dall'ex olimpionico australiano Dick Ploog che si è preso così la rivincita per la sconfitta subita ad opera dell'italiano qualche tempo fa.

Vittoria della Gordigiani

Mentone, 24

Francesca Gordigiani (Italia) ha vinto il titolo femminile nel torneo tennistico di Mentone battendo oggi la tedesca Heide Schildknecht per 7-9, 9-7, 6-4. Domani si giocano le finali maschili.

Rugby: Galles-Francia 3-0

Cardiff (Galles), 24

Il Galles ha battuto oggi la Francia, che difende il titolo, 3-0 in un incontro del campionato internazionale a cinque di rugby. Ecco la classifica dopo l'incontro odierno: Scozia p. 5, Francia p. 4, Inghilterra p. 4, Galles p. 3, Irlanda p. 0.

DERBY DELLA SERIE «A» DI BASKET

PHILCO - UDINESE

Un altro derby cestistico stasera a Trieste: ne saranno protagoniste la locale Philco e l'Udinese, giustamente considerata come la più seria aspirante a quella promozione che per quest'anno è negata invece ai triestini. La squadra friulana si trova infatti con una sconfitta in più del Treviso, attuale capolista, ma conta su un migliore calendario. Dopo l'odierna partita i friulani dovranno ospitare la Stamura, giocare a Ravenna, ospitare ancora il Roseto e recarsi a Campli. Le partite insomma sono tutt'altro che impegnative, anche quelle in trasferta, per cui si può dire che in teoria, tralasciando per un momento quella odierna, promettono tutte vittorie. E ciò, considerato il difficile calendario delle sue avversarie, potrebbe significare per l'Udinese nel peggiore dei casi la possibilità di uno spareggio per il primo posto.

Fatta questa premessa, apparirà più chiaro perchè l'Udinese si presenti oggi a Montebello decisa a ottenere la vittoria, che per essa è indispensabile. La Philco non ha più nulla da sperare da questo campionato, ma proprio questa sua indifferenza, le garantirà il massimo della tranquillità nell'odierno confronto e quindi un vantaggio psicologico non indifferente. Non va dimenticato inoltre che la Philco quando è di scena sul campo amico sa trovare quello slancio e quella volontà di vittoria che invece le sono difettati in trasferta e che in definitiva le sono costati il campionato.

Per la partita con l'Udinese la Philco annuncia un'importante novità nelle sue file, il ritorno cioè di Umberto Poli, che mancava ormai da tre partite in squadra. E' annunciato inoltre il sicuro impiego di Nicola Porcelli, che durante la settimana era stato costretto a letto da una leggera bronchite. Per quanto riguarda invece l'impiego di Cavazzon, afflitto da uno stiramento muscolare non ancora completamente scomparso, il valoroso cestista biancoceleste sarà regolarmente schierato fra i dieci titolari ma sarà utilizzato solo in caso di necessità.

Per la partita con l'Udinese, che avrà inizio alle 18, l'allenatore Ghietti ha convocato i seguenti giocatori: Cavazzon, Natali, Tarabocchia, Poli, Cepar, Porcelli S., Porcelli N., Bianco, Grancini, Fortunati. Precederà, con inizio alle 16.30, un incontro fra squadre minori.

LA TRIESTINA PUNTA SU SARONNO

Vincere a ogni costo

Su questo punto tutti d'accordo: allenatore, giuocatori, dirigenti - Ma l'avversario cosa ne pensa? - La squadra lombarda non nella migliore formazione

DAL NOSTRO INVIATO

Busto Arsizio, 24

Boniforti, il nuovo allenatore del Saronno, ci accoglie con molta cortesia. «Bella squadra — dice della Triestina —. Le auguro di tornare al rango che le compete per il suo glorioso passato». Poi ci parla dei guai del Saronno: «Abbiamo un solo obiettivo: rimanere in Serie C. La nostra posizione attualmente non è invidiabile; però possiamo ancora farcela alla fine: in dieci partite possono accadere tante cose».

Gli chiediamo come la squadra si presenterà domani in campo. «Il problema più grosso è quello d'un [illegible] l'assenza [illegible] è fratturato [illegible] partita [illegible] Mi re[illegible] impiego [illegible] il quale [illegible] Vittorio [illegible] un fa[illegible] Dovrà [illegible] sottoposto ancora ad una prova e confesso sinceramente che spero di ricuperarlo. Per gli altri ruoli potrò disporre dei miei uomini migliori. Faremo — conclude Boniforti — onestamente la nostra partita».

Con tutto questo non abbiamo capito se egli s'accontenterebbe d'un pareggio, considerata la fama della squadra alabardata, oppure se punterà senz'altro alla vittoria.

Da Saronno passiamo a Busto Arsizio, dove pernotta la Triestina. I ragazzi sono di buon umore. Parlando con l'uno e con l'altro dell'incontro che li attende si raccoglie una specie di leit-motiv, che non è un pronostico bensì una constatazione. E' come se si fossero passati la parola. Szoke: «In queste due trasferte — Saronno e Pordenone — dobbiamo conquistare almeno tre punti per restare in carreggiata e questi tre punti, se non ne prendiamo due a Saronno, non vedo come potremo totalizzarli».

Risos: «Due punti a Saronno, uno a Pordenone: questo è il programma al quale dovremmo tenere fede se vogliamo conservare qualche speranza».

Radio: «Domani dobbiamo vincere perchè un pareggio ci costringerebbe a puntare sulla vittoria a Pordenone, un campo, secondo me, più ostico di quello di Saronno».

Il segretario della società sig. Cotta: «Alla Triestina occorrono tre punti dei quattro in palio nelle due trasferte successive. Come dire una vittoria e un pareggio. La vittoria mi sembra sia più facilmente conseguibile a Saronno. Per cui domani i ragazzi dovrebbero vincere, altrimenti non vedo come si potrebbe ancora sperare nel successo finale. D'altro canto s'è mai visto una squadra che vinca un campionato senza mai vincere in trasferta?».

E questo del vincere in trasferta è il secondo leit-motiv degli alabardati. Finora la Triestina ha espugnato un solo campo, quello di Valdagno (due a uno) in una giornata particolarmente infelice per il Marzotto (e infatti nella partita di ritorno la squadra di Valdagno ha mostrato una tutt'altra fisionomia). Szoke dice che la squadra comincia ad avere coscienza di sè, della propria forza; che è matura per affermarsi in pieno anche fuori casa; che con Santelli al centro dell'attacco, un Santelli che abbia trovato la giusta posizione, i gol dovrebbero fioccare. «Ha pur segnato tanti gol nelle serie superiori...».

Risos di rincalzo afferma che la Triestina deve vincere «se non altro per dimostrare agli altri aspiranti alla promozione che in lizza ci siamo anche noi».

A parte la necessità di tornare a casa con due punti, l'opinione di Radio sulla partita di domani non è sconsideratamente ottimistica. «Il Saronno naviga con l'acqua alla gola, non solo, ma bisogna tenere in debito conto un altro aspetto della questione ed è questo: che battere la Triestina comporta per i vincitori un tale prestigio che nessun'altra vittoria darebbe loro. D'un successo pieno conquistato a spese nostre si parlerebbe ancora tra un anno, ciò che non accadrebbe se ad essere sconfitta fosse per esempio la Biellese o la Mestrina».

Tirando le somme si può concludere così: la Triestina dal suo segretario all'ultimo suo giuocatore sente la necessità di vincere a Saronno; ma non per questo si presenterà in campo acciecata dall'ottimismo; anzi sarà conscia delle difficoltà che dovrà affrontare.

Ed ecco, se vi interessa, la nostra opinione. La partita di domani ha molte probabilità di concludersi con un pareggio, però se dovessimo scegliere una variante punteremmo sulla vittoria degli alabardati. Del resto una sconfitta sarebbe la fine di ogni ambizione della squadra di Radio.

Stasera in tutta la zona (Saronno è a una ventina di chilometri da Busto) il clima è mite, il paltò comincia a pesare, ed il cielo promette una bella giornata. Forse domani avremo veramente la prima giornata di primavera.

Ecco come le due squadre si presenteranno in campo: SARONNO: Minotti; Binaghi, Bosco; Lombardi, Ferrari, Nobili; Terraneo, Meggiorini, Turconi, Ciruel, Catano. TRIESTINA: Toros; Frigeri, Brach; Szoke, Mercusa, Sadar; Mantovani, Trevisan, Santelli, Secchi, Risos. Riserva Bretti.

Vittorio Biekar

Niente in TV le gare della Nazionale austriaca

Vienna, 24

L'Associazione calcistica austriaca ha deciso oggi di vietare tutte le trasmissioni radio e televisive delle partite disputate in casa dalla nazionale di calcio austriaca. Le partite della nazionale all'estero potranno essere radiodiffuse e teletrasmesse soltanto a seguito di un preciso permesso dell'Associazione. Sebbene non sia stato detto si ritiene che il provvedimento sia stato preso per frenare la continua diminuzione di spettatori alle partite.

Due partite del torneo Enal di calcio

Ieri sabato hanno avuto il loro svolgimento due ricuperi del torneo ENAL di calcio e precisamente Cassa Risparmio-Lloyd Adriatico e C.M.M. «N. Sauro»-Aquila. Ecco i risultati e le formazioni delle squadre:

C.M.M. «N. Sauro»-Aquila 2-1. Marcatori: Ceschin (A) 15' I t.; Zollia (CM) 2' II t.; Duva (CM) 16' II t. su rigore. C.M.M. «N. Sauro»: Bacchetti; Pertout, Pellis; Bagattin, Bernard, Ghez; Kert, Sciortino, Zollia, Duva, Padovan. Aquila: Vardabasso; Alessio, Pieri; Zeriali, Germani, Zecchini; Ceschin, Bensi, Mihalich, Primitivo, Candotti. Arbitro: Morbidello.

Cassa Risparmio-Lloyd Adriatico 2-4. Marcatori: Angelomè (CR) 10' I t.; Gerin (LL) 8' II t. (rigore); Ciclitira (CR) 12' II t. (rigore); Kosmac (LL) 22' II t.; Parrello (LL) 25' II t.; Gerin (LL) 32' II t. Cassa Risparmio: Tutta; Pacher, Sambaldi; Mari A., Ciclitira, Bertoli; Angelomè, Repini, Frisan, Mari M., Zecchini. Lloyd Adriatico: Resetti; Simonetti, Bruschetta; Locchi, Parrello, Silli; Giraldi, Kosmac, Michelini, Ulcigrai, Gerin. Arbitro: Dagnello.

Arbitri designati per le gare di calcio

Milano, 24

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati di calcio.

Serie A (14.a giornata di ritorno): Atalanta - Milan: Adami; Fiorentina - Padova: Bonetto; Inter - Venezia: Sbardella; Juventus - Sampdoria: Grignani; Lecco - Catania: Genel; Palermo - Mantova: D'Agostini; Roma - Bologna: Jonni; Spal - Torino: Sebastio; Udinese - Lanerossi Vic.: Roversi.

Serie B (9.a giornata di ritorno): Bari - Alessandria: Samani; Catanzaro - Parma: Ferrari; Como - Lazio: Righetti; Genova - Modena: Angelini; Napoli - Messina: Carminati; Prato - Cosenza: Bernardis; Pro Patria - Lucchese: Rancher; Reggiana - Sambenedettese: Cataldo; Simmenthal Monza - Novara: De Robbio; Verona Hellas - Brescia: Varazzani.

Serie C: Biellese - Varese: Acernese (Roma); Cremonese - Savona: Pisani (Roma); Fanfulla - Ivrea: Olivati (Genova); Marzotto - Legnano: Gonella (Asti); Mestrina - Casale: Gussoni (Tradate); Sanremese - Bolzano: Sarti (Cesena); Saronno - Triestina: Fratti (Mantova); Treviso - Pro Vercelli: Minghetti (Roma); Vitt. Veneto - Pordenone: Sanguineti (Chiavari).

Corso per aspiranti arbitri di calcio. La Sezione arbitri G. Godina comunica che sono ancora aperte le iscrizioni al corso aspiranti arbitri di calcio. Le domande vanno indirizzate nella sede di via Machiavelli 1. Età minima anni diciotto.

LO SLALOM GIGANTE DELLE «TRE VETTE»

Milianti nella scia di Schranz

Arosa (Svizzera), 24

La tedesca occidentale Barbi Henneberger e l'austriaco Karl Schranz hanno registrato oggi la loro seconda vittoria nella gara di slalom gigante delle «Tre Vette». Entrambi sono in testa alla classifica della combinata. Il tedesco Willy Bigner che ieri si è piazzato primo insieme a Schranz oggi ha mancato la quarta porta ed ha tagliato il traguardo con un notevole ritardo. Ottimo secondo si è classificato l'italiano Paride Milianti.

La Henneberger ha registrato il tempo di 1'31" nella gara che presentava un dislivello di 337 metri e aveva 36 porte. Seconda si è piazzata l'austriaca Traudl Hecher, in 1'32", terza la francese Christine Teraillon in 1'32"6 quarta l'austriaca Edda Kainz in 1'33", quinta Ingeborg Jochum in 1'33"5. Nello slalom gigante maschile con un dislivello di 457 metri e 47 porte, Schranz ha segnato il tempo di 1'54".

Ecco i risultati della prova femminile: 1) Barbi Henneberger (Germ. Occ.) 1'31", 2) Traudl Hecher (Au.) 1'32", 3) Christine Terraillon (Fr.) 1'32"6, 4) Edda Kainz (Au.) 1'33", 5) Inge Jochum (Au) 1'33"5.

Prova maschile: 1) Karl Schranz (Au.) 1'50"4, 2) Paride Milianti (It.) 1'51", 3) Hugo Nindl (Au.) 1'51"4, 4) Helmuth Schranz (Au. 1'51"7, 5) Joos Minsch (Svi.) 1'52"5, 6) Ernst Fach (Au.) 1'53"4, 7) Carlo Senoner (It.) 1'53"5, 8) Robert Gruenenfelder (Svi.) 1'53"9, 9) Felice De Nicolò (It) 1'54"2, 10) Georg Grueberfelder (Svizzera) 1'54"6.

Pochi turisti per i mondiali di calcio

Santiago del Cile, 24

Il Comitato organizzatore della Coppa mondiale di calcio ha annunciato che il Cile ricorrerà ai Corpi diplomatici e consolari all'estero per stimolare la vendita dei biglietti per la gran gala del calcio mondiale.

Purtroppo la speranza di vendere un notevole stock di biglietti nei paesi dell'America latina è sfumata a causa della situazione politica ed economica in Argentina e Brasile. In questi due paesi il numero degli appassionati che si recheranno in Cile per la Coppa mondiale non supererà, a quanto si prevede, quello di 7500. Pertanto il Comitato organizzatore intende chiedere agli Ambasciatori e ai Consoli all'estero di prendere contatto con le organizzazioni sportive e la stampa dei vari paesi per un «battage» propagandistico basato sulla proposta di un viaggio in Cile.

L'allenatore Facchini assunto dalla Lazio

Novara, 24

L'allenatore della A. C. Novara, Carlo Facchini, è stato assunto dalla Lazio ed è già partito alla volta di Roma per iniziare immediatamente il nuovo incarico. Ne ha dato comunicazione oggi il C.T. del Novara, Marmo, aggiungendo che il trasferimento del tecnico novarese al sodalizio romano è stato concordato di comune accordo tra le due società.

Il premio Colombo alla Canottieri Falck

Milano, 24

Al Circolo della stampa è avvenuta oggi la consegna del «Premio di squadra» della Fondazione «Emilio Colombo» conferito per il 1961 dal gruppo milanese giornalisti sportivi, «G.M.G.S.», alla Canottieri Falck di Dongo per il titolo d'Europa conquistato dal «quattro senza».

Le maggiori affermazioni dei canottieri della Falck sono state: una medaglia d'argento alle Olimpiadi di Roma, sei vittorie nel campionato italiano, 7 vittorie nei campionati juniores, tre in quelli degli allievi,

IL TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Facile primo Buttero nella corsa «clou» del sabato

Riaperto il picchetto - Brillanti affermazioni di Rio e Arceo - L'odierno debutto di Robbidar

Pomeriggio senza sole ieri a Montebello, reso ancora più triste dal freddo pungente che ha infierito sui concorrenti in pista, e sul pubblico, non troppo numeroso appunto per le ostili condizioni atmosferiche. E siamo in piena primavera!

Novità del giorno l'arrivo del nuovo allibratore. Molta la curiosità attorno al picchetto. Oltre al vincente e alla duplice, si poteva scommettere sul piazzato e ciò ha incontrato molti favori da parte del pubblico. In pista vicende alterne, con spettacolo in definitiva non troppo appariscente. Qualche serrato arrivo ha però avuto il pregio di elettrizzare, come nel caso del Premio delle Ogive, dove Rio del Diavolo ha parato la minaccia finale di Centauro (ottimi ambedue i puledri) oppure del Premio delle Volte che ha visto il progredito Arceo fulminare proprio sul traguardo la fuggitiva Melograna.

Nell'odierno Premio delle Statue il francese Lilium, nella smagliante edizione di Lucio Piratti va atteso a una volitiva prestazione sui 2500 metri, distanza preferita dal cavallo francese

Anche nella prova inaugurale del convegno si è assistito ad un buon arrivo dopo una corsa del tutto tranquilla; ed era Caribon a prevalere di spunto su Milano e Bezzonico. Finale a sorpresa nel Premio delle Colonne per l'inopinato errore di Coq d'Or nelle ultimissime battute. L'allievo di Bragaloni, dopo aver condotto dal via, sembrava ormai vincitore quando l'imprevedibile rottura lo toglieva di mezzo a tutto beneficio di Marabotino che era stato prudentemente graduato da Antonio Destro. Nel Premio degli Archi, Tindari ha fatto nuovamente sfoggio della sua impeccabile condizione e la vittoria non poteva essere che sua anche perchè il diretto avversario, Jackson era mancato nell'abbrivio, favorendo così l'acquisizione del posto d'onore a Zuccherino che sta correndo diligentemente. Finalmente Nord ha trovato la giornata «sì», e il figlio di Orbetello è ritornato in tal modo al successo in virtù delle sue doti potenziali superiori. Questo, nel Premio delle Cupole dove Grancetta è riuscita nuovamente a precedere il positivo Zaracan per il posto d'onore.

Abbiamo lasciato per ultima la corsa di centro che era il Premio dell'Architettura. E' stato un «clou» poco appariscente, risoltosi con l'affermazione dell'unico concorrente in gara che si sia dimostrato all'altezza della situazione. Buttero, pilotato da Belladonna, è stato il più positivo in corsa e la sua vittoria è quindi meritata. E' mancato il duello che tutti si aspettavano fra il figlio di Iesi e Rombo. Quest'ultimo, nella foga di un avvio veloce, si scomponeva perdendo troppi metri nei confronti del battistrada, metri che ricuperava soltanto in parte. Anche Merano ha sbagliato rovinosamente allo stacco della macchina denunciando una condizione tutt'altro che brillante. Il sauro doveva poi impegnarsi vigorosamente per soffiare, a distanza, il terzo posto al debuttante Zig Zag, quest'ultimo di taglia indubbiamente inferiore ai pur non brillanti protagonisti.

Premio dei Pilastri (lire 160 mila, m. 2075): 1) Caribon (C. Cadalbert); 2) Milano. 5 part. Tempo al km. 1.30.7. Tot.: 15; 12, 20; (45). *Premio delle Colonne* (lire 160.000, m. 2080): 1) Marabotino (A. Destro); 2) Claudio del Volano. 4 part. Tempo al km. 1.27.6. Tot.: 62; 24, 14; (82) 64. *Premio delle Ogive* (lire 189.000, m. 1675): 1) Rio del Diavolo (G. Zeugna); 2) Centauro. 6 part. Tempo al km. 1.28.5. Tot.: 30; 11, 13; (54) 210. *Premio degli Archi* (lire 180.000, m 2075): 1) Tindari (G. L. Jegher); 2) Zuccherino. 5 part. Tempo al km. 1.28.5. Tot.: 32; 19, 13; (29) 97. *Premio delle Cupole* (lire 168 mila, m. 1660): 1) Nord (A. Quadri); 2) Grancetta; 3) Zaracan. 9 part. Tempo al km. 1.28.4. Tot.: 41; 22, 14, 12; (85) 178. *Premio dell'Architettura* (lire 200.000, m. 1660): 1) Buttero (U. Belladonna); 2) Rombo. 4 part. Tempo al km. 1.24.9. Tot.: 21; 10, 10; (46) 122. *Premio delle Volte* (lire 180.000, m. 1680): 1) Arceo (U. Belladonna); 2) Melagrana. 7 part. Tempo al km. 1.25.2. Tot.: 44; 11, 11; (57) 103. Duplice dell'accoppiata: 13.400 per 100 lire.

Nell'odierno convegno che si inizierà alle ore 15, fa spicco il Premio delle Statue una «riserva» Totip che si correrà sulla distanza dei 2460-2500 metri. Farà il suo debutto in questa prova il «quattro anni» Robbidar della Scuderia Ca' Baroncello. Il nuovo allievo di Amerigo Mazzuchini, è un cavallo di classe che ha già avuto modo di primeggiare sulle piste di Milano e Bologna. Nell'odierna «maratonina» Robbidar partirà con i favori del pronostico. Fra l'altro il figlio di Dardano e Vesta godrà dell'abbuono di venti metri nei confronti dei concorrenti più temibili. Sono questi il francese Lilium, ottimo all'ultima uscita, il grigio Otre e il dinamico Nidiace.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Pietre, 1.a div.:* Vega, Bella di Mestrina, Mavva. *Premio dei Marmi:* Iraniano, Nord, Rosmaro. *Premio delle Forme:* Galsa, Cleto, Troika. *Premio della Scultura:* Torvajanica, Bisca, Folgaria. *Premio dei Ceselli:* Rio Del Diavolo, Califfo, Malpensa. *Premio dei Fregi:* Pappone, Canton, Marabotino. *Premio delle Statue:* Robbidar, Lilum, Nidiace. *Premio delle Pietre, 2.a div.:* Guiderdone, Neopiave, Soliano.

M. G.

Le corse di ieri

A Milano: Antonella

Milano, 24

Antonella e Buona Terra hanno accanitamente lottato fin sul traguardo del Premio Seregno, al centro del convegno di galoppo a San Siro. La figlia di Antares ha prevalso di stretta misura. Premio Seregno (lire 1.050.000, metri 1600): 1) Antonella (A. Di Nardo) scuderia Fert; 2) Buona Terra; 3) Douvelle, 4) Blonde Beauty. Lunghezze, ½, 1, 6. Tot.: 21, 11, 11 (35).

Le altre corse sono state vinte da Satrapo, Zenodoto, Sceriffo, Gheritor, Limetto, Cristallo.

A Roma: Labieno

Roma, 24

Labieno ha gradatamente recuperato la penalità nel Premio Lucania, prova di maggior dotazione della riunione di trotto a Tor di Valle, ed ai 500 finali con un bel volo ha superato tutti. Premio Lucani (lire 800 mila, metri 2000): 1) Labieno (G. Ossani) sig. G. Lupoli, al km. 1.22.9; 2) Filios, 3) Aristocratica, 4) Uguccione. N.P.: Piera, Ticris, Treno. Tot.: 14, 13, 22 (33).

Le altre corse sono state vinte da Sudan, Mandrillo, Fiocco d'Oro, Urano, Metallo, Idrico, Teverina.

A Bologna: Honduras

Bologna, 24

Di spunto Honduras ha avuto la meglio su Medardo, Orleans, e Flauto nel finale del Premio Valli, riservato ai quattro anni, corsa principale del programma di trotto all'Arcoveggio. Premio Valli (lire 630.000, metri 1700): 1) Honduras (A. Boscaro) scuderia Santipasta, al km. 1.21.3; 2) Medardo, 3) Orleans, 4) Flauto. N.P.: Sagapò, Svizzera. Tot.: 56, 26, 18 (98).

Le altre corse sono state vinte da Urto, Reriquet, Girino, Eleven, Incuria, Rotone, Don.

A Torino: Plinius

Torino, 24

Vittoria di Plinius nel Premio Po, per i tre anni, gara di maggior rilievo della giornata di trotto all'Ippodromo di Stupinigi. Premio Po (lire 525.000, metri 1600): 1) Plinius (I. Bettini) scuderia Davide, al km. 1.24.4; 2) Gibeppe, 3) Galeone, 4) Gibuti. N.P.: Satang. Tot.: 28, 12, 13 (29).

Le altre corse sono state vinte da Gessicana, Galea, Kiva, Disney, Mike del Gua, Isocrate, Gary.

MOTOCARRO Ape 4 quintali avviamento elettrico modello 1962 assortimento motocarri usati. Vespagenzia Sanfrancesco 44 telefono 28940. 22664 Q

MOTOCARRO MV 150 cc. nuovo occasione vendesi. Crispi 8. 23074 Q

MOTOGILERA tutta la gamma dei nuovi Giubileo. Motom 48 prodigioso motorino 4 tempi 89.000. Moschion Frisori, v. Valdirivo 36. 23090 Q

OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OPEL Rekord mod. 1955 occasione vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 22981 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

PEUGEOT 403 ottime condizioni, radio, accessori, privato vende ore ufficio, tel. 78300. 23119 Q

PRENOTATE il Coupé 1004 Gogomobil Isar 4 posti economica, tassa 17.000, via Giulia 41. 23123 Q

R 4 L prossima consegna cedesi contratto. Tel. 91481. 23044 Q

STUDEBAKER vendesi, Palestrina 3. Tel. 37150. 23114 Q

SICURFREN il servofreno per tutte le vetture Fiat Lancia Opel Alfa ecc. speciale per OM Leoncino potenziamento della frenata sicurezza di marcia, freno di soccorso, antifurto. Autofficina Gaspard, via Cologna 4, telefono 95708. 23089 Q

TOPOLINO A vendesi occasione. Paris, via Baiamonti 12. 41990 Q

TOPOLINO B ottimo stato 80 mila vendesi. Tel. 56390, dalle 9 alle 12. 23104 Q

VENDO 634 ribaltabile, efficiente con licenza 70 ql. Tel. 51596. 42151 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28940: Vespa Gran Sport con ruota incorporata, Vespa 125 e 150 con sella o sellone rateazioni da lire 4500 e rateazioni speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento scooter e moto usate. 22664 Q

VOLKSWAGEN camioncini furgoni con rateazioni Compass Panauto Crispi 5. 42113 Q

VOLKSWAGEN berlina, coupé, pronta consegna, giroprova. Panauto Crispi 5. 42113 Q

500 B gommatissima, qualsiasi prova vende privato. Off. v. Coroneo 37. 42043 Q

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala

LEONARDI - galleria Portici Settentrionali

STEFFENINI - galleria Portici Settentrionali

CASIROLI - corso V. E. II.

LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4

S.A.F. - Stazione Centrale

500, 600, Giulietta, Ardea, altre disponibili. Panauto Crispi 5. 42113 Q

600 1958 cercasi unico proprietario esclusi intermediari. Telefono 70167. 42055 Q

«600» '56, '58 perfettissime vendo Bar Trieste via Ugo Foscolo. 42169 Q

600 perfetta vendesi occasione. Telefonare 90736. 41669 Q

«600» perfette condizioni vende privato garage Campi Elisi, via Calvola 8. 150 Q

1100 Special fine '60 22.000 km. vendesi privato a privato. Telef. 38682, ore 9-12. 23022 Q

103 H lusso 1960 vendesi ritiro 600 500 N. Tel. 59059. 23031 Q

«103» '55, '56 fine perfettissima vendo Bar Dante, via Foscolo. 42169 Q

«103» '54-'55; 600 '55-'56; 1100/E '51; Ardea cinque marce '52; 500 C '51; 500 N '60; ritiro Vespa. Lunedì, Valle 6. 23121 Q

1100/103 '56 vendesi occasione. S. Nicolò 20. 23082 Q

1100/3 Familiare '58, 500 C, 600, 1400, Vespa '58, vendonsi. Via Diaz 10. 23078 Q

103 '56 bicolore unico proprietario vendo, ritiro 600. Garage Galilei. 42105 Q

1300 Fiat pronta consegna cedesi contratto senza compenso. Telefono 61500. 23058 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. SALONE PARRUCCHIERA, modernissimo, cedesi prontamente, favorevoli condizioni di pagamento. BAR centralissimo completo ogni licenza, compresa gelateria, posteggio esterno, 60.000 mensili, vera occasione cedesi totalmente ritiro commercio, escluse informazioni telefoniche. SANTANASTASIO 18, consegna ottobre, locale affari mq. 26, adatto qualsiasi attività, possibilità riscaldamento centrale, zona sprovvista, vendesi condominio. VIA POLA locale affari mq. 40 circa, impieghi vari affittasi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 R

A.X. SALONE parrucchiera e barbiere, periferia, arredamento moderno, vendesi licenza-arredamento. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8587 R

A.X. SALUMERIA centrale, condominio, licenza, arredamento, avviato, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8588 R

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8515 R

A. PLASTICA negozio S. Giacomo vendesi causa malattia. AGEP, possa Goldoni 2. 8468 R

AFFARONE. Salone signora rinnovato centralissimo avviato 900.000 vendesi. Telef. 35982, mattino. 42126 R

AVVIATA profumeria con articoli sanitari cedesi per trasferimento. Profumeria Mimosa, v. Gemona 39, Udine. 5638 R

AVVIATO esercizio locanda cedesi con inventario. Offerte cassetta 42016 R, UPI.

AZIENDA redditizia centralissima associerebbesi collaboratrice 2 milioni, utile 60.000 mensili. Cassetta 23096 R

BAR licenza alcoolici, superalcoolici, avviatissimo vendesi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8596 R

CALZOLERIA vendesi. Telefonare 77806 in mattinata. 42080 R

CENTRALISSIMO, licenza lampadari, articoli elettrici, elettrodomestici, giocattoli, cedesi. Cassetta 42119 R, UPI.

CHIOSCO giornali riviste cedesi. Indirizzo UPI. 22893 R

CONCESSIONE redditizia per panettieri oppure sfruttamento società vendesi. Offerte cassetta 42013 R, UPI.

DROGHERIA bene avviata e licenza cedesi. Telefonare 47770 dalle 08-00 alle 1200. 23120 R

FINANZIAMENTI modico interesse, concordati amichevoli, giudiziari, revisione tasse. Studio Torrebianca 22, telef. 68659. 23106 R

FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità, privilegi, ipoteche biennali, primo secondo grado. Com. FAI Ponterosso 3. 42104 R

FRUTTAVERDURA centrale, moderno, attrezzatissimo cellafrigo; elettrodomestici moderno, occasione; commestibili occasione causa malattia; parrucchiere signora centrale, moderno, facilitazioni; salumeria; bar; bar-latteria; mercerie; vini ingrosso, cedonsi ATEC, Goldoni 1. 82 R

LATTERIA avviata zona Campi Elisi affitto subito. Via Matteotti 27, ore 8-10. 42100 R

LATTERIA centro vendesi. Rivolgersi: Schiulaz, P. Revoltella n. 11. 41995 R

LIBRERIA-cartoleria, ottima posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 23110 R

MAGAZZINO vini, oli, liquori, condominio compreso attività; attrezzature 3.000.000. Agenzia Gentile. Toro 8. Tel. 96816. 8556 R

NEGOZIETTO bigiotterie chincaglierie cedesi prezzo modico. Caprin 5, dalle 9-11. 41977 R

NEGOZIO ampie vetrine zona Ponterosso cedesi affittanza. Cassetta 22940 R, UPI.

NEGOZIO alimentari centro vendesi occasione 900.000. Via Slataper 14, bar. 22991 R

NEGOZIO abbigliamento avviato cedesi oppure accetta socio maggiore sviluppo. Cassetta 23105 R, UPI.

NEGOZIO città drogheria cartoleria elettricità con vastissima licenza commerciale vendo a migliore offerta. Cassetta n. 42133 R, UPI.

NEGOZIO centralissimo occupato, 130 mq.; altro libero 70 mq.; altri magazzini liberi, 30 fino 300 mq., vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterreno. 8617 R

PERSONA cercasi attiva apporto capitale per ampliamento negozio ed estensione vendite anche campo elettrico, radio, televisori. Cassetta 22930 R, UPI.

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore cessione stipendio tasso minimo anticipi immediati interpellateci 48281 Crispi 8. 41991 R

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei via Roma 18. 42002 R

PRESTITI rapidi, convenientissimi a impiegati, operai (ovunque), esercenti. Cofir, Goldoni 4. 23094/2 R

PRESTITO di L. 350.000 (trecentocinquantamila) cerco, da restituire mensilmente più interessi. Cassetta 42075 R, UPI.

RIVENDITA tabacchi centrale vendo esclusi mediatori. Cassetta 23052 R, UPI.

RIVENDITA pane bellissima posizione vendesi causa malattia. Indirizzo UPI. 23046 R

RIVENDITA giornali centralissima vendesi straoccasione, oppure affittasi subito. Cassetta 23095 R, UPI.

SALONE nuovo parrucchiera bene avviato arredamento modernissimo zona signorile vendo occasionissima. Cassetta n. 23081 R, UPI.

SALUMERIA avviata darebbesi consegna persona capace. Cassetta 42029 R, UPI.

TITOLARE azienda industriale associerebbe seria, capace persona disposta inserirsi attivamente ciclo produttivo campo tecnico e/o commerciale. Escludesi solo apporto finanziario (circa 30 milioni). Cassetta 62484 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A./ A.A.A. INIZIATA costruzione complesso edilizio VIA DELL'ISTRIA. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli soleggiati, vista mare, ascensore, centralnafta. Prezzi convenienti. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Libera visione progetto. ADRIATER, BATTISTI 4. 8589 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE N. 1071. VIA NAVALI 35, angolo Alviano nuova, consegna Natale, 1-2-3 stanze, ogni comforts, vista mare Santanastasio 18, stabile extra lusso, consegna ottobre, singole disponibilità 2-3 stanze, salone, doppi servizi, termovettori, primo piano adatto ambulanza ufficio. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea filovia 19) inizio zona industriale, sopraelevazione 5 piani, iniziata, consegna 1962. Appartamenti: 3 stanze, cucinino, grande soggiorno, poggiolo, bagno, ripostiglio, ascensore, centraltermica. GIUSTINELLI 6, prenotazioni iniziate, nuovo complesso edilizio, alloggi 2-3-4 stanze, ogni comforts, vista mare, consegna aprile 1963. COMMERCIALE alta, appartamento nuovo, panoramico, 3 stanze, bagno, vendesi prontamente, adatto impiego capitale. VIA PORTA, attico con mansarde, 3 stanze, cucina, bagno-WC, ascensore, centralnafta, mq. 40 terrazze, autorimessa, superpanoramico. CASTAGNETO 13, ultimi disponibili 1-2 stanze, ascensore, centraltermica, consegna marzo, visitabili oggi 11-13, feriali 14-16. STRADA GUARDIELLA appartamento 2 stanze, bagno, cantina, giardino, vendesi prontamente. TIGOR 30, disponibilità 2 stanze, soggiorno, salone, doppi servizi, ascensore, centraltermica, eventualmente boxauto, consegna giugno 1962. XX SETTEMBRE 97, lussuoso, primingresso, 3 stanze, cucina, servizi, ascensore, centraltermica, vendesi prontamente. NEGRELLI 10, occasione, 3 stanze, cucina, veranda mare, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROSSIMO inizio costruzione palazzo lussuosissimo, Rossetti bassa, sette piani più attico, appartamenti 3, 4 stanze, stanzetta, salone, tripli servizi igienici, grandi terrazze, bagni ceramicati pavimenti rovere, marmi pregiati, ascensore automatico, centralnafta, magazzini, locali affari. Primaria impresa. Vantaggio prima scelta ubicazione. Studio tecnico immobiliare Nicolini. Maiolica 1. 8540 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO imminente consegna, palazzina signorile, ultimi disponibili, 2-3 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, termonafta, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI prossima consegna, abitazione signorile, 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, vendonsi tre milioni 500.000 ottimo impiego capitale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Pollaiuolo, consegna imminente, ultimi singoli disponibili, abitazione signorile, 1-2 stanze, cucina, bagno - gabinetto, soggiorno, poggiolo, ripostiglio, balconata, termonafta, ascensore, scarico immondizie, ottimo impiego capitale, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con mutuo approvato trovano ottima sistemazione in appartamenti zona viale D'Annunzio da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, orario 16-19. 42107 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona viale D'Annunzio, da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, prenotansi presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 42108 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica Fabio Severo, soleggiati 2-3 stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi ottimi prezzi. Consegna settembre. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 42108 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, prenotansi condominio costruendi soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate a opera primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 42109 S

A.A.A.A.A.A. LIGNANO-PINETA-BAGNI vendonsi condominio costruendi appartamenti da 1 fino 4 locali. Ottimo investimento per villeggiatura o alto reddito. Informazioni e visione progetti presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 42109 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 42109 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) vendonsi condominio costruendi appartamenti moderni, soleggiati, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, orario 16-19. 42107 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 42110 S

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona Scoglietto vendonsi mutuo bancario o Aldisio approvato appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta. Ottimi prezzi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 42109 S

A.A.A.A. REVOLTELLA: appartamenti signorili panoramici in costruenda palazzina condominiale 1-2-3 stanze, comforts, poggioli, ascensore, termonafta finiture di lusso, facilitazioni pagamento. FLAVIA: iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, comforts, termonafta, ascensore, prezzi modici, agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. GHIRLANDAIO: bellissimo 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, ascensore, autoriscaldamento. S. LUIGI: appartamento nuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, cantina, termonafta. COMMERCIALE: appartamento due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. GIULIA: bellissimo tre stanze, salone, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta. REVOLTELLA: 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, rimesso a nuovo. LOCALI AFFARI: nuovi, usi diversi, vie Flavia, Sanzio, Rossetti, Giulia, Carli, Pindemonte, vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 23117 S

A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette. AGEP, Passo Goldoni 2. 8592 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti), prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Particolari facilitazioni pagamento. Saldo (45%) anche trentennale. AGEP, Passo Goldoni 2. 8595 S

A.B. LOCCHI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 8591 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia) IMPRESA LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Alto reddito investimento capitali. AGEP, Passo Goldoni 2, Dott. Zotti, Filzi 10. 8590 S

A.B. RONCHETO - Baiamonti. (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Prossimo inizio costruzione gruppo stabili condominiali. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime dilazioni pagamento. Vendite dirette AGEP, Passo Goldoni 2, Dott. Zotti, Filzi 10. 8589 S

(Continua in 16.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

GASPERI - Palazzo Modernissimo

DUE TORRI - via Rizzoli

CABURAZZI - via U. Bassi

BRICCOLI - via Indipendenza

CREMONINI - via S. Vitale

BOSCHI - via Marconi

FERRI - via Vittorio Veneto

GAMBERINI - via Pietramellata

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL PROBLEMA DELLE VIE DI ACCESSO A BERLINO

ULBRICHT SI DICE DISPOSTO AD ACCETTARE UN COLLEGIO ARBITRALE

Reazione negativa dei socialisti di Bonn mentre gli altri partiti con responsabilità governative mantengono un prudente riserbo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 24

Ulbricht ha compiuto un passo avanti sulla via della soluzione del problema delle vie di accesso a Berlino, egli ha accettato, in un discorso pronunciato dinanzi al «Plenum» del Comitato centrale della SED, riunito dal 21 al 23 marzo, una supervisione internazionale sotto forma di un collegio arbitrale composto da rappresentanti delle quattro potenze che dovrebbe intervenire nel caso di vertenze relative allo svolgimento del traffico fra Berlino e l'occidente attraverso queste arterie di comunicazione. Non è una concessione di poco conto, se si tiene presente che finora la Germania orientale si era costantemente rifiutata di accettare qualsiasi «interferenza» internazionale al riguardo, in armonia con la rivendicazione dei suoi pieni diritti di sovranità. Dal canto suo, Gromiko, nel corso dei colloqui ginevrini, aveva accennato ad un organismo consultivo che avrebbe potuto fiancheggiare Pankow, ma è la prima volta che il Governo della Germania orientale si dichiara pronto ad accettare interamente una soluzione di arbitraggio. Ulbricht ha aggiunto che, nell'ambito di questo organismo, l'Unione Sovietica, quale potenza corresponsabile, interverrebbe in accordo con la RDT per sanare ogni motivo di divergenza. Come alternativa, egli ha indicato la buona volontà di Pankow di accedere ad eventuali raccomandazioni di un apposito organismo dell'ONU relative al normale andamento del traffico. In tal caso, però, le truppe alleate dovrebbero ritirarsi da Berlino Ovest, lasciando eventualmente il posto ad un contingente simbolico di forze appartenenti a paesi neutrali.

La creazione di un organismo arbitrale quadripartito, secondo il Presidente del Consiglio di Stato, presuppone il rispetto della sovranità della RDT e dovrebbe essere posta in collegamento con la conclusione di un trattato di pace e con una «pacifica soluzione» del problema berlinese. Quindi il leader di Pankow ha esposto i punti dai quali il Governo per una distensione e per un disarmo di entrambi gli Stati tedeschi, piani racchiusi in sei punti. Partendo da una rinuncia all'uso della forza, dovrebbero essere concordate fra i due Governi tedeschi una serie di misure imperniate sulla rinuncia alle armi atomiche in modo da creare le basi di una zona disatomizzata e di parziale disarmo nell'Europa centrale e settentrionale. In questo modo si giungerebbe ad una «pacifica coesistenza» fra i due Stati tedeschi in vista dell'avvento di una confederazione nella quale Berlino Ovest dovrebbe inserirsi come terzo membro.

Significative ammissioni ha fatto il primo segretario del partito comunista della Germania orientale per quanto riguarda la situazione economica. L'esodo di milioni di tedeschi dall'Est è costato all'economia della zona sovietica, secondo Walter Ulbricht, 30 miliardi di marchi. Questa emorragia ha impedito la edificazione di moderne ed efficienti attrezzature industriali, determinando una crisi sfociata nel mancato adempimento dei piani di produzione, che hanno dovuto essere modificati. In questo modo, non è stato possibile realizzare il previsto aumento del tenore di vita, che conformemente ai piani, avrebbe dovuto superare nel 1962 quello della popolazione della Germania federale. Se l'esodo è venuto a cessare dopo il 13 agosto, le misure adottate a protezione del confine hanno d'altro canto richiesto anch'esse elevati stanziamenti, ha aggiunto l'esponente comunista. In conclusione, questi ha invitato i lavoratori a dimostrare un maggior spirito di sacrificio, aumentando la produttività senza contropartite e ricordando loro che il popolo sovietico ha un tenore di vita più basso di quello della Germania dell'Est. Egli ha infine negato la sopravvivenza di metodi stalinisti nel partito.

Negli ambienti accreditati di Bonn non si è ancora preso posizione. Soltanto il partito socialista ha reagito negativamente, sottolineando che con l'istituzione del collegio arbitrale, Mosca e Pankow potrebbero sabotare il normale svolgimento del traffico ogni qualvolta lo ritenessero opportuno. Le pote nzcicoe-ù-seiae shrdleo

Le potenze occidentali, in tale evenienza, avrebbero soltanto il diritto di chiedere la convocazione dell'organismo quadripartito. Gli altri partiti con responsabilità di Governo si sono invece chiusi in un prudente riserbo, segno questo che le proposte di Ulbricht meritano una attenta considerazione.

Un portavoce dell'esercito inglese ha dichiarato che un contingente di 400 soldati inglesi è transitato oggi per il posto di controllo sovietico di Babelsberg, fuori Berlino, diretti nella Germania occidentale per due settimane di addestramento. Questa è la prima volta che un numeroso contingente di truppe inglesi, appartenenti alla guarnigione di Berlino, attraversa la Germania orientale usufruendo dell'autostrada lunga 176 km.; infatti generalmente esse si spostano per ferrovia. Da parte sua, l'esercito degli Stati Uniti ha fatto transitare un gran numero di soldati sulla autostrada durante parecchi mesi per dimostrare il diritto delle potenze occidentali ad un accesso senza limitazioni a Berlino.

La «Bild Zeitung», uno dei pochi giornali della Germania federale che allude alle dichiarazioni fatte recentemente dal maresciallo Montgomery a proposito del Cancelliere Adenauer afferma stamane: «Montgomery è stato un grande soldato. Sotto il violento sole africano egli è stato l'avversario di Rommel; ma sembra che ancora oggi egli soffra delle conseguenze del caldo».

GRAZIE ANCHE ALLA COLLABORAZIONE DI ARAMBURU

Schiarita in Argentina per l'abile azione di Frondizi

Domani i nuovi diciotto Ministri presteranno giuramento
Infondate le voci di ammutinamento a bordo di una nave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 24

«Dieste alla noce il bruco: dammi tempo che ti buco». Sembra proprio che Arturo Frondizi, che è orgoglio di quelle parti, conosca il vecchio adagio umbro perchè continua a navigare con calma nelle infide acque della crisi argentina dimostrando che forse soltanto lui potrà condurre in porto la sconquassata navicella governativa. Nonostante la gravità della situazione, i conflitti delle opposte tendenze, le pressioni dei militari, le proteste dei peronisti il Presidente Frondizi continua nella sua azione intesa alla formazione di un Governo misto di militari e di civili che, gradito ai primi, blocchi per il fatto stesso che esiste e funziona, eventuali tentativi di dittatura militare.

L'ufficio stampa della Casa Rosada ha annunciato che Frondizi ha trovato quattro personalità alle quali affidare altrettanti Ministeri-chiave. Il Presidente ha infatti designato Hugo Vaca Narvaja al Ministero dell'Interno, Rodolfo Martinez jr. alla Difesa, Jorge Wehbe all'Economia e Oscar Puggros al Lavoro. Jose R. Caceres è stato designato quale Segretario generale della Presidenza. Frondizi continua le consultazioni per i restanti diciotto portafogli e spera di aver concluso la fase di costituzione del Governo entro domani; così che i Ministri possano prestare giuramento lunedì prossimo.

Negli ambienti vicini alla direzione del partito radicale si dice che Arturo Frondizi è stato notevolmente aiutato dall'ex Presidente ed ex-generale Pedro Aramburu, la collaborazione del quale egli aveva richiesto soprattutto per quanto si riferisce alle pretese dei militari, presso i quali Aramburu gode di grande prestigio. Accogliendo l'invito di Frondizi Pedro Aramburu già ieri sera aveva preso contatto con i leaders militari riferendo, a quanto si è appreso, quasi ogni ora a Frondizi i risultati della sua fatica. Secondo fonti bene informate il Presidente avrebbe offerto ad Aramburu il portafoglio degli Esteri ma l'ex-Presidente avrebbe declinato l'offerta.

Sia per il paziente lavoro di Arturo Frondizi, sia per l'autorevole collaborazione di Aramburu la situazione è andata schiarendo fra il tramonto e l'alba ed oggi è evidente una sia pur lieve distensione agevolata anche dal palese insuccesso dello sciopero generale proclamato dai sindacati peronisti e boicottato dalle Unioni sindacali non peroniste e non comuniste. Lo sicopero è finito alla mezzanotte ma in verità era stato molto avvertito dal pubblico anche se aveva pressochè paralizzato l'industria tessile.

Anche le voci di un ammutinamento a bordo di unità della flotta all'ancora a Mar del Plata sono risultate infondate pur se è stata confermata l'esistenza di una irrequietezza generale fra gli ufficiali delle tre forze armate. Forse anche per questo Frondizi ha fatto in modo che Rogelio Frigerio, il suo consigliere contro il quale le forze armate avevano sempre manifestato aperta antipatia, partisse per il Brasile dove probabilmente rimarrà fino a conclusione della crisi. Frigerio viene considerato dai militari elemento pericoloso perchè «troppo debole» nei confronti dei peronisti.

Circa le persone designate ai dicasteri dell'Interno, della Difesa, del Lavoro e dell'Economia e alla Segreteria generale della Presidenza della Repubblica si osserva a Buenos Aires che di esse tre — Wehbe, Vaca e Caceres — appartengono alla corrente «intransigente» del partito radicale, quella di cui Frondizi è il principale esponente mentre gli altri due — Martinez e Puggros — sono democratici cristiani. Ciò induce gli osservatori a concludere che Arturo Frondizi intende dare al nuovo Governo un carattere decisamente e chiaramente anticomunista.

F. L.

IL RAPPORTO DEI NOVE MEDICI HA IMPRESSIONATO GLI INGLESI

CRESCENTE TRACOLLO A LONDRA NELLE VENDITE DELLE SIGARETTE

I farmacisti invece hanno fatto buoni affari negli ultimi giorni vendendo i preparati contro il fumo dieci volte più di prima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

Dopo il grave tracollo subito ieri dalle azioni del tabacco alla Borsa di Londra, anche il «Times» entra in campagna con un articolo assai più moderato del discorso pronunciato giovedì alla Camera Alta da Lord Hailsham che, come Ministro della Scienza, parlava a nome del Governo. Secondo una interpretazione avallata stamane dal «Guardian», a produrre il tracollo in Borsa che è costato alle tre principali aziende produttrici, in una sola giornata, una perdita di 25 milioni di sterline, non è stato solo il discorso di Lord Hailsham, ma anche le voci secondo cui il Ministero del Tesoro, starebbe studiando quali effetti pratici ci si possono attendere da un aumento delle imposte sul reddito per la produzione e la vendita dei tabacchi. Comunque, si può dire che l'effetto in Borsa è stato determinato dal fatto che una offensiva da parte del Governo, in seguito alla famosa relazione dei nove medici sul rapporto fumo-cancro, si delinea sempre più chiaramente.

Il Governo che pareva in un primo tempo orientato verso una posizione non troppo precisa, pare attualmente sul punto di cedere alle autorevoli pressioni esercitate da più partiti e culminata nella levata di scudi di giovedì ai Lords, cui hanno partecipato una ventina di Pari, dalla dottoressa Summerskill, all'ex Primate anglicano Fisher. In quella seduta seduta solo il visconte Stuart of Findhorn, si era espresso decisamente contro ogni provvedimento restrittivo proclamandosi forte fumatore e augurandosi che «il Governo non si metta a fare la governante della nazione», tanto più che una campagna effettiva contro il tabacco, ne richiamerebbe una contro gli eccessi del mangiare che uccidono assai più persone delle sigarette, e allora tanto varrebbe stabilire il razionamento come in tempo di guerra.

L'editoriale del «Times» tiene una posizione intermedia che si potrebbe dire di prudenza e che, se non fosse sabato, cioè se la Borsa non fosse chiusa, avrebbe dato forse un po' di respiro ai titoli della Imperial Tobacco, della British-American, della Gallaher, scese ieri rispettivamente di tre scellini e tre pence a 49 scellini, di due scellini e sei pence a 59 scellini, di due scellini e nove pence a 29 scellini e 9 pence.

La prudenza del «Times» riguarda soprattutto i metodi di una eventuale campagna governativa. Il giornale scarta anzitutto quello di una maggiore tassazione perchè, argomenta, se il tabacco è ritenuto dannoso, bisogna trattarlo come le droghe, cioè non tassarlo di più ma radicalmente vietarlo. Un altro espediente sarebbe il divieto di fumare nei luoghi pubblici, e un altro la proibizione o la restrizione della pubblicità, ma entrambi, secondo il giornale avrebbero effetti pratici trascurabili, a parte le critiche a cui darebbero origine.

Comunque, conclude il «Times»: «Un Governo deve essere estremamente cauto prima di dichiarare chiusa con provvedimenti proibizionistici una questione che scientificamente è ancora aperta», e d'altra parte se si comincia con le restrizioni non si può prevedere dove si andrebbe a finire: «Le sigarette non sono certo le sole cose che dovrebbero cadere sotto il bando. Qualcosa come una censura della pubblicità, sia pur sempre per pubblico interesse, sarebbe in vista, e non resterebbe che un passo da compiere per arrivare a una censura, sempre per pubblico interesse, di meno commerciali strumenti di persuasione» (per esempio a una limitazione della libertà di espressione e di stampa).

Se il «Times» espremesse assolutamente le opinioni del Governo (il che non sempre avviene) si dovrebbe dedurre che il Governo ha messo molta acqua nelle tesi sostenute da Lord Hailsham, che giovedì ha invitato le aziende produttrici a riconoscere che stanno vendendo una «merce pericolosa», a modificare di conseguenza la loro produzione.

Eugenio Galvano

DRAMMATICO SCONTRO A FUOCO DI NOTTE NELLA ZONA DI PARTINICO

AUTO DELLA P.S. BLOCCATA DAI FUORILEGGE IN SICILIA

Nella violenta sparatoria che ne è seguita, un commissario è rimasto ferito - Anche un bandito colpito durante la fuga

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 24

Forze di polizia e carabinieri di Palermo e di Trapani sono impegnati dalla scorsa notte in una vasta operazione di rastrellamento nella zona compresa fra Partinico, Balestrate e Alcamo alla ricerca dei malviventi che hanno ingaggiato un serrato conflitto a fuoco con il commissario di P.S. di Partinico e due agenti, i quali a bordo di un'automobile si recavano a ispezionare alcuni reparti di guardie di P.S. e carabinieri in servizio di pattugliamento interprovinciale.

Il conflitto che si è protratto per diversi minuti, è avvenuto in contrada Calatubo, lungo una strada che incrocia la statale Palermo-Trapani, nei pressi di Alcamo. Ad una curva la automobile, sulla quale viaggiavano il commissario dott. Enrico Benevento e due agenti di P.S., è stata costretta a fermarsi davanti ad uno sbarramento costituito da grossi rami che impedivano il transito. Subito dopo un'altura che domina la strada, alcuni malviventi che stavano acquattati dietro una siepe, si facevano avanti e intimavano al funzionario e ai suoi agenti di scendere dall'automobile tenendo le mani in alto. In un primo momento il dott. Benevento e l'agente Busacca fingevano di obbedire, ma successivamente, ad un cenno d'intesa, si buttavano a terra al riparo di alcune rocce e privano il fuoco contro gli aggressori. Dapprima sparaavno alcune raffiche in alto accompagnandole con l'intimazione: «Polizia! Arrendetevi!» nell'intento di intimidire i banditi. Ma dalla sommità dell'atura veniva risposto con il lancio d'una bomba a mano, che scoppiava quasi davanti l'automobile frantumandone il parabrezza.

In tanto l'agente Cianciafara, che era rimasto dentro la macchina, apriva il fuoco in direzione del punto dove si trovavano i malviventi, i quali a loro volta sparavano con i fucili caricati a pallettoni e con le pistole. Riuscito a balzare fuori proprio mentre l'automobile, raggiunta da una nutrita scarica a lupara, rimaneva sforacchiata in diversi punti, l'agente Cianciafara si univa all'altro collega e al funzionario.

I tre iniziavano, allora, la scalata dell'altura faceno fuoco, mentre i banditi, riparatisi dietro un casolare disabitato, cercavano di fuggire sparando in tutte le direzioni. Due pallottole ferivano di striscio il commissario alla guancia e alla gamba sinistra, e quasi nello stesso istante dall'alto della collina si levava un grido di dolore: «Aiuto, mi hanno ucciso!». Poco dopo i fuorilegge si sperdevano nel buio della notte e le vampate degli spari balenavano fra i cespugli, allargandosi in un ampio semicerchio.

Il commissario già ferito, lo agente Busacca e il Cianciafara, anch'egli rimasto contuso durante la scalata dell'impervia montagnola, cercavano di aggirare i banditi, ma questi, intuita la manovra, riuscivano a sganciarsi, favoriti dall'oscurità e dalla conoscenza del terreno.

Sul posto del conflitto sono state trovate chiazze di sangue e oltre 150 bossoli; la pista vermiglia si prolungava per oltre un chilometro fino a perdersi nei pressi di una vallata, dove sono stati rilevati i solchi lasciati dalle ruote di un carro agricolo. Ciò fa presumere che uno dei banditi rimasto ferito, sia stato caricato sul carro e trasportato lontano.

Nella stessa zona le pattuglie successivamente accorse hanno trovato un fucile da caccia a canna mozza con due bossoli già esplosi nella canna, e diverse cartucce abbandonate dai banditi durante la fuga. I rastrellamenti nelle campagne del territorio compreso fra Alcamo, Partinico e Balestrate proseguono sotto la direzione dei Questori di Palermo e di Trapani, recatisi subito sul posto.

Franco Desio

FUGGITO ALL'AVANA un aviatore americano

New York, 24

Bobby Keesee è riuscito a guastare il week-end al Dipartimento di Stato, al Pentagono e a un buon numero di americani medi che considerano Castro il peggior nemico degli Stati Uniti, volando clandestinamente da Alburquerque, nel Nuovo Messico, a Key West, in Florida e da Key West all'Avana dove egli si è consegnato alle autorità cubane dicendo: «Sono un disertore dell'esercito americano. Ho scelto la libertà: e perciò sono venuto a mettermi al servizio di Fidel Castro». Questo Bobby Keesee è un sergente che ha il brevetto da pilota e che era scomparso il 15 gennaio da Fort Huachuca, dove era di stanza il suo reparto, dopo aver chiesto una licenza di quindici giorni.

Il fatto è che Bobby Keesee aveva in mente di andare a mettersi al servizio di Castro e perciò aveva preso tutte le misure necessarie per compiere quel passo che poi è stato un volo. Come tecnico non è male, anche se ora l'Esercito dice che grandi responsabilità Bobby proprio non ne aveva.

L'isola di Quemoy sorvolata da sedici reattori comunisti

Taipeh, 24

Un comunicato del Ministero della Difesa cinonazionalista annuncia che sedici caccia a reazione «Mig» dell'Aviazione cinocomunista hanno sorvolato ieri ad alta quota l'isola di Quemoy, senza peraltro effettuare attacchi contro le postazioni cinonazionaliste dell'isola. Il comunicato aggiunge che la contraerea ha danneggiato uno dei «Mig». Si tratta del primo volo effettuato da aerei cinocomunisti su Quemoy, dal 1958, epoca della crisi degli stretti di Formosa. L'invasione dello spazio aereo cinonazionalista si è verificata a poche ore di distanza dall'arrivo a Formosa del generale Llman Lemnitzer, presidente dello Stato Maggiore delle tre armi.

In attesa di un bimbo la moglie di Kennedy

Rawalpindi, 24

Il giornale paQistano «Nawawaquat» scrive oggi in prima pagina che Jacqueline Kennedy, consorte del Presidente americano, sarebbe in attesa di un bimbo. Il giornale cita fonti vicine alla signora Kennedy le quali si rifiutano di confermare o smentire tale notizia, ma rileva come significativo il fatto che la consorte del Presidente abbia annullato alcune visite a località di interesse storico anche avendo tutto il tempo per visitarle.

Analoghe informazioni, che poi risultarono esatte, furono pubblicate a suo tempo da giornali pakistani quando lo Scià di Persia e l'Imperatrice Farah Diba visitarono il Pakistan.

14 morti in Messico a un passaggio a livello

Guadalajara (Messico), 24

Stamane all'alba un treno ha investito un autobus a un passaggio a livello. Si lamentano 14 morti e 10 feriti.

SEDUTI PER TERRA NELLA PIAZZA DEL PARLAMENTO

OLTRE CENTO CONDANNE A LONDRA PER UNA MANIFESTAZIONE ANTINUCLEARE

Per la maggior parte si trattava di esponenti della «Nouvelle vague»

Londra, 24

Quasi mille e cinquanta dimostranti antinucleari sono stati tradotti questa sera dinanzi ai magistrati, che ne hanno condannati qualche centinaio multandoli per resistenza alla forza pubblica di una o due sterline a seconda della gravità del caso. La manifestazione odierna era in segno di protesta contro il proposito del Governo britannico di riprendere gli esperimenti nucleari nel Nevada in collaborazione con il Governo degli Stati Uniti, al quale verrebbe ceduto come poligono atomico l'isola di Christmas.

I dimostranti, seguendo gli ordini del comitato direttivo, si sono assembrati disciplinatamente questo pomeriggio nella piazza del Parlamento, provenendo alla spicciolata dalle vie adiacenti. Si trattava per la maggior parte di giovani barbuti e di ragazze dalle lunghe chiome, tutti esponenti della «nouvelle vague« londinese che, sedutitisi per terra, hanno dato inizio alla cosiddetta manifestazione di «disobbedienza civile». Un'ora prima che avesse inizio la dimostrazione un centinaio di poliziotti si è disposto attorno alla piazza e nelle vie laterali per impedire intralci al traffico stradale e l'insorgere di incidenti.

Con l'arrivo del primo nucleo di dimostranti hanno avuto inizio le prime schermaglie ed i battibecchi con le forze dell'ordine: un poliziotto, con aria solenne, si è infatti avvicinato al gruppo dei seduti ed ha dato lettura dli un messaggio della polizia in cui si dichiarava che gli occupanti del suolo pubblico sarebbero stati arrestati poichè ostruivano la circolazione dei veicoli. Le sue parole sono state accolte da risate, fischi e battimani da parte degli antinucleari, che hanno continuato a star seduti per terra. Pochi minuti dopo intervenivano da Scotland Yard pattuglie di rinforzo con auto e camionette e si cominciava a «prelevare» di peso i dimostranti deponendoli nell'interno delle vetture.

Malgrado questa operazione di «sfollamento» il numero dei seduti per terra rimaneva sempre invariato: non appena infatti un dimostrante veniva portato via, un altro rimasto ai margini della piazza assieme a migliaia di spettatori veniva subito ad occupare il posto rimasto libero. Si sono verificate molte gustose scenette: un giovane dalla corporatura assai robusta è stato richiesto dai poliziotti che lo portavano via, di cooperare al suo trasporto.

Numerose vecchiette, esponenti del Comitato dei cento, si sono dedicate invece a catechizzare gli impassibili policemen.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 6

A. APPARTAMENTI soleggiati costruendo stabile Roiano: una-tre stanze, servizi, poggioli, centralnafta, vende ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI: stanza, servizi, Galleria, Sangiacomo; tristanze, Severo (centralnafta), Commerciale, Piccolomini; quadristanze, piazza Scorcola (signorile); Giardinpubblico, Giulia; cinque stanze Battisti, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. VENTISETTEMBRE: appartamento 5 stanze, cucina, bagno, rimesso nuovo, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8586 S

ACQUISTASI o affittasi 2 stanze cucina accessori centro. Telefono 27707. 42112 S

ACQUISTO o prendo in affitto casetta - villetta 3 stanze acc. subito o fine giugno. Rivolgersi Cassetta 22970 S, UPI.

ADRIATER. Corso ultimazione edificio condominio VIALE SONNINO. Appartamenti limitate disponibilità 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Prezzi vantaggiosi, agevolazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 8590 S

ADRIATER. CORSO COSTRUZIONE via SCOMPARINI. Disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli soleggiati, centralriscaldamento, ascensore, giardino. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER, Battisti 4. 8591 S

ADRIATER. PROSSIMA CONSEGNA, palazzina panoramica, via COMMERCIALE. Disponibili singoli appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, ampi poggioli soleggiati, vista mare. Agevolazioni pagamento ADRIATER, Battisti 4. 8592 S

ADRIATER. PRONTENTRATA. Disponibile appartamento zona STADIO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo soleggiato, contanti 1.600.000, rimanente rate mensili 10.000. ADRIATER, Battisti 4. 8593 S

ADRIATER. PRONTENTRATA. Appartamento palazzina VICOLO CASTAGNETO, sale 2 stanze letto, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta. ADRIATER, Battisti 4. 8594 S

ALLOGGIO 4 stanze accessori piani inferiori paraggi tra San Francesco Ventisettembre acquisto. Cassetta 62487 S, UPI.

AMBIENTE libero 70 mq. centralissimo, primopiano, adatto sartoria, circolo, vendesi. Telefonare 37379. 8624 S

APPARTAMENTI signorili liberi centralissimi adatti professionisti ambulatori rimodernati, 3 fino 9 stanze, doppi servizi, centralnafta, citofono, ascensore; altri moderni 2-3 stanze, via Capuano, D'Annunzio, Revoltella, Ciamician, Fabbri, San Giacomo, Roiano, Gambini, vendonsi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno 9. 8623 S

APPARTAMENTI 4 affittati (esentasse 25 anni), vendonsi 9.900.000, reddito 1.100.000. Telefono 37379. 8621 S

APPARTAMENTI occupati, 5 stanze, centrali, ascensore, centralnafta, citofono; altro Fabio Severo, tricamere, vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 8622 S

APPARTAMENTI liberi, rimodernati, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, citofono, adatti professionisti, vendonsi, affarone. Visitare 11-13, Piccolomini 8, angolo Ventisettembre. 8618 S

APPARTAMENTI liberi nuovi 2 - 3 stanze bagno poggiolo centralnafta ascensore vendonsi 1.400.000 contanti 30.000 mensili. Visitare 11-13 Revoltella 113. 8616 S

APPARTAMENTI in palazzina via Revoltella, stanza, stanzetta o bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, giardino, garage vendonsi Carli, piazza S. Antonio 6. 8507 S

APPARTAMENTI prossima consegna Rotonda Boschetto, 2 stanze, cucina, grande bagno, poggioli, soleggiatissimi, centralnafta, ascensore vendonsi Carli, piazza S. Antonio 6. 8598 S

APPARTAMENTI a Muggia, soleggiati, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, facilitazioni vendonsi Carli piazza S. Antonio 6. 8599 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina paraggi Rossetti, 2, 3, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, vendonsi Carli piazza S. Antonio 6. 8600 S

APPARTAMENTO libero, 4 vani, servizi, cantina, 200 metri quadrati terreno coltivato, zona Montebello, vendesi. Telefonare 53010. 42118 S

APPARTAMENTO: matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, completo corso restauro imminente consegna vendesi. Telefonare 56873. 42069 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno occupato se occasione compero per investimento capitale. Esclusi mediatori. Cassetta 23051 S, UPI.

APPARTAMENTO occasione, libero, due camere, gabinetto, restaurato 1.680.000, pagamento rateale. Visitare ore 11-13, 15-17, Cancellieri 1-IV, Sangiacomo. 8620 S

APPARTAMENTO paraggi Unità, tristanze, stanzetta, cucina, bagno, rimesso nuovo vendesi Carli piazza S. Antonio 6. 8603 S

APPARTAMENTO signorile zona Besenghi, tristanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta vendesi, Carli, piazza S. Antonio 6. 8602 S

APPARTAMENTO paraggi Fabiosevero, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, cantina, centralnafta vendesi. Carli, piazza Sant'Antonio 6. 8601 S

BELLISSIMO, panoramico, nuovo, prontingresso: grande soggiorno, 2 stanze, accessori, ripostiglio, guardaroba, poggioli, garage, termonafta, cantina (Besenghi). Alabarda, Spiridione 6. 23016 S

CASA panoramica con appartamento libero S. Luigi vendesi. Telefono 77890. 23045 S

CASETTA 3 quartieri uno libero vendesi. Tel. 46849, 13-15.

CONDOMINI pronta entrata 3 stanze, costruzione in corso, bistanze e servizi. Villino tre stanze, termobagno. Terreno vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 23076 S

CONDOMINIO casa seminuova soleggiato bella zona bistanze cucina bagno wc separato riscaldamento autonomo poggioli vendesi prezzo conveniente. Offerte cassetta 42058 S, UPI.

ECCEZIONALI facilitazioni, Gretta, palazzine panoramicissime, tre-quattro stanze, servizi, contanti 900.000, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica 11-12: fermata seguente Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8541 S

LUSSUOSO, tre stanze, soggiorno, doppi servizi, termonafta, nuovo, Revoltella, vendesi. Tel. lunedì 37703. 11386 S

MAGAZZINI liberi-occupati per impiego, Bramante 50 mq. interno, Rossetti, Campomarzio, Sangiacomo, Ospedale vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO 400 mq. circa asciutto e pavimentato in perfetto stato accessibile con autocarri affittanza o acquisto. Offerte dettagliatissime cassetta 41992 S, UPI.

OCCASIONE vendiamo Rosmini, signorile 3 grandi stanze, stanzino, accessori, poggioli, termonafta, ascensore, 130 mq. Alabarda, Spiridione 6. 23016 S

TERRENO periferia cercasi 2500-3000 mq. Tel. 24500. 42088 S

TRISTANZE, stanzetta, bagno, cucina, poggiolo, calefazione, vendo occasione Stazione. Telefono 30861. 23105 S

VILLA vendesi con 2 quartieri vuoti da 2 camere cucina oppure metà cantine. Soncini 68, Servola. 23025 S

VILLINI-casette: Duino, Opicina, Giarizzole, Campanelle, Padriciano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

GRADO acquistasi appartamento o villino. Dettagliare con costo. Cassetta 23090 S, UPI.

LIGNANO vendiamo villa nuova 5 appartamenti arredati da 2 stanze, soggiorno, servizi, ottimo impiego oltre 12%. Condomini bellissimi, spiaggia e pineta varie grandezze. Alabarda, Spiridione 6. 23016 S

LOCALE affittato ottima rendita via Rossetti occasionissima vendesi. Tel. 46908. 42066 S

LOCALI d'affari e magazzino in condominio: via P. Revoltella n. 13: pronta consegna. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducc 10, I, tel. 35-606. 42026 S

LOCALI nuova costruzione centro Sangiacomo sottoscala via Crispi vendonsi 31998. 22843 S

S. CROCE MARE - lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90-477. 22969 S

TERRENI edificabili, zona Ca, adiacenti la v. Revoltella prolungata, per complessivi mq. 3700 circa, vendonsi. Studio geometra Vento, tel. 28523, ore 16-19

TERRENI: lotti mq. 300 lire 500.000 indicati villini Sansabba; altri Commerciale, Rozzol, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

TERRENO per costruzione vista mare vendesi. Telef. 33829. 22909 S

TERRENO edificabile panoramico vendesi Barcola. Cassetta 22959 S, UPI.

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 SPI Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

BUONE sistemazioni matrimoniali. Casella 15/S, SPI via Parlamento 9, Roma. 5041/5 U

SOLA distinta presenza quartiere sposerebbe impiegato, professionista 57-60 anni. Cassetta 42170 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

MAGO di Tobruk astroveggente consiglia aiuta amori affari. Archimede 67 Roma. 5041/2 V

VANONI compilansi denunce redditi. Rivolgersi stazione autocorriere, largo Barriera Vecchia. 23049 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo, Caselpostale 462 Roma. 5041/4 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale Fiume Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana Belgrado - Atene Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado